AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Picco... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo... are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ..., Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 11 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4898

UNA FORMIDABILE RIAFFERMAZIONE DELLA VOLONTA' ITALIANA AL MONDO

Duce ordina una prossima adunata di tutte le forze del Regime

L'annunzio sarà dato col suono a stormo delle campane delle torri dei Fasci di Combattimento e delle civiche torri, delle sirene e col rullo dei tamburi ai quadrivi delle città e delle campagne

Nazione in piedi

entre a Ginevra gli alchimisti ovenant si affaticano intorno ule cosiddette conciliative che ano le chimeriche ricerche del-ra filosofale, l'Italia va com-do nella calma e nell'ordine soluto la sua preparazione mi-Le parole del Duce a venti-Avanguardisti, rappresentanza ardente e forte giovinezza cre-integralmente nel clima fasci-on ammettono, nella loro con-e lapidaria, possibilità di equi-E' la volontà inflessibile di una ne che romba ancora una volta voce del Suo Capo; nient'altro giungere che non sia stato già e ripetuto a sazietà. Pochi or sono, il nostro Paese pre-a alla Lega un memoriale che messa a punto definitiva del ma abissino. Da premesse e su fatti incontrovertibili, at-so una logica rettilinea e assi-le anche dalle menti più tarde, veniva in questo memoriale nclusione che soltanto l'occu-e militare dell' Etiopia può all'Italia soddisfazione e ga-piena di sicurezza per l'av-ogni altra soluzione va scar-anticipo come inadeguata e sa. Vogliamo mettere i piedi lido, non avventurarci nella delle incognite; perciò le va-nerose concessioni», che sem-vadano manipolando in quei tori dell'inutilità, ci lasciano amente indifferenti. Il pro-secondo il quale l'assente ha e torto deve registrare nella anza attuale una eccezione co-infatti, l'astensione dell'Ita-lavori delle varie commissio-ottocommissioni, non costi-per essa una debolezza, bensì orza. Nessun lavoro positivo esser fatto se non interviene a arlo l'ultima parola dell'Ita-tto finirebbe negli archivi, o nell'ampio cestino delle cose Si tratta dunque di un assente mina, malgrado le sottili tra-ei faccendieri e una prova cativa è data dalla votazione vicepresidenza dell'assemblea ria, che avrebbe dovuto co-e una tacita condanna del-e si è risolta invece ben amente: il rappresentante del Paese ha avuto infatti un ro di voti pari a quello del to britannico.

n indizio e come tale appena sideriamo. L'Italia non va a e successi elettorali a Ginevra lta nell'ottenerli. Prende atto i manifestazione di obiettività oi riguardi, come pure di ogni o a suo danno, ma senza so-utare nulla; così la grottesca a plutocratico-comunista, pal-rico di gas velenosi che oggi goffamente sgonfiando, non è a a suscitare negli italiani che rriso di sarcastico sdegno. Il dell'ingiustizia, di tutto ciò è di losco o sfrenatamente e-o in queste manovre, fa più l'acciaio della nostra risolu-con Ginevra, senza Ginevra, Ginevra l'Italia affronterà gli quali che siano. Nè le resi-passive della arrugginita ina societaria, nè le intimi-i più o meno palesi degli Stati azi varranno a turbarla. Ad risponde oggi con un gesto ezza che è anche una dimo-ne di potenza unitaria formi-. L'adunata predisposta dal di tutte le forze del Partito e associazioni e organizzazioni aderiscono o dipendono, var-testimoniare la solidarietà di-ata ed entusiastica di oltre milioni di uomini inquadrati; azione stessa con tutte le sue e operanti che si presenta nei , gigantesca massa umana a un ordine, come la milizia a.

o che impressiona soprattutto servatori esteri è appunto lo colo di compattezza monolitica erenità senza pari che gli ita-offrono da un anno al mondo. Ora si apprende a misurare e tare interamente l'opera mag-compiuta dal Regime nello di tredici anni: l'italiano nuo-n è una frase fatta o l'espres-indicativa di una meta da rag-ere, ma una realtà viva, una one che supera per imponenza il complesso di opere monu-li che ha trasformato il Paese. rmato lo spirito, elemento che rsa il tempo e costituisce il onio più prezioso per la vita te e futura della Nazione; ra-nte nella storia, l'unità morale popolo fu più perfetta. Giorni no, un noto giornalista stra-scrivendo di questo ch'egli de-fenomeno, sottolineava la cer-degli italiani che l'impresa a sarà portata felicemente a termine malgrado ogni ostacolo. Ma, pure condividendo tale sicurezza, il giornalista straniero non poteva esimersi dall'esprimere un'opinione personale: nei regimi dittatoriali, egli diceva in sostanza, laddove le decisioni e le responsabilità supreme sono accentrate, si determina uno stato di fiducia collettiva. Non è precisamente così, ove per fiducia si voglia indicare spensieratezza e ottimismo semplicistico. Il popolo italiano segue il suo Capo perchè lo riconosce guida impareggiabile che ne sente le necessità e ne realizza le aspirazioni; non si tratta di fede miope o abulica, ma di fiducia intelligente e cosciente che fa aderire alla volontà del Capo quella di 43 milioni di italiani. Dinanzi a questa forza è logico che le montature, i clamori aperti e le ostilità sorde ci appaiano in tutta la loro essenza meschina. Non prevarranno.

La vita nazionale continua nell'ora storica che attraversiamo, perfettamente normale, ossia conserva il serrato ritmo costruttivo che conosciamo. Nulla è cambiato o rallentato e anche ciò fa la meraviglia degli stranieri che vedono in questa continuità imperturbabile il segno di un carattere superiore. E' la tempra dell'Italia nuova, intenta a costruire come preparata a marciare, ma non disposta mai ad accettare accomodamenti quando siano in gioco la sua dignità e il suo avvenire, nè a subire imposizioni da chicchessia. Questa mobilitazione è la risposta tipicamente mussoliniana al futile sciacquio di pronostici fantasiosi che si allarga dalle rive del Lemano e alle tenaci illusioni di chi vive fuori della realtà. Della nostra realtà.

Monito potente e solenne

ROMA, 10

Un'adunata fascista di così vaste proporzioni non è stata mai effettuata nel passato dalla Marcia su Roma ad oggi. Nei 13 anni trascorsi, si sono avute altre adunate imponentissime anche a carattere nazionale in giorni ed ore convenuti, come ad esempio quella che ad ogni scadere dell'anno fascista chiama a raccolta il popolo delle Camicie Nere di tutti i comuni e di tutte le città, dei borghi e delle campagne, allo scopo di rivolgere lo sguardo e il pensiero al cammino percorso e di tendere nella breve sosta di un giorno tutte le volontà verso il cammino da compiere.

Stavolta è qualche cosa di più di un rito. Tutta la Nazione balza ad affiancare con la sua volontà solidale, a qualunque costo, a prezzo di qualsiasi sacrificio, le forze in armi che presidiano le nostre terre in Africa Orientale, pronte a scattare.

La grande adunata che sta per compiersi per volontà del Duce, monito potente e solenne per chi si ostina a non voler comprendere l'Italia di Mussolini, sarà di una bellezza morale incomparabile. Si calcola che ad essa parteciperanno materialmente ben dieci milioni di italiani. Ma è certo che in ispirito saranno presenti anche i rimanenti milioni che vivono in Patria e all'estero.

Il "Leonardo,, lascia Napoli con ufficiali, sottufficiali e CC. NN.

NAPOLI, 10

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il piroscafo «Leonardo da Vinci» con a bordo ufficiali, sottufficiali e Camicie Nere. Erano presenti all'imbarco ed alla partenza numerose autorità militari e portuali e moltissimi cittadini. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria che ha suonato gli inni patriottici cantati a gran voce dalla folla e dai partenti.

L' 8.o Genio al Vittoriano prima di partire per l'Africa

ROMA, 10

Stamane, alle 7.30, l'8.o Reggimento del Genio, che è in procinto di partire per l'Africa Orientale, ha reso omaggio al Milite Ignoto.

Partito alle 7 dalla Caserma «Bianchi» in via Nomentana, il Reggimento, in tenuta coloniale, con la musica in testa, ha raggiunto piazza Venezia. Ovunque il Reggimento è stato, al suo passaggio, fatto segno ad entusiastiche manifestazioni da parte della cittadinanza. In piazza Venezia il Reggimento si è schierato dinanzi all'Altare della Patria. Il colonnello, gli ufficiali superiori e due soldati che reggevano una grande corona d'alloro hanno salito la scalea e si sono fermati dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, mentre la musica intonava l'Inno al Piave. Ad un ordine degli ufficiali la truppa ha presentato le armi e la corona è stata deposta sulla tomba del Soldato Sconosciuto.

Terminato l'atto di omaggio, che prima della sua partenza per le Colonie italiane dell'Africa Orientale l'8.o Reggimento del Genio ha voluto rendere al Milite Ignoto, la truppa, sempre fatta segno durante tutto il percorso alle entusiastiche manifestazioni della folla

Il "Foglio d'Ordini,, del Partito

ROMA, 10

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. n. 141, in data odierna, reca:

Il Duce ha ordinato che in un tempo prossimo, nelle Provincie e nelle Colonie, abbia luogo l'adunata delle forze del Regime.

Nel giorno stabilito, l'ordine delle adunate sarà dato col suono a stormo delle campane delle torri dei Fasci di Combattimento e delle civiche torri, delle sirene e col rullo dei tamburi ai quadrivi delle città e delle campagne.

Al segnale di adunata, gli iscritti delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime indosseranno l'uniforme e si aduneranno nelle rispettive sedi o nelle località che saranno indicate dai Segretari federali; la Milizia si adunerà nelle caserme. Coloro che abitualmente o temporaneamente risiedono all'estero, dovranno telegrafare al Segretario del P. N. F.

Le forze rimarranno sul posto dell'adunata fino a mezzanotte, a meno che non venga ordinato altrimenti; gli iscritti all'O. B. fino alle 21. Ulteriori istruzioni saranno impartite all'atto in cui sarà ordinata l'adunata.

L'ITALIA TIRERA' DIRITTO

Immediata risonanza internazionale

Anche sir Cripps prende posizione contro i bellicosi pacifisti

LONDRA, 10

La annunziata mobilitazione delle forze fasciste, conosciuta qui questa sera, ha prodotto profonda impressione perchè fornisce una prova di più della ferma decisione italiana di procedere a fondo.

Le manovre contro Laval

Tutti i giornali inglesi questa mattina dicevano più o meno sconsolati che di sanzioni non è più il caso di parlare, oppure preferiscono sorvolare sul tema. Le menzogne del *Daily Telegraph* mirano evidentemente a rafforzare la sorda campagna che abbiamo già segnalato, di intimidire il Governo di Laval gonfiando e a dismisura l'opposizione degli estremisti del suo Paese.

E' una indegna intromissione nella politica interna di uno Stato straniero, ma il *Daily Telegraph* non tiene conto di questi scrupoli, come non lo sentono i molti altri che accennano a oscure manovre per incitare i democratici e i socialisti francesi a schierarsi validamente a fianco della Granbretagna rovesciando il Gabinetto di Laval.

Non è mistero per nessuno che ogni sera da qui partono consigli ad uno o due giornali parigini e che questi consigli si traducono in commenti ostili all'Italia. Si sa troppo bene che a Londra una «agitazione del fronte comune francese» sarebbe veduta con grande compiacimento da certe correnti politiche. Non si ignora che scopo supremo di qualche partito è attualmente di rompere l'amicizia stretta nel febbraio scorso a Roma tra l'Italia e la Francia. Ma le pressioni, lecite o illecite che siano, non sono efficaci perchè anche per informazioni giunte da Parigi e da Ginevra stasera Laval non capitolerà e con lui non capitolerà la Francia dove sempre più saldamente di sanzioni non si vuole discutere. Ciò, naturalmente, irrita certi circoli inglesi, i quali mostrano il loro nervosismo spacciando spudorate menzogne. Di menzogne sembra siano stanchi anche i laburisti e gran parte dei membri della Confederazione del lavoro, e anche coloro che meno di una settimana fa hanno votato l'ordine del giorno chiedente la punizione dell'Italia a cui rimproverano di salvaguardare i suoi diritti ed anche di non accodarsi docilmente al carro inglese.

Dopo Lansbury, Cripps

Il mistico deputato Lansbury ha dato ieri l'altro il primo colpo di mazza ai suoi seguaci laburisti; ora è il deputato signor Stafford Cripps, che addirittura sventola la bandiera della rivolta contro il bellicismo dei sanzionisti e dirigenti della Confederazione del lavoro. Sir Stafford Cripps è forse l'unica figura veramente intelligente del nuovo partito laburista inglese ed è capo della parte giovane del partito, la quale da tempo chiede inutilmente radicali riforme e il mutamento di sorpassati santoni. Egli ha pubblicato un volume che scandalizzò i tradizionalisti, poichè vi propugnava le riforme dello Stato in senso corporativo ispirandosi al Fascismo, ma attraverso la dittatura della sola classe lavoratrice come in Russia. Caustico e audace sir Stafford Cripps prende posizione di fronte ai capi del partito e non perde alcuna occasione per farlo. Ora mette in guardia i lavoratori inglesi contro il pericolo delle sanzioni e chiede che un nuovo Consiglio della Trade Union sia riunito per annullare il recente ordine del giorno guerraiolo. Prima la scomunica lanciata da Lansbury, poi l'opposizione molto efficace di sir Stafford Cripps: ce n'è abbastanza per indurre il giornale laburista Daily Herald ad una pronta ritirata e a caldeggiare, come fa stamane, una soluzione del conflitto italo-etiopico che soddisfi almeno in parte l'Italia, e per fargli dire che la proposta delle sanzioni deve essere abbandonata perchè provocherebbe una guerra esterna e dissidi profondi all'interno.

Così, come è apparso fin dall'inizio della controversia italo-etiopica, i pareri dei partiti inglesi si modificano a seconda delle lotte politiche interne e specialmente della loro influenza sulle future elezioni. E' certo fin d'ora — si dice — che il Ministro Hoare tiene in mano la chiave della soluzione della controversia e che parlerà in tono che potrà essere gradito all'Italia. In ogni modo tuttavia è certo che appena giunto a Ginevra, Sir Samuele Hoare ha tenuto a dichiarare la solidarietà completa del Gabinetto inglese col Ministro Eden: da ciò non sembra possa arguirsi che improvvisamente debba cambiare la sua condotta politica.

Richiami francesi all'Inghilterra

PARIGI, 10

L'annuncio che il Duce procederà in uno dei prossimi giorni ad un'adunata generale delle forze del Regime effettuando una temporanea mobilitazione di dieci milioni d'italiani, ha avuto qui immediata risonanza ed è venuto a moderare lo zelo inventivo di numerosi giornalisti che, tanto a Ginevra che a Parigi, si sono lasciati prendere la mano dalle inveterate abitudini di formulare piani di compromessi e di accomodamenti.

Ritorno alla realtà

Vittime di una deformazione professionale caratteristica dei regimi parlamentari, molti scrittori di politica estera si erano abbandonati a quelle costruzioni di progetti destinati a fabbricare soluzioni ideali nel conflitto italo-etiopico, dando cioè soddisfazione agli uni e agli altri, salvando le procedure e i principi dell'azione ginevrina. Con la decisione di fare una colossale rassegna della volontà nazionale, il Governo fascista ha dato un'altra prova della sua volontà ed è fuori di dubbio che con tale schieramento di forze i cronisti della Società delle Nazioni saranno costretti a modificare la loro prosa e ad esaminare il problema da un aspetto più concreto e realistico.

Parte della stampa, nell'esaminare le posizioni dell'Inghilterra, esprime l'avviso che il Governo britannico ha trascurato di tener conto delle profonde trasformazioni che si sono verificate nei valori morali e politici dei popoli dopo la guerra modificando dopo in conseguenza principi che vanno rispettati per l'esatta valutazione degli elementi di fatto e di diritto che sono la base di tutti i problemi di politica internazionale.

Nella *Liberté* De Nolhac scrive che «davanti a questa Europa, davanti a questo mondo nuovo che vuole sfuggire alla sua influenza che cosa fa l'Inghilterra se non temporeggiare senza compromettere le sue possibilità essenziali? Innanzi tutto resistere, aspettare che questi bollori si calmino, con la speranza che le teste energiche si pieghino e che le esuberanze nazionali soddisfatte o no ritornino al livello normale del patriottismo stereotipato.»

Sullo stesso argomento Gallus nell'*Intransigeant* afferma:

Appello al buon senso

«L'Inghilterra sembra aver perso un po' della sua flemma leggendaria e che non ha fatto tutti gli sforzi di cui essa era capace per la conciliazione? E' in parte colpa sua se il conflitto si è inasprito. Non è troppo tardi perchè la Granbretagna ritorni a un più abile atteggiamento. Non è troppo tardi, ma essa è appena in tempo per farlo.

In realtà, la Granbretagna sembra fare difetto oggi di uomini politici di primo piano.

Nessuno più può dire di dirigere un'opinione pubblica diventata cieca. I capi si perdono in incidenti che non sembrano seguire nessun piano generale».

Il giornalista trova questa conferma in un lungo articolo del maresciallo Salmond, articolo pubblicato stamane nel Journal, nel quale, con una ingenuità di autentico stampo puritano, il capo delle forze britanniche dell'aria, dopo avere sostenuto la necessità per la Granbretagna di possedere una più forte aviazione in Europa, propone che si proceda a un disarmo generale su una base proporzionale che assicurerebbe alla Granbretagna una netta superiorità.

Altri, come De Brinon nell'*Information*, ritengono che la possibilità di una soluzione razionale del problema etiopico risiede in un riadattamento della Società delle Nazioni alle esigenze della vita collettiva:

«Se c'è una soluzione urgente del problema italo etiopico, scrive l'articolista, che dopo tutto è un affare di sicurezza italiana, essa è nell'adattamento della Società delle Nazioni, nella forma materiale e morale preconizzata dal *Temps* e questa riforma non potrà compiersi se le grandi Potenze non si metteranno soprattutto d'accordo sulla loro possibilità ispirata dall'intelligenza e dal buon senso».

Manifestazioni di simpatia all'Italia

Contro l'intransigenza inglese, al tempo stesso contro le manovre ginevrine hanno infine parlato stasera vari oratori che hanno preso la parola in una riunione politica che ha avuto luogo nella sala Wagram, alla quale sono intervenute più di seimila persone in gran parte di organizzazioni nazionali francesi, l'on. Filippo Henriot, l'on. Deramont, il segretario delle Giovinezze patriottiche Ruggero De Saivre, Italo Sulliotti, direttore dell'Italia nuova e Filippo Gazzarra, segretario del Comitato Italia-Francia hanno sostenuto la necessità storica dell'amicizia italo-francese e si sono scagliati contro la coalizione delle forze di sinistra antinazionali che in Francia e all'estero si sforzano di impedire all'Italia le sue giuste rivendicazioni coloniali.

Ogni riferimento alla persona del Duce ha fatto scattare la folla in entusiastiche acclamazioni, specie quando Italo Sulliotti ha ricordato l'umile esistenza dell'esule ignorato che più tardi doveva diventare il capo della latinità.

Il deputato Henriot ha espresso la riconoscenza a colui che col suo fiero atteggiamento verso l'Inghilterra ha indicato finalmente alla Francia la strada per riconquistare la propria dignità nazionale.

La riunione si è chiusa al canto di Giovinezza e della Marsigliese.

Il Duce passa in rassegna ventimila Avanguardisti

Il grandioso raduno e l'alta parola allo Stadio dei Marmi

ROMA, 10

Stamane le Avanguardie del Campo «Dux», disposte per Coorti sulle gradinate dello Stadio dei Marmi, nel foro Mussolini, hanno avuto dall'alta parola del Capo, premio degno della loro fede e della loro chiara coscienza militaristica.

Il magnifico schieramento

Lo schieramento si compie nelle prime ore del mattino. I reparti giungono, dal Campo Dux, sfilano per la via Flaminia, e, superato il ponte Milvio, per il viale Beato Angelico. Alla testa delle Coorti sono le fanfare. Imbruniti dal sole delle esercitazioni estive, più saldi nelle muscolature evidenti, per le sane fatiche del Campo, i giovani segnano il passo militarmente, con la perfetta misura di veterani, di una milizia agguerrita. Quando sono le 8, S. E. Ricci è già allo Stadio, e assiste, dal pulvinare allo schieramento. Le magliette nere celano, del tutto, la gradinata. Taglia il tappeto, steso ad anello, il riquadro bianco turchino dei marinaretti. Emergono alte, come se avessero radici nella moltitudine, le bianche statue degli atleti. Lungo la pista sono incolonnati i fucilieri che in una esercitazione collettiva di prova, hanno già dimostrato ai camerati plaudenti, la loro mirabile preparazione. Sul pulvinare sono, in servizio d'onore, gli accademisti della Farnesina. Sull'alta spalliera stanno le sei trombe d'argento.

Le fanfare alternano gli inni della rivoluzione e sui ritmi che balzano, vivi, nel mattino pallido sotto il cielo ingombro di nubi, si distendono i canti corali. Sono i giovani di tutta l'Italia, venuti a Roma per l'ultima adunata estiva che li mette vicini, tutti, di Napoli e di Torino, di Cagliari e di Firenze, e li amalgama nella fraternità stupenda delle prime armi; vigorosa radice del formidabile esercito italiano. Una centuria d'onore è disposta, con la musica, sulla spianata che è alle spalle del pulvinare, ove, di mano in mano, giungono il Segretario del Partito, il Ministro per l'Educazione Nazionale, il Sottosegretario alla Stampa e propaganda, il Sottosegretario alla Guerra e alti gradi dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Milizia.

S. E. Ricci ha lasciato lo Stadio per muovere incontro al Duce. Sul limite della pista ed a ridosso del pulvinare sul quale è messo il podio rosso su cui il Duce salirà, sono, insieme, i manipoli tamburini di tutte le Legioni; e gli alfieri stanno, coi labari, sui dadi che reggono le statue giganti. Ma è, ora, tutto un canto, da questa vigorosissima giovinezza che la pioggia, che si è messa a cadere sottile, sembra rendere più giocondo, perchè c'è familiarità, qui, con la fatica; e non importa il cielo, se sia pieno di sole o torbo di nubi. Poi i canti si tramutano in un alto clamore ritmato: «Duce!».

Duce!

E ancora i giovani ricordano di essere ginnasti, e agitano le braccia, sempre in ritmo, in ampi gesti concordi. Ma i clamori d'improvviso tacciono. La giovane moltitudine scatta in posizione di attenti; dai lontani limiti del Foro, il triplice squillo che si ripete e propaga da guardia a guardia, annuncia il sopraggiungere del Duce. L'immobilità è assoluta. Il silenzio è profondissimo.

Il Duce giunge al pulvinare in automobile. E' accompagnato da S. E. Ricci. Ossequiato dalle autorità, passa in rivista la centuria d'onore; quindi, dal podio, appare ai 20.000 Avanguardisti. Dall'ampio cerchio sale, subito, il grido immenso «Duce!». Tutti i tamburi rullano, squillano le trombe d'argento. Le 10 musiche intonano «Giovinezza». Un formidabile «A noi!» risponde all'ordine «Saluto al Duce!». E la manifestazione riprende intensa, persistente, e si quieta soltanto quando i reiterati squilli annunciano l'inizio delle esercitazioni. Segnando il passo saldo, preciso, impeccabile sul ritmo dei tamburi, entrano in campo gli Avanguardisti col moschetto a spalla; milizia inimitabile di giovanissimi atleti.

Le sei coorti, sei blocchi, si schierano per colonna, innanzi al Duce. Gli altoparlanti diffondono il comando: «Presentate le armi». Lo scatto è energicissimo; e talmente concorde che sembra compiuto da una volontà sola. I tamburi rullano dopo ciascun comando, e i comandi si susseguono, sempre perfettamente eseguiti.

Le Coorti svolgono ora conversioni a raggiera. Le file, rigide muraglie in cammino, si piegano, come legate da un asse invisibile. Il Duce segue la manovra con evidente compiacimento. Il sole fende la rete delle nubi ed invade il campo. Le Coorti vanno, ora, sulla pista, la percorrono compiutamente e sfilano davanti al Duce, battendo il passo di marcia.

Le teste si girano, energicamente a destra; i volti sono fermi e severi; gli occhi fissi sul Duce, hanno la vivida limpidità della giovinezza offerta. Poi, nuovamente, le Coorti stanno in formazione di colonna. Si riodono i comandi: «Presentate le armi!» e, ancora, il «Saluto al Duce», cui risponde tre volte martellato all'unisono, il grido «A Noi!». Le Coorti lasciano il prato, sfilano, sempre con superba compostezza. Il Duce scende, con il seguito dal pulvinare e, a passo rapidissimo, lo percorre interamente, rasentando la gradinata. La manifestazione si riaccende, allora, imponentissima. Dalle balaustre basse i giovani che vedono il loro Capo passare vicino, maschio e sorridente, si protendono con una passione non più contenuta e agitano i berretti e le braccia. Il clamore è formidabile. Un'unica voce «Duce!». Le acclamazioni superano, dominano, sommergono l'impeto delle fanfare e dei tamburi.

Il saluto del Capo

Il Duce riappare ora sul podio e vi sta immobile, e fissa la superba fascia di giovinezza acclamante. Si riodono gli squilli. Subito il silenzio ritorna.

Con voce alta e ferma, il Duce rivolge, ai giovani Avanguardisti, parole di saluto e di simpatia.

Dalle gradinate si rinnova, interminabile, l'acclamazione dei 20.000 giovani. La manifestazione, cui hanno assistito anche giornalisti esteri, è finita. Il Duce ripassa in rivista la centuria d'onore, quindi, ossequiato dalle autorità, risale in automobile, chiamando a sè S. E. Ricci, e lascia lo Stadio.

La Lega in un vicolo cieco

L'inflessibile atteggiamento italiano

GINEVRA, 10

Mentre i lavori dell'Assemblea, le cui Commissioni elette ieri hanno cominciata a radunarsi questa mattina nella sede del Segretariato della Lega, si svolgono in una quasi assoluta indifferenza, il generale interessamento continua sempre più a concentrarsi sul problema abissino e in particolare sull'attività del Comitato dei cinque, dal quale alcuni ambieni si attendono come imminenti nuove proposte suscettibili di permettere una soluzione pacifica della vertenza tra l'Italia e l'Abissinia.

Un intrigo dopo l'altro

Conviene anzitutto premettere che per conto nostro si deve essere più che mai diffidenti e decisi a difendere i nostri interessi, che sono una realtà storica e non dei principi astratti societari, unicamente ed esclusivamente con le nostre forze. Che così sia e debba essere ne troviamo la riconferma nella notizia diffusasi oggi, secondo la quale il barone Aloisi, nella conversazione che ebbe ieri sera col rappresentante della Spagna, De Madariaga, presidente del Comitato dei cinque, e col Segretario generale della Lega, Avenol, avrebbe categoricamente dichiarato che l'Italia non risponderà alla lettera inviata nei giorni scorsi dal Comitato dei cinque alle due parti interessate — e quindi anche l'Italia — con la quale si chiedeva di «non compiere nessun atto suscettibile di rendere più difficile e compromettente il suo compito».

Non siamo in grado di garantire se la notizia sia in tutto e per tutto esatta. Ad ogni modo, risponde al fermo e preciso atteggiamento assunto dall'Italia fin dal primo giorno delle riunioni del Consiglio della Lega. Le manovre antiitaliane che si ripetono senza posa, trabocchetti nei quali ci si vorrebbe far cadere ad ogni piè sospinto, gli intrighi che si rinnovano ora per ora, stanno a dirci eloquentemente quanto si avesse ragione di assumere fin dal principio questo atteggiamento di diffidenza, riserbo e astensione. Coloro che si erano illusi di attirarci nell'ingranaggio societario con lo scopo di farci deviare dalla strada retta si accorgeranno presto che si sono ancora una volta ingannati. Del resto fin dalla prima riunione dell'Esecutivo societario, il barone Aloisi, seguendo anche in questo le chiaroveggenti istruzioni del Capo, affermò a parecchie riprese che l'Italia si riservava di mantenere la più ampia libertà d'azione.

Dati questi precedenti non si comprende perchè nei circoli societari oggi si abbia nuovamente l'aria di cadere dalle nuvole.

I colloqui di Aloisi e Laval

Per la cronaca aggiungeremo che questa mattina, con un anticipo di una giornata, ha fatto ritorno a Ginevra il Presidente del Consiglio francese, Laval. Verso le 11 ha avuto luogo un incontro fra il Ministro degli Esteri britannico, sir Samuel Hoare ed il Presi-

dente del Consiglio francese. La conversazione, che ha richiamato improvvisamente su di sè l'attenzione dei circoli societari, si è protratta per oltre un'ora. Essa è stata preceduta da un altro lungo colloquio tra il capo della delegazione italiana barone Aloisi e il Presidente del Consiglio francese, Laval.

D'altra parte, il nostro rappresentante, ieri, durante i lavori dell'Assemblea, si è brevemente visto con il Ministro degli Esteri britannico. Per le 19 è prevista una seconda conversazione tra Laval e Hoare. Infine segnaleremo che il Comitato degli esperti africano, nominato ieri dal Camitato dei cinque, si è riunito poco prima di mezzogiorno.

La riunione dei cinque iniziatasi alle 17 si è protratta fin verso le 19. Infatti, ai giornalisti alla fine della riunione i membri del Comitato dei cinque si sono limitati a dire che la prossima seduta avrebbe avuto luogo giovedì.

Subito dopo le 19, all'Hotel Beau Rivage aveva luogo la seconda conversazione della giornata fra il Presidente del Consiglio francese Laval e Sir Hoare. Dopo questo ultimo colloquio, il capo dell'Ufficio stampa della delegazione inglese ha ricevuto i giornalisti britannici e americani, facendo loro delle dichiarazioni che hanno contribuito ad accentuare il pessimismo.

Secondo quanto è stato riferito a proposito di queste dichiarazioni, durante le conversazioni fra Laval e Hoare, si sarebbero anche esaminati i nuovi impegni che sarebbe disposta ad assumersi la Granbretagna per quanto concerne il mantenimento dello «statu quo» in Europa. Inoltre, Sir Hoare avrebbe nuovamente dichiarato che, ove non potesse risolversi pacificamente la vertenza fra l'Italia e l'Abissinia, si assisterebbe automaticamente al decadimento di tutti i trattati esistenti, facendo anche allusione a quello di Locarno.

Si conferma che per domattina sono iscritti a parlare all'assemblea: il rappresentante dell'Inghilterra Hoare, il rappresentante della Cina Yen, il rappresentante dell'Etiopia Tecle Hawariate.

Inglesi al soldo del Negus

ROMA, 10

L'Agenzia *Le Colonie* informa che ventottò inglesi hanno separatamente lasciato Londra; sono soldati di fortuna che partono alla spicciolata, senza farsi notare. Essi sono diretti in Etiopia per essere addetti ai servizi tecnici dell'esercito etiopico.

Si sarebbe istituita a Londra un'organizzazione segreta che si occupa del reclutamento. Questi ventotto pseudo turisti si sono imbarcati a Marsiglia per Gibuti diretti ad Addis Abebà. Tra i ventotto partenti trovansi un medico, un ex ufficiale della guardia, due ufficiali della Legione straniera e alcuni aviatori.

Si apprende anche che il colonnello inglese A. Sandford è stato nominato dall'Imperatore di Etiopia consigliere presso il fituarari Saodi, governatore della provincia abissina di Majji, situata lungo la frontiera della colonia inglese del Kenia.

Formazione di squadriglie aeree inglesi

LONDRA, 10

Il Ministro dell'Aria annuncia la formazione di cinque nuove squadriglie, che saranno provviste di grossi aeroplani da bombardamento e saranno assegnate alla divisione occidentale.

Gli arrivi di navi a Malta

MALTA, 10

La nave da battaglia «Barham» è giunta oggi; domani giungerà il trasporto militare «Neuralia» con truppe provenienti dall'Inghilterra.

Oggi sono anche giunti quattro dragamine e questa sera arriveranno due incrociatori e un cacciatorpediniere. Tutte le unità suddette provengono da Portland al pari dei quattro sottomarini che si sono ancorati ieri in porto. E' da rilevare che ciascuna unità sopraindicata è organicamente assegnata alla «Home Fleet» dislocata nelle acque territoriali britanniche.

La preparazione militare italiana

secondo un tecnico bulgaro

SOFIA, 10

Il noto studioso di problemi militari, van Vassiliff Missama, in un articolo sul giornale militare *Narodna Obrana*, dopo avere esaminata la magnifica preparazione militare italiana, pronta ad affrontare qualunque evento, sia al nord che in Africa, e dopo aver constatato la razionalità e la imponenza delle forze attualmente dislocate in Eritrea e in Somalia, conclude rilevando che «i soldati lontani dalla loro Patria e sotto la sferza del sole tropicale, animati da altissimo spirito, attendono con tranquilla fede lo sviluppo degli avvenimenti».

Una colazione a S. E. Badoglio

all'Ambasciata italiana di Parigi

PARIGI, 10

S. E. l'Ambasciatore d'Italia, Cerruti ha offerto oggi una colazione in onore del Maresciallo Badoglio. A questa colazione assistevano il Ministro della Guerra Fabry, il Ministro della Marina Pietri, il Ministro dell'Aria Denain, il Maresciallo Petain, il Generale Gamelin, il Capo dello Stato Maggiore della Marina viceammiraglio Durand Viel, il Governatore militare di Parigi Generale Gouraud, i Generali Picard, Nieger, Holson ecc. e il Generale Piccio.

Nel pomeriggio il Generale Gamelin ha offerto nella Scuola militare al Maresciallo Badoglio un tè.

La missione di Leith Ross

Sospetti nei circoli militari nipponici

TOKIO, 10

Le sfere militari non nascondono il loro scetticismo sulla possibilità della missione dell'esperto britannico Sir Frederik Leith Ross e pensano che il progetto di un piano di collaborazione economica tra il Giappone, l'Inghilterra e la Cina in favore di quest'ultima, in definitiva non sarà di alcun vantaggio per il Giappone.

In vari ambienti nipponici si nutre il sospetto che Sir Frederik Leith Ross intenda innanzitutto conferire con i dirigenti cinesi nell'interesse dei gruppi plutocratici europei e americani: anzi la visita di Leith Ross in Cina sarebbe la conseguenza delle nuove e più intime relazioni allacciate dai gruppi suddetti con alcuni ambienti cinesi, conosciuti sotto il nome di finanzieri del Che-Kiang. *(United Press).*

I LAVORI DELLA CORPORAZIONE VITIVINICOLA

I problemi della coltivazione e della produzione

Disciplina della qualità e quantità - Sfruttamento dei sottoprodotti - Prezzi, consumo e imposta - Rigida tutela dei vini tipici

ROMA, 10

La Corporazione vitivinicola ha ripreso ieri alle 9.45, sotto la presidenza del Vicepresidente on. *Adinolfi*, la discussione sulla disciplina della cultura della vite, della produzione del vino e dei sottoprodotti e del mercato interno del vino e delle uve da tavola.

Per aumentare il consumo del vino

Odero rileva la necessità di adattare la cultura dei diversi tipi di vite alle singole regioni, dando la dovuta importanza alla concimazione e alla assistenza contro le malattie crittogamiche.

Marescalchi afferma che il problema vinicolo italiano non è problema di sopraproduzione, bensì sottoconsumo. Infatti, mentre la popolazione è cresciuta, la produzione della vite nel dopo guerra è diminuita. Se il consumo è diminuito, è problema di qualità e di prezzi. Ora talune regioni, le quali potrebbero produrre buoni vini, producono oggi qualità scadenti, a scarsa gradazione alcoolica, poco richieste. E' quindi necessario disciplinare la coltivazione adottando qualità raccomandabili di vite alle diverse regioni. Inoltre i sistemi di allevamento sono in molte regioni antiquati, bisogna adottare metodi più moderni e meno costosi. Le cattedre hanno agito molto in questo campo, ma con risultati scarsi: occorre invece una norma obbligatoria che imponga la razionalizzazione dei sistemi di coltivazione.

Quanto ai trattamenti anticritogamici, si spreca oggi una quantità enorme di solfato di rame perchè le irrorazioni vengono fatte con criteri empirici. Anche qui è duopo intervenire con precise norme legislative, specie moltiplicando gli osservatori antiperonosporici.

Quanto all'assicurazione contro la grandine, nota che essa costa troppo e gli assicurati sono pochissimi; rendendo obbligatoria l'assicurazione su tutte le culture danneggiabili da grandine, si potrebbe ottenere una diminuzione dei premi attraverso l'aumento delle polizze. Venendo al problema del prezzo, afferma che non ha ragion di essere alcun contrasto tra produttori, industriali e commercianti. Le tre categorie devono anzi cooperare per la produzione di un sempre migliore vino, giovandosi della competenza dei tecnici agricoli ed enologici.

L'aumento dell'esportazione

Si deve anche favorire la diffusione delle cantine sociali e di enopoli tenendo presente la diversità di comprite delle une e degli altri, questi ultimi riservati ad ammassare vini già fatti. In merito all'imposta consumo sul vino, opportuna sarà la riforma del metodo di riscossione, meglio disciplinando il sistema di vendita al minuto ed esigendo conoscenze tecniche dallo spacciatore. Si potrà conseguire un aumento del consumo e quindi la sistemazione della cultura italiana.

Per quanto riguarda le esportazioni crede che un incremento possa verificarsi per i vini pregiati, uva da tavola fini e i succhi di uva, essendovi ancora milioni di uomini che non conoscono questi prodotti. Ritiene infine che a sostenere il consumo sia necessaria una efficace propaganda che oggi è facilitata dalle manifestazioni che autorevoli medici vanno facendo a favore del consumo del vino, non solo per l'aumento della forza energetica dell'organismo umano e quindi per il rendimento al lavoro, ma anche per favorire il decorso di talune malattie. In merito alle frodi ritiene che occorrerà combattere soprattutto l'annacquamento riformando l'imposta di consumo e aumentando la sorveglianza con l'istituzione di speciali agenti giurati. E' sicuro che attraverso la Corporazione si avrà quella definitiva soluzione del problema vinicolo che si attende da tanti anni.

Ferme è d'accordo nel concetto dell'aumento della coltivazione di uve pregiate per la produzione di vini pregiati. L'on. *Racheli* osserva che la disciplina della produzione deve essere considerata dal punto di vista della qualità che i consumatori richiedono: non si deve infatti dimenticare che tutto il problema è dominato dal fattore consumo.

Afferma a questo proposito che occorre lasciare libertà di scelta al consumatore, perchè ogni provvedimento diretto a limitare tale scelta raggiungerebbe l'effetto contrario.

Limiti alle imposizioni e ai controlli

Il vicepresidente *Adinolfi* osserva che una maggiore disciplina per il miglioramento della produzione deve interessare anche e soprattutto i consumatori.

Bonino, a nome dei lavoratori della industria, conviene nel criterio di favorire la produzione di qualità, ma richiama l'attenzione della Corporazione sull'opportunità di non porre limitazioni a quei piccoli coltivatori, specie nelle zone montane, che producono vini per consumo familiare. Per quanto riguarda l'autorizzazione dei sottoprodotti a scopo di carburante, ritiene che se da un lato essa potrebbe affrancarci relativamente dalla benzina, importerebbe dall'altro un aumento del consumo di carbone. L'on. *Adinolfi* avverte che l'eventuale limitazione dovrà riguardare soltanto i nuovi impianti nel senso di consentirvi per quei soli terreni che non possono essere utilmente adibiti ad altre coltivazioni.

L'on. *Cruciani* rileva che notevoli progressi sono stati raggiunti nel senso della qualità, che se alcune regioni producono vini di scarsa gradazione, essi, in attesa dell'introduzione dei migliori vini, possono essere utilizzati per il taglio dei vini di troppo alta gradazione, prodotti in altre regioni. Anche la diversità del costo di produzione più che ai metodi di coltivazione è dovuta alla differenza che corre fra i vari terreni destinati alla cultura della vite. Plaude all'aumento degli osservatori meteorologici, le cui segnalazioni però non debbono essere considerate obbligatorie per i viticultori.

Così pure l'assicurazione contro la grandine non può essere resa obbligatoria in tutta la superficie vitata, perchè vi sono regioni in cui la grandine costituisce un sinistro assolutamente eccezionale. Quanto agli enopoli e alle cantine sociali, nota che i primi sono enti pubblici e le seconde enti privati; non è quindi possibile confonderne i compiti di pretesa economica, pur essendo anche le cantine apprezzate collaboratrici.

Circa le frodi esclude che esse siano compiute dai produttori, i quali hanno interesse a che il prodotto sia dato al consumo nella migliore qualità possibile. Sulla ricostituzione dei vitigni nota che essa sarà possibile dopo che il Comitato degli esperti presso il Ministero dell'Agricoltura avrà stabilito quali siano i vitigni più adatti alle singole regioni. Avverte però che i Consorzi stanno già utilizzando i risultati acquisiti dal Comitato stesso.

Montanari vorrebbe che non si stabilissero limitazioni per le zone produttrici di uve pregiate e per le zone di bonifica. Ritiene poi che sia opportuno vietare il commercio dei vini scadenti e affidare ai Consorci il controllo della coltivazione della vite.

Perchè si consuma meno vino

Se nel mercato del vino si è verificata una contrazione del consumo, essa è dovuta in massima parte alla diminuita capacità di acquisto del consumatore. Occorre dunque ridurre nella misura del possibile i prezzi di vendita e riformare l'imposta di consumo. Quanto ai sottoprodotti, essi devono essere utilizzati in maniera integrale, assicurando così un notevole provento ai promotori, specie per quanto riguarda lo sfruttamento delle vinaccie come foraggio.

Odero ritiene anche egli opportuna la riforma dell'imposta di consumo e pensa che si debba addivenire a una sua riduzione, magari estendendo l'imposta stessa ad altri generi oggi esclusi. Invoca poi provvedimenti per il mantenimento dei vini destinati a lunga conservazione e per la disciplina dei prezzi di vendita specie da parte dei ristoranti.

L'*on. Gervasio* è d'avviso che le difficoltà in cui versa la viticoltura è dovuta non al sottoconsumo, bensì alla sovraproduzione. Se tuttavia del sottoconsumo si verifica, esso non è dovuto alla eccessività del prezzo, bensì al potere di acquisto del consumatore e al fatto benefico e provvidenziale che l'operaio, attratto dal Dopolavoro, non ha più occasione di frequentare la bettola. Perciò che riguarda la qualità crede che non si possa disconoscere la genuinità al vino derivante dalla mescolanza di due vini di diversa gradazione.

Circa i prezzi nota che già tre anni or sono non erano rimunerativi: questo anno, ottenendosi una produzione superiore alle possibilità del consumo, essi minacciano di cadere ulteriormente: è questo un punto cruciale su cui la Corporazione deve portare il suo esame. Sull'imposta di consumo conferma quanto ha già detto sulla necessità di una riforma, non però nel senso di gravare i produttori, che dovrebbero soltanto collaborare per un metodo di riscossione più snello e meno costoso della stessa. In merito ai sottoprodotti si devono tenere presenti le difficoltà pratiche della loro concentrazione per l'ulteriore utilizzazione. Unica soluzione potrebbe essere l'istituzione del monopolio statale dell'alcool.

L'assicurazione contro la grandine

Ardigo, dopo aver rilevato l'importanza della funzione delle cantine sociali, afferma essere pericolosa la tendenza dei Consorzi a creare enopoli anche là dove esistono cantine sociali, dato il danno che a queste ultime deriverebbe, mentre esse hanno egregiamente funzionato specie per la difesa del prezzo. Auspica la rapida istituzione dell'assicurazione obbligatoria contro la grandine e ricorda che le cantine sociali si sono dichiarate pronte a procedere all'assicurazione in blocco dei propri consorziati. Rileva altresì che le cantine sociali si sono grandemente interessate all'utilizzazione dei sottoprodotti. Vorrebbe infine che i contributi dei Consorzi fossero in parte devoluti alle cantine sociali.

Il *Sottosegretario di Stato Lantini* afferma che le cantine sociali e gli enopoli devono e possono trovare il coordinamento pratico delle loro funzioni e l'accordo tra le loro attività dirette a un fine comune. Dichiara poi che in questa discussione non devono essere sollevate questioni d'inquadramento sindacale, che vanno più opportunamente trattate in altra sede.

Viola afferma che il commercio è pienamente d'accordo in tutto ciò che riguarda il miglioramento della qualità. Nota che i prezzi di rivendita al minuto non sono affatto alti, quando si tenga conto delle spese per i locali di rivendita, dei gravami fiscali e specialmente dell'imposta di consumo, di cui augura la riduzione in connessione alla modifica del congegno di esazione. Vorrebbe anche una perequazione delle tariffe ferroviarie, tornando al sistema differenziale, e la determinazione di un minimo di requisiti per l'esercizio di spacci di vino.

Fornaciari parla in difesa dei vini a bassa gradazione, che hanno pure una loro funzione, e lo stesso fa pure *Michelini di San Martino*, il quale osserva che tali vini sono prodotti da vitigni in zona di montagna, che contribuiscono al consolidamento dei terreni franosi.

Sono le 13.15 e la seduta viene levata.

La seduta pomeridiana

Alle 16 la seduta viene riaperta dall'on. *Adinolfi*, il quale apre la discussione sui punti due e tre dell'ordine del giorno che riguarda la revisione della legislazione sui vini tipici e la propaganda dei vini italiani all'estero.

Garoglio dopo avere esposti i precedenti legislativi doella tutela dei vini tipici in Italia ed all'estero dal 1904 ad oggi afferma la necessità che la Corporazione indichi i definitivi provvedimenti obbligatori da adottare in tale importante materia. Circa la definizione dei vini tipici raccomanda che questi siano rigorosamente differenzoati dai vini caratteristici delle varie regioni; per i quali si può tutto al più parlare di tipi di vini meglio anzi sarebbe mutare la denominazione in quella di vini pregiati o vini di origine pregiata. Di essi dovrebbe redigersi un elenco limitato a poche voci, una trentina, da esporsi nei locali di consumo.

Panza crede anch'egli che una cosa siano i tipi di vini e altro i vini tipici, che meglio potrebbero anzi chiamarsi classici. L'industria e il commercio sono interessati all'esportazione di tali vini, ritengono perciò necessario una revisione della legislazione vigente. Ritiene opportuno la limitazione della produzione anche per i vini classici; relativi marchi dovrebbero essere sottoposti a limitazione per garantirne il miglior controllo, inoltre tali vini dovrebbero essere tutti imbottigliati per assicurarne la perfetta conservazione.

Ricasoni, riconosce l'impellenza del problema dei vini tipici dei quali invoca un severo disciplinamento allo scopo di sostenerne il prestigio. Ed espone alcuni suggerimenti allo scopo.

I Consorzi viticultori

L'on. *Bonaccini* presenta una mozione sull'obbligo dei produttori di iscriversi ai Consorzi di viticultori, compresi i coloni. *Dal Masso* parla sulla classificazione dei vini tipici e la fusione dei Consorzi per vini tipici con i Consorzi dei viticultori. *Lauricina* si associa ai due oratori precedenti e presenta una mozione sull'obbligatorietà dei Consorzi. *Fermè*, pure favorevole all'obbligatorietà dei Consorzi, fa raccomandazioni in merito alla propaganda.

L'on. *Adinolfi* pensa che i Fasci degli italiani all'estero potrebbero dare un contributo efficace, specie esortando il personale italiano di mensa a dare la preferenza ai nostri vini.

Sull'argomento parlano ancora l'on. *Gervasio*, l'on. *Capri Cruciani*, *Veronesi Pesciolini* e *Montanari*, il quale, fra altro, osserva che, per quanto riguarda il controllo dell'esportazione dei vini, non crede che sia necessario formare altri organismi, ritenendo che sia sufficiente garanzia l'estensione del marchio istituito dall'I.N.S.E. e per l'America e per gli altri Paesi, perchè la procedura seguita per l'applicazione di questo contrassegno degli istituti autorizzati è un controllo sufficiente della qualità del vino che viene esportato. La seduta termina alle 20.30.

Il Comitato corporativo centrale

convocato per il 19 ottobre

ROMA, 10

Il Comitato corporativo centrale è convocato per le ore 16 del 19 ottobre XIII a Palazzo Venezia.

La Corporazione cerealicola il 28 settembre

La Corporazione dei cereali è convocata a Palazzo Venezia per il giorno 28 settembre XIII, alle ore 16.

La ortofrutticola il 10 ottobre

La Corporazione dell'ortofrutticoltura è convocata a Palazzo Venezia per il giorno 10 ottobre XIII, alle ore 16.

Visite di S. E. Cobolli Gigli

alle opere di Castellammare e di Napoli

NAPOLI, 10

Oggi il Ministro dei LL. PP., on. Cobolli-Gigli, accompagnato dall'Alto Commissario, dal Vicesegretario federale e da funzionari superiori dell'Ufficio opere pubbliche e del Genio civile, si è recato a Castellammare per ispezionare i lavori in corso per la riparazione dei danni cagionati dall'ultima alluvione. Il Ministro ha visitato minutamente i lavori ed ha comunicato alle autorità locali le provvidenze disposte dal Duce.

Di ritorno a Napoli, S. E. il Ministro ha visitato i lavori dello stadio partenopeo, della piscina, del nuovo mercato ittico, le opere per la sistemazione delle banchine, del nuovo bacino commerciale nel porto e specialmente quelle per la sistemazione della base per l'Africa Orientale, ed infine la nuova Stazione marittima del Littorio, al Beverello, compiacendosi vivamente delle opere in corso di esecuzione e dell'andamento dei lavori. Il Ministro è ripartito in serata per Bari.

Il Sottosegretario all'Agricoltura inaugura

le giornate di contrattazioni alla Fiera di Bari

BARI, 10

Stamane, al Teatro Petruzzelli, affollato, il Sottosegretario per l'Agricoltura, on. Tassinari, ha inaugurato le giornate di contrattazioni alla Fiera del Levante e i convegni corporativi, che durante questa sesta manifestazione della Fiera si svolgeranno presenziati dai dirigenti le singole organizzazioni economiche del Partito. Alla cerimonia inaugurale, che ha assunto particolare importanza per l'intervento delle delegazioni e delle rappresentanze estere, nonchè dei gerarchi nazionali, delle organizzazioni economiche del Partito, hanno partecipato tutte le personalità, autorità e gerarchie locali, con il Prefetto Borri.

Dopo i discorsi del Podestà e del Segretario federale, che hanno salutato gli intervenuti, e dell'on. Larocca, che ha illustrato la funzione e le attività della Fiera, ha parlato l'on. Tassinari, il quale ha iniziato il suo discorso affermando che le contrattazioni s'inaugurano in un momento in cui tutti i Paesi si chiudono in una rigida autarchia economica. Dalla premessa, l'oratore trae argomento per una lunga analisi della politica dei cambi, rilevando gli sforzi compiuti dall'Italia fascista per stimolare i traffici fra le Nazioni, in contrasto con altri Paesi preoccupati di inalzare barriere sempre più alte. Conseguentemente e dopo una rapida analisi della politica commerciale fascista in confronto di quella liberale, l'oratore ha affermato che il sistema delle compensazioni si armonizza perfettamente con l'ordinamento corporativo dello Stato fascista.

Il Sottosegretario ha rilevato anche l'importanza della serie di convegni corporativi che si tengono alla Fiera del Levante e conclude affermando ed esaltando il senso di giustizia romana che il Duce ha trasfuso in tutti, coscienza nuova che spinge gli italiani, con volontà ferrea e possente, verso quei destini che nessuno può, nè potrà negare. Tutti i discorsi sono stati vivamente applauditi. La cerimonia inaugurale ha avuto termine con il Saluto al Duce, che ha dato luogo ad una nuova entusiastica ovazione all'indirizzo del Capo del Governo. Quindi il Sottosegretario ha visitato la Fiera, compiacendosi con il presidente dell'Ente per la tairabile attrezzatura del grande mercato.

I sottufficiali dal 1900 al 1910

richiamati per esercitazioni

I decreti sui richiami per mobilitazione

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il R. Decreto 17 agosto, che ha vigore dal venti luglio, in virtù del quale sono richiamati alle armi per mobilitazione i seguenti militari in congedo illimitato del R. Esercito residenti nel Regno:

a) sottufficiali e militari di truppa del Genio, della classe 1910 appartenenti alla specialità radiotelegrafisti; b) sottufficiali e militari di truppa del Genio della classe 1912 appartenenti a tutte le specialità dell'arma.

La stessa *Gazzetta Ufficiale* pubblica pure il decreto di pari data entrato in vigore il 5 luglio, con cui sono richiamati alle armi per mobilitazione i seguenti militari in congedo illimitato del R. Esercito residenti nel Regno: a) sottufficiali e militari di truppa di sanità e sussistenza nati nel primo semestre 1912; b) sottufficiali e militari di truppa del servizio automobilistico militare della classe 1912.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il R. D., sempre in data 17 agosto, che entra in vigore oggi, con cui sono richiamati alle armi per mobilitazione i militari di truppa in congedo illimitato del R. Esercito della classe 1913 residenti nel Regno iscritti a ferma minore di terzo grado, anche se abbiano compiuto un periodo di qualsiasi servizio alle armi e quelli ascritti a qualsiasi altra ferma che abbiano prestato servizio effettivo inferiore ai tre mesi.

Pubblica, infine, un quarto decreto pure in data 17 agosto il quale dispone:

«Nel corrente anno 1935 saranno richiamati alle armi per istruzione i sottufficiali in congedo illimitato del R. Esercito residenti nel Regno appartenenti alle armi di fanteria, artiglieria e genio e le loro relative specialità delle classi dal 1900 al 1910 incluse.

La durata del richiamo sarà di 28 giorni e avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno stabiliti dal Ministro della Guerra. Il decreto ha vigore dal primo agosto 1935.

Vivace lotta per il regime in Grecia

Fermento fra ufficiali monarchici e repubblicani

Il Comandante del Corpo d'Armata di Atene ferito e deposto — Il plebiscito fissato entro l'ottobre — Un messaggio del Presidente del Consiglio al popolo

ATENE, 10

La situazione in Grecia si è inasprita dopo il ritorno dalla Germania del Presidente del Consiglio Cialdaris. Questi ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il plebiscito avrà luogo, perchè voluto dal Parlamento.

Nei circoli dell'ufficialità si nota una pericolosa tensione fra repubblicani e monarchici. Parecchi ufficiali di sentimenti repubblicani sono stati collocati a disposizione e sostituiti da ufficiali monarchici.

Condylis s'impone

Ieri sera alle 23 si è riunito un Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Cialdaris. Il Consiglio ha continuato i suoi lavori fino all'alba. Nel corso del Consiglio si sono avuti dei vivaci dibattiti, specie per il conflitto scoppiato fra il Ministro della Guerra Condylis e il comandante del I Corpo d'Armata di Atene Generale Panajotakis, il quale doveva rispondere per atti di insubordinazione verso il Ministro della Guerra.

Ecco la causa del conflitto, che portò alle dimissioni di Condylis, ritirate solo dopo la destituzione del Generale Panajotakis, approvata dal Consiglio dei Ministri.

Il Comandante del Corpo d'Armata di Atene voleva impedire che un gruppo di Generali comandanti della flotta aerea, della Marina e della gendarmeria di Atene, si recassero in udienza dal Presidente del Consiglio per chiedergli che venissero intrapresi immediatamente passi per il ristabilimento della Monarchia.

Il Generale Panajotakis ha impartito l'ordine al reggimento d'artiglieria d'Atene di appostarsi con i cannoni davanti al palazzo della Presidenza del Consiglio ed ha ordinato a tutte le truppe della guarnigione di tenersi pronte. Il Generale Condylis è intervenuto destituendo Panajotakis ma questi si è rifiutato di riconoscere la disposizione e ha continuato il concentramento delle truppe.

Un Generale e un deputato feriti

Il Consiglio dei Ministri doveva occuparsi di questo grave incidente, anche perchè Condylis condizionava la permanenza nel Ministero da una completa soddisfazione nella vertenza. Durante la seduta numerosi ufficiali, amici del Generale Panajotakis e di Condylis s'erano riuniti nel palazzo del Parlamento in attesa della decisione. L'atmosfera arroventata portò qui a una violenta zuffa fra gli aderenti dei due gruppi, provocata, a quanto si dice, dal col. Mavramakis, caposezione del personale al Ministero della Guerra. Nella zuffa il Generale Panajotakis e suo fratello, deputato del Pireo, sono rimasti feriti, il primo da un proiettile, il secondo da un colpo di baionetta, infertogli da un soldato. Le ferite però non sono gravi.

La seduta del Consiglio dei Ministri fu interrotta per lasciare il tempo al Ministro della Guerra di firmare un decreto con il quale il Comandante del Corpo d'Armata di Atene veniva destituito e in sua vece era nominato il Generale Papagos. Il col. Mavramakis sarà portato davanti al Consiglio di guerra.

Ripresa la seduta del Consiglio dei Ministri, il Consiglio ha approvato la linea di condotta seguita da Condylis.

Il Presidente del Consiglio Cialdaris ha dichiarato ch'egli prenderà immediatamente tutti i provvedimenti necessari affinchè nel corso del mese di ottobre si possa effettuare il plebiscito sulla forma da dare allo Stato.

Secondo quanto si afferma nei circoli politici, il Presidente avrebbe voluto rinviare la data del plebiscito; ma ha dovuto cedere alla pressione del Ministro della Guerra Condylis e di una parte dei Generali.

Alla fine della seduta del Consiglio si verificava un nuovo incidente: circa 30 deputati monarchici, entrati nella sala del Consiglio, volevano costringere Cialdaris a procedere immediatamente alla proclamazione della monarchia.

L'appello di Cialdaris al Paese

L'eccitazione e il nervosismo nella capitale sono assai vivi, perchè ormai sembra perduta ogni speranza di regolare il problema costituzionale in via pacifica. La voce che Condylis intenda proclamare la dittatura torna a circolare con sempre maggiore insistenza.

Il Presidente del Consiglio Cialdaris, in conformità all'impegno assunto nella notte, ha rivolto oggi al popolo un messaggio in cui ordina il plebiscito nazionale sul regime. Nell'appello, contrariamente alle promesse di perfetta neutralità del Governo, esorta il popolo a votare per la restaurazione monarchica, essendo la monarchia il regime naturale del Paese.

Egli esprime inoltre la sua deplorazione per gli incidenti avvenuti nella notte di ieri, dice che severi provvedimenti sono stati presi contro i responsabili e dichiara ingiustificato il nervosismo prodottosi nel Paese, dato che il plebiscito si farà, secondo il voto del Parlamento.

L'atteggiamento filomonarchico di Cialdaris non ha trovato il consenso del Ministro degli Interni Pericles, di tendenze repubblicane, il quale ha perciò presentato le sue dimissioni.

Huey Long è morto

Si temono gravi disordini nella Luisiana

BATON ROUGE, 10

Huey Long è morto, mentre gli si somministrava l'ossigeno, estrema risorsa a cui i medici avevano fatto ricorso dopo avere tentato tutti i mezzi suggeriti dalla scienza. Il senatore Long aveva 42 anni.

Le condizioni del «dittatore della Luisiana» incominciarono a peggiorare nella serata di ieri in seguito al manifestarsi di una emorragia interna. Il ferito, rendendosi conto del proprio stato, volle essere trasportato sotto una tenda nel parco dell'ospedale, onde respirare meglio.

L'annuncio della morte del Long è stato accolto dalla cittadinanza con calma e silenzio che, per altro, sembrano foriere di tempesta. Il popolo è costernato, gli affari in tutto lo Stato sono virtualmente sospesi. In previsione di disordini è stata ordinata la mobilitazione di quattro compagnie della guardia nazionale, che si tengono pronte a intervenire al primo ordine.

La morte del senatore Huey Long, la cui influenza aveva contribuito grandemente alle elezioni di Roosevelt alla presidenza degli S. U. elimina invece ora uno dei più seri ostacoli alla rielezione del Presidente per il 1936. E' questa la prima impressione che si è manifestata nei circoli politici bene informati, dove si ritiene che la formidabile macchina politica creata da Huey Long finirà con lui stesso.

Il dittatore della Luisiana sarà sepolto nel recinto del Parlamento, da lui voluto e alla cui costruzione ha personalmente assistito.

Una crociera di 5000 km. in Russia

compiuta dagli allievi della Scuola d'aviazione

MOSCA, 10

Ha avuto termine a Mosca la crociera aerea di 5000 chilometri compiuta da trenta apparecchi leggeri sportivi, pilotati da allievi della Scuola d'aviazione. La crociera si è svolta in condizioni atmosferiche sfavorevoli, sull'itinerario Mosca, Orenburg, Stalingrado, Kiev, Mosca.

I solenni funerali di Mario Carli

ROMA, 10

Si sono svolti oggi gli imponenti funerali del Sansepolcrista Mario Carli, Console generale a Salonicco.

Il feretro si è mosso da Palazzo Braschi, ove la salma era stata trasportata la mattina ed esposta nella cappella votiva, per l'ultimo saluto dei fascisti e del pubblico. Precedeva la bara una coorte di Camicie Nere con la musica, seguivano accorati i familiari. Poi, subito, l'on. Morigi, per il Segretario del Partito, il Governatore di Roma, il folto nucleo di Sansepolcristi, camerati della primissima fede dell'estinto, le autorità e le gerarchie del Partito. Venivano, successivamente, la lunga scia dei gagliardetti dei Gruppi rionali, scortati da forti rappresentanze di CC. NN. e numerosissime corone di fiori. Il corteo ha percorso lentamente, al rullo dei tamburi, corso Vittorio Emanuele, fra il commosso omaggio dei cittadini. In piazza Ara Coeli l'on. Morigi ha compiuto il rito fascista. Al nome del defunto, pronunciato con voce alta, e tuttavia commossa, ha risposto il «Presente!» delle Camicie Nere e della folla. Le note di «Giovinezza» intonate dalla musica della Milizia hanno consacrato il rito fascista, poi il corteo si è sciolto e la salma ha proseguito verso il Camposanto.

Il fallimento del Caffè Pedrocchi

PADOVA, 10

Con sentenza del nostro Tribunale è stato dichiarato il fallimento dello storico Caffè Pedrocchi ad istanza della ditta «Seimi» Mastrazzi, Società Anonima di Torino. In seguito a tale sentenza, il famoso caffè è stato chiuso questa notte alle due. Come è noto, il Caffè Pedrocchi, dalla sua fondazione, non veniva mai chiuso nè di giorno nè di notte, salvo che durante la parentesi della guerra.

La scoperta di un delitto dopo sei anni

Il cadavere di un ragazzo ritrovato in una cava di bauxite

POLA

In un giorno del novembre del 1929 l'undicenne Aldo Fattor, di Montona, era assentato da casa per dirigersi in bicicletta verso Visinada, distante da Montona circa dieci chilometri. Il ragazzo voleva andare a far visita alla nonna.

Alla sera era stato atteso invano e il giorno dopo venivano fatte ricerche che rimanevano vane. Nè del ragazzo nè della bicicletta si rinvenne la minima traccia. Alcun indizio venne in aiuto delle autorità indagatrici, sicchè la scomparsa del piccolo Aldo rimase avvolta nel più fitto mistero. Passarono così quasi sei anni e il fatto era scordato dai più. Ora esso ritorna a galla per mettere in luce un delitto le cui cause però rimangono pur sempre insolute.

L'altro giorno i carabinieri di [illegible]gnano ricevettero una lettera anonima in cui si comunicava che il Fattor nel 1929 era stato ucciso e che il cadavere era stato sotterrato in una cava di bauxite abbandonata, nei pressi di [illegible]sco. I carabinieri si recarono sul luogo indicato e, dopo riligenti ricerche, riuscirono a scoprire in una buca i resti del corpo del ragazzo. Gli angosciati genitori, chiamati sul posto, riconobbero la piccola vittima anche dai brandelli del vestito. I miseri resti vennero raccolti pietosamente e trasportati al cimitero per essere sepolti.

Tra le varie supposizioni sulle cause della morte del Fattor si fa quella che il ragazzo sarebbe rimasto investito e ucciso sul colpo. Il colpevole avrebbe poi sotterrato il cadavere per sottrarsi alle eventuali responsabilità.

Tragico incidente a Venezia

Marinaio quindicenne investito da un'elica

VENEZIA

Questa sera verso le 18 un drammatico incidente si è verificato alla marittima. Il motoscafo «Magari» uno dei sette della squadra della Milizia, che parteciperà nei prossimi giorni al concorso motonautico, procedeva avendo a rimorchio l'invasatura dell'«Asso», gli altri che correrà nelle stesse gare. Sul «Magari» si trovavano imbarcate quattro persone dipendenti dalla ditta cantiere gliettto di Varazze, costruttrice dello scafo.

A un certo punto il piroscafo [illegible]se «Sbazzh», che stava per uscire dal bacino avendo terminato il carico alla marittima, si metteva sulla scia del «Magari», il cui pilota, non sapendo in quale direzione il piroscafo volesse sterzare, decideva di gettarsi in acqua seguito dagli altri tre compagni. Il piroscafo che si trovava a brevissima distanza, andava così a tagliare nettamente la corda del rimorchio e liberava il «Magari» il quale, avendo il pilota omesso di togliere l'innesto della marcia, continuava nella sua corsa. Frattanto altri piroscafi venivano calate in acqua scialuppe, sulle quali venivano tratti in salvo tre dei naufraghi, mentre il quarto, il quindicinne Domenico Da [illegible] di Varazze, investito dall'elica del motoscafo, riportava gravissime ferite e tratto a bordo d'un piroscafo, moriva poco dopo per dissanguamento. Gli altri tre operai fortunatamente non riportarono alcuna lesione. Il motoscafo è stato poco dopo ricuperato dalla polizia portuaria.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

10 settembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	[illegible]
Trieste	—	—	[illegible]
Roma	775.9	cop., l. mosso	[illegible]
Torino	—	—	[illegible]
Milano	—	—	[illegible]
Genova	775.9	coperto calmo	[illegible]
Venezia	—	—	[illegible]
Firenze	775.9	coperto	[illegible]
Ancona	—	—	[illegible]
Bologna	—	—	[illegible]
Napoli	776.0	½ cop., calmo	[illegible]
Taranto	776.0	cop., l. mosso	[illegible]
Palermo	—	—	[illegible]
Catania	776.1	½ cop., mosso	[illegible]
Cagliari	775.9	½ cop., l. mosso	[illegible]
Tripoli	776.2	ser., l. mosso	[illegible]
Messina	776.0	½ cop., calmo	[illegible]
Trento	776.1	coperto	[illegible]
Fiume	—	—	[illegible]
Bari	776.0	½ cop., l. mosso	[illegible]
Sanremo	775.6	sereno, calmo	[illegible]
Bengasi	—	—	[illegible]
Rodi	775.7	ser., l. mosso	[illegible]
Rimini	775.8	coperto, mosso	[illegible]

Le previsioni del tempo per oggi

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno quasi ovunque perturbate tendendo lievemente a migliorare sulle regioni settentrionali. Cielo nuvoloso o coperto lungo tutta la Penisola e sulla Sicilia con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Sulla Sardegna cielo piuttosto nuvoloso e qualche formazione temporalesca. Venti da moderati a forti intorno greco, sulle regioni settentrionali piuttosto forti o forti con raffiche. Temperatura in diminuzione. Mare generalmente agitato.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il [illegible] settembre 1935, alle 16, in Trieste, [illegible] Franco Vitt. Em. III, magazzino [illegible] procederà alla vendita di circa [illegible] di cavi di acciaio, 800 kg. di cat[illegible] l'Atro. Il cancelliere della R. Pre[illegible]

Maestre d'Asilo

Sono aperte le iscrizioni presso la **SCUOLA DI VIA DIAZ 3, telef.** [illegible]

La tassa annua è di L. 600 (L. 15 più [illegible] sili). L'orario di 18 ore comprende [illegible] sica ed il canto che per speciali [illegible] verrà impartito dall'**Ateneo Musicale** [illegible] stino, igiene e puericoltura tenute [illegible] **medico specialista**, Disegno, Plastica [illegible] glio, Cucito impartito da **note insegnanti** [illegible] **Professori di Scuole Regie insegnano** [illegible] terie culturali. **Un sacerdote, pred[illegible] laureato** in materia, terrà delle con[illegible] sulla pedagogia e religione. Per la [illegible] tica e scienze il **Dir. prof. dott. F.** [illegible]

SENZA IMPEGNO CONSULTATE

SCUOLA DI VIA DIAZ 3, tel. [illegible]

Preparazione Esami. Diploma:

Maestra - Ragioniere - Maestra d'Asilo

LICENZE MAG. TECN. - AVVIAMENTO

(Ammissione corso superiore)

I, II, ginn.-tecn regolare

Ogni Corso Lire 400 per Anno

Sono aperte le iscrizioni in numero limitato ai vari corsi; chiedere programmi. Informativi insegnanti ore 9-20, sabato, domenica 10-12.

N.B. Nessun versamento è dovuto all'iscrizione; la prima rata all'inizio delle lezioni.

Dir. prof. dott. **Fernando** [illegible]

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

ROMA, via Marcantonio Colonna [illegible]

Il dott. VIGENZINI riceverà a **TRIESTE** presso l'**HOTEL DE LA VILLE** dal [illegible] **settembre, ASMA, RINITE SPASMODICHE, NEUROARTRITISMO, SIMPATOSI, NEVRALGIE (sciatica, trigemino) e [illegible] NI FUNZIONALI.** Orario: 9-11, 15-18. [illegible] **gratis.** (Aut. Pref. Roma N. 511 [illegible])

RONACA DELLA CITTÀ

Partito

...DERAZIONE

...pporti ai Fasci del Carso. *...egretario federale l'ispet... per il Carso ha ispezio... nte i Fasci di Combatti... e Auremiane e Divaccia ...esiedendo i rapporti del... ...ali, ai quali hanno pre... i rispettivi Podestà. ...erale, dopo aver portato ... saluto del Segretario fe... ...minato dettagliatamente ...ardanti le organizzazioni ... nome del Segretario fe... direttive per l'ulteriore ...iere. L'ispettore di zona ...indi fascisti e cittadini ...varie. I rapporti hanno ... sono stati chiusi con il*

... Segretario federale, l'i... zona del Carso presie... ...ente, alle 10, il rapporto ... del Fascio di Combatti... ...mia; alle 14.30 quello ...Villa Caccia e alle 16.30 ...cio di Studeno. Dopo il ...ttore riceverà i fascisti e

...I. V. S. N.

...a Legione M.D.I.C.A.T. *... A. Oggi, mercoledì, alle ... il rapporto degli ufficiali ...po C. A. in Caserma di*

F. G. C.

...erale. *Questa sera, alle ... ufficiali sono convocati*

...ERA BALILLA

Avanguardisti. *Gli Avan... sono invitati a trovarsi ... alla Stazione Centrale, ...camerati reduci dal Cam... ...gradita la presenza dei ...ficiali dell'Opera Balilla.*

...irigenti e di Giovani Ita... *...enti delle Piccole e Gio... le graduate e le Giovani ...invitate a presenziare in ...o degli Avanguardisti ...mpo «Dux». Ritrovo alla ...ale alle 13.15.*

...O FEMMINILE

...iste. *Tutte le Giovani ...vitate a riunirsi domani, ...30 in sede, per il solito ... domani saranno aperte ...r la gita di domenica 15 ...effettuarsi con treno fino ...del Taiano.*

...ei Caduti triestini

... di domenica 1.o settem... ...ubblicato, come si ricor... ...olo dedicato ai volontari ... cui, anche in previsione ...abile aggiornamento della ...uti posta accanto al Mo... ...mprese un elenco accura... ...aduti triestini.

...bblicazione, dalle rispetti... ...fu scritto notando l'o... ...lenco di Antonio Berga... Vidali, Antonio Borruso Federico ed Italo Vale... ...notato che, siccome, ad ...ali contestazioni o discus... ...a adottare nella compila... ...o dei Caduti un criterio ... ci si attenne rigida... ... di nascita di ciascun vo... ...o eccezione soltanto per ...rio nato all'estero ma di ...na. Tale criterio, del re... ...adottato anche nella com... Albo dei Volontari, che ... in materia.

...posito delle osservazioni ...to presente che Antonio ...to a Gradisca, ed è ono... ...apide a Gradisca stessa. ... è nato a Pola, ed il suo ...so nella lapide ai Caduti ... Borruso è nato a Fiume, ...onsiderato un Caduto di ... ai fratelli Valerio, so... ...triani di nascita. Quin... ...ne opportuno di inclu... ...i nell' elenco dei Ca... ...e. Va aggiunto ancora Bergamas è di genito... ... Giuseppe Vidali è di ..., anche se gli uni e gli Trieste. Antonio Bor... ...essendo egli di famiglia ... essendo nato a Fiume, ... considerato un Caduto ...prechè il suo nome non ...lapide ai Caduti fiumani; ... appunto in vista di un ...letamento della lapide a

...ttare che tanto Antonio ...to Giuseppe Vidali sono ... Trieste, intitolando al ...scuole. In proposito, Fe... ...o — che a suo tempo ...unto della Commissione, ... senatore Pitacco, allora ...ecise sui nomi da darsi ...rieste — ci chiarisce, an... ...e dell'articolo in parola, ... di intitolare una scuola a ... Bergamas fu fatta pre... ...ui stesso, a nome della ...ontari, ma non già per... ...si Caduti fossero consi... ..., bensì per il fatto che ...mas era insegnante a ...ad essere una delle più ... volontarismo giuliano, ...ali era considerato una ...utativa dell'irredentismo ... quale il luogo di nascita ...tare in modo assoluto.

...ancio dei Fanti

...edì, alle 20, avrà luogo, ...Dreher» via Giulia 79, il ...ella stagione dei Fanti di ...rendere queste riunioni ...oci, l'Associazione invita ...venirvi numerosi. Quota ... seralmente in sede. Ca... ...nte. Sarà gradita la pre... ...iali in S. P. E.

...to dei periti industriali

...a nazionale del Sinda... ...ustriali, per analogo di... ...periore Confederazione ... Per il 28 Ottobre p. v., ...iziato il tesseramento ... e di conseguenza dovrà ..., per la stessa data, ...o XIII. Si invitano ...scritti che ancora non ...to, di voler ritirare con ...ue la tessera per l'an... ...greteria del Sindacato ... giorni (eccetto il sa... ...alle 20.

La partenza per l'Africa Orientale di due infermiere volontarie della C.R.I.

Ieri sera, col direttissimo delle 21.15, partirono alla volta di Roma le due prime infermiere volontarie del Comitato della C. R. I. di Trieste, chiamate a prestare servizio sulle navi-ospedale della R. Marina: la signora Bianca de Madonizza e la signorina Maria Quintavalle.

Poco prima della partenza ebbe luogo nella sede della C. R. I. una breve e intima cerimonia di commiato, cui intervenne la Principessa di Cerenzia a portare alle partenti, viatico ambito e prezioso, il saluto dell'Augusta Sorella Anna d'Aosta. Erano presenti il Consiglio direttivo al completo, col presidente comm. Modiano, l'ispettrice e la viceispettrice delle infermiere volontarie e il direttore della Scuola prof. D'Este. La principessa di Cerenzia comunicò il rammarico di S. A. R. la Duchessa d'Aosta di non poter salutare di persona le partenti, congiunto al confidente desiderio di rivederle al ritorno. Prese quindi lap arola il presidente, ricordando l'avanguardia delle infermiere triestine, uscite dai nuclei dei profughi irredenti durante la grande guerra a portare il contributo della loro carità ardente negli ospedali e nelle ambulanze della Patria sognata: guide spirituali del Corpo delle infermiere volontarie di Trieste, dal quale due sono chiamate oggi a segnare quasi la consacrazione ufficiale del Comitato triestino, sorto nel dopoguerra, al servizio della Patria in ciò che è la più intima e fondamentale essenza del programma della Croce Rossa. Disse come la solida preparazione che la Scuola infermiere volontarie dà alle sue diplomate per merito dei suoi dirigenti e dei suoi docenti, sia fonte di tranquillità e orgoglio per il Comitato, che sa a quali gentili, abili e animose messaggere confidi il pegno della sua devozione all'idea comune, dell'ubbidienza ai cenni che da Roma indicano il cammino da percorrere. Concluse col voto augurale di un festoso ritorno ad eventi compiuti.

L'ispettrice signorina Costantini pronunciò quindi commosse parole di fraterno saluto a nome di tutte le infermiere volontarie.

Nella ricorrenza della Marcia di Ronchi

Nella ricorrenza della Marcia di Ronchi, il Podestà S. E. Gen. Castagnola ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Cittadini di Ronchi dei Legionari! Interprete del sentimento di tutta la popolazione, ho inviato al Poeta-Soldato in Gardone, il seguente telegramma:

«Cittadini Ronchi dei Legionari ricordano, specialmente nel suo annuale, la grande giornata e soprattutto colui che ideò, organizzò e guidò la marcia memoranda. Podestà *Generale Castagnola*».

Per cura della Podestaria, sarà apposta giovedì 12 corrente, alle ore 10, una corona sul marmo che ricorda la Marcia di Ronchi. Tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le organizzazioni del Regime e combattentistiche coi loro gerarchi e labari, nonchè tutti i cittadini, sono invitati a partecipare alla funzione e si troveranno pertanto nel giorno e per l'ora sopraindicati, in via Gabriele d'Annunzio, presso la casa segnata col n. 25. La giornata sarà resa maggiormente suggestiva dallo sventolio della bandiera nazionale su tutti i balconi del Comune».

Riapertura delle Scuole comunali materne

Lunedì 16 settembre si riapriranno le Scuole comunali materne. In questi istituti sono accolti i bambini e le bambine che hanno compiuto il terzo e non oltrepassino il sesto anno di età, entro il 31 dicembre anno corrente.

Le iscrizioni si terranno, presso ciascun istituto, nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 settembre, dalle ore 9 alle 12, verso presentazione dei certificati di nascita, degli attestati di vaccinazione antivaiolosa o di superato vaiolo e di sanità oculare; quest'ultimo certificato di data non anteriore a sei mesi e rilasciato dall'ufficiale sanitario.

Anche quei bambini che nel decorso anno scolastico frequentavano una Scuola materna comunale, devono, per esservi riammessi, presentarsi per l'iscrizione, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Si avverte che singoli bambini che non fossero iscritti nel termine suindicato, per non aver compiuto il terzo anno d'età o per altre ragioni, potranno essere ammessi alla frequentazione anche nel corso dell'anno scolastico: la loro iscrizione nei rispettivi istituti avrà luogo nei primi tre giorni di ciascun mese, però non oltre il 3 marzo p. v.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, dove i bambini sono gratuitamente educati e istruiti e periodicamente visitati dai medici scolastici. Per la refezione consumata dai bambini sarà riscosso un contributo; in casi degni di particolare considerazione, sarà accordato l'esonero parziale o totale dal pagamento dello stesso.

Promozione. Il maestro Cesare Nordio, volontario di guerra negli zappatori ed ora direttore del Liceo Musicale di Bologna, è stato promosso capitano di complemento del Genio. Vivi rallegramenti.

Per i richiamati della categoria operai panettieri. L'Unione prov. fascista dei lavoratori del commercio comunica: Gli operai panettieri all'atto del richiamo alle armi, sono invitati a presentarsi per informazioni, nella sede del proprio Sindacato (via Dante N. 7, stanza 2, collocamento) dalle 18 alle 20 di ogni giorno. Potranno anche farsi rappresentare da un congiunto ove non avessero la possibilità di comparire di persona.

Decesso. Ha destato vivo compianto la scomparsa del sig. Francesco Stranschi, spentosi a 86 anni, dopo un'esistenza tutta dedicata al lavoro ed agli affetti familiari. Era stato consigliere municipale e amico personale di Attilio Hortis e di Francesco Hermet. Appassionato cultore delle belle lettere, aveva scritto molte nobili poesie, ispirate all'amore di Patria e ad ammirazione per la natura. Particolarmente belli i suoi versi che accompagnarono l'offerta dell'Ampolla dantesca a Ravenne. Ai figli, alla sorella e agli altri congiunti esprimiamo le più sentite condoglianze.

Il ritorno degli Avanguardisti dal Campo "Dux"

La Coorte di Avanguardisti triestini che partecipò al VII Campo «Dux» rientrerà oggi in sede, al comando del presidente provinciale. I reparti arriveranno alla Stazione Centrale alle 13.30.

Stamane tornano le Piccole Italiane dalle Colonie di Banne e d'Isola d'Istria

Stamane arriveranno in città, dalle 10 alle 11.30, le Piccole Italiane, ospiti delle Colonie di Banne e d'Isola d'Istria.

Le bambine saranno consegnate ai genitori, alle ore suddette, nei seguenti posti di riunione: le provenienti dalla Colonia montana di Banne, nella palestra della scuola elementare di via Ruggero Manna; le provenienti dalla Colonia marina d'Isola d'Istria, nella palestra della scuola elementare di via San Giorgio. Le Piccole Italiane residenti in Provincia, saranno adunate, indipendentemente dalla Colonia dalla quale provengono, nella palestra della scuola elementare vi via San Giorgio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 settembre 1935-XIII

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

La riconferma del comm. Risolo a presidente dei Professionisti e Artisti

Con decreto in data 4 settembre, di S. E. il Ministro delle Corporazioni, il comm. prof. dott. Michele Risolo è stato riconfermato nella carica di presidente dell'Unione Provinciale Fascista dei Professionisti ed Artisti di Trieste.

La notizia della riconferma di Michele Risolo nell'importante carica sindacale, che lo mantiene a capo della classe intellettuale della Provincia, sarà appresa con cordiale e sincera soddisfazione dalla grande famiglia dei professionisti e artisti. Esprimiamo al caro camerata e collega i nostri più affettuosi rallegramenti.

Una tradizionale manifestazione dopolavoristica

La sfilata dei carri allegorici per la Festa dell'uva a Trieste e in Provincia

Ricevute istruzioni dal Segretario federale comm. Perusino, presidente del Dopolavoro provinciale, l'ispettore cav. uff. Giro ha proceduto all'opera per la organizzazione della festa dell'uva a Trieste e nella Provincia. Anche questo anno le manifestazioni avranno carattere popolare, ma al tempo stesso si svolgeranno in un'atmosfera di decoro sia per l'addobbo dei carri allegorici sia per la ricchezza dei costumi.

Fervore di preparativi a Trieste

L'allestimento dei carri allegorici è affidato al controllo e al consiglio di una Commissione tecnico-artistica, a comporre la quale sono stati invitati il pittore Flumiani, giudice artistico, il cav. Dolcetti, per i costumi, il cav. Cantoni per la parte coreografica, e il signor Giorgomilla per la parte tecnica.

Il carattere prevalente del corteo dei carri a Trieste sarà quest'anno fondato sul movimento di masse, per la presenza anche di cori e per i gruppi in costume. Le manifestazioni della festa dell'uva si effettueranno in tre tempi: primo il corteo dei carri in città; secondo la sfilata e la premiazione a Barcola; terzo festa vendemmiale durante la sera nelle sedi degli ottanta Dopolavoro, le quali saranno visitate dal Segretario federale.

La Commissione non ha dato ancora il suo definitivo parere ai vari addobbi dei carri in allestimento. Di molti di essi si conoscono già i motivi allegorici. Si può dire fin da ora che il corteo avrà lo sfoggio per stile e per masse partecipanti non inferiore a quello dell'anno scorso, di cui è stato tanto ammirata la parte relativa ai costumi e alla realizzazione di tipo Novecento dei carri dei Dopolavoro aziendali.

Quest'anno la nota di attualità sarà offerta dal motivo africano. Il Dopolavoro aziendale Beltrame presenterà infatti sul suo carro un pozzo tripolino; l'«Acegat» un motivo dell'Africa Orientale; gli addetti al commercio un'allegoria vinicola; l'«Ilva» la «vendemmia in Brianza»; il Dopolavoro Assicurazioni Generali un motivo abissino; il Dopolavoro Riunione Adriatica una vigna con motivo di bonifica integrale; l'interaziendale dei chimici un'allegoria dell'Istria rurale; il «Casciana» gruppi villerecci servolani.

Una nota di originale effetto dovrebbe offrire secondo il progetto esposto alla Commissione, dal Dopolavoro delle Cooperative Operaie, le quali monteranno su un vasto carro una autentica giostra — specie di ombrellone girevole — con grappoli appesi, scritte e fiaschi, secondo i vari tipi di vini e di produzioni enologiche regionali. Tra carri a sfondo africano, spiccherà il «tukul», in contrasto con il vigneto italico piantato in terra africana.

Gli artiglieri, per restare in carattere, si presenteranno con un carro armato che difende il territorio vinicolo nazionale. L'Associazione sportiva «Giovinezza» presenterà, auspice il C. O. N. I., un carro sportivo. I postelegrafonici a loro volta allestiranno un carro rurale, come i dopolavoristi del Sindacato venditori ambulanti. Vi sono però altri Dopolavoro che non hanno ancora precisato quello che intendono fare: certo si tratterà di allestimenti di primo ordine, dato che codesti Dopolavoro aziendali presentano carri originalissimi, con ricchezza di mezzi, come si è veduto l'altro anno. Sono appunto i Dopolavoro dei Cantieri, del Pastificio, dei Ferrovieri; inoltre del «Dimm» e del Dop. «Angelo Crena».

La Festa dell'uva a Trieste avrà luogo il 29 settembre. Naturalmente i carri premiati riceveranno medaglie e diplomi, atti a ricordare l'avvenimento e a segnalare la benemerenza del Dopolavoro vincitore fra gli altri concorrenti. Alle sedi, durante la serata, fra una danza e l'altra, sarà distribuito il succoso frutto nostrano.

A Monfalcone e ad Aurisina

Nella Provincia la festa vendemmiale avrà luogo una domenica prima che a Trieste, il 22 Settembre. C'è in ogni Comune grande fervore di preparativi.

Il Dopolavoro comunale di Monfalcone allestirà una ventina di carri. La vasta zona rurale parteciperà, nella bella città friulana della nostra Provincia, con tutta una messa in scena di carri allegorici, con carattere vendemmiale, tutti trainati da buoi ingualdrappati, dalle corna adorne di pampini e foglie, con i più pittoreschi gruppi di contadini nei costumi locali dell'epoca presente o in costume dei secoli scorsi. Da botti e da tini, da brente e da ceste, le vendemmiatrici offriranno le uve più belle — come è avvenuto gli anni scorsi — che ne offersero a nome dei titolari delle aziende rurali, alle autorità e alle rappresentanze adunate sulla terrazza del Municipio per assistere al corteo e procedere alla premiazione. Prenderanno parte al corteo i carri del Dopolavoro comunale, degli Impiegati, professionisti e artisti, della Solvay, del C. R. D. A., del Moto Club, tutti per Monfalcone. Ma arriveranno altresì il Dopolavoro di Ronchi dei Legionari, la Azienda de Dottori, il Dopolavoro di S. Canziano, l'Azienda Bennati, gli Agricoltori e i commercianti di Pieris, il Dopolavoro comunale e l'Azienda Gregori di Turriaco, il carro comunale e dell'Azienda Ferruglio di Staranzano; il carro comunale e quello della azienda del dott. Gino Cosolo di Fogliano; altri carri di S. Pietro d'Isonzo e di Doberdò del Lago.

Anche ad Aurisina i preparativi si svolgono con intensità. Ivi si svolgerà il corteo vendemmiale con la partecipazione di tre carri degli agricoltori del luogo, due carri di Duino e carri — uno ciascuno — di Slivia, Jamiano, Precenico, S. Pelagio, Ternova Piccola, Malchimia, Prosecco. Si tratta di carri molto tipici, con prodotti delle vigne del Carso. A Sgonico vi sarà un corteo di sette carri, che resteranno nelle borgate dove si festeggierà il santo patrono.

Al ritorno alle proprie sedi, i carri daranno occasione ai contadini di trattenersi sulla piazza e sul sagrato, e assistere alle danze villerecce.

A Sesana e Postumia

Non sarebbe completo il quadro della festa vendemmiale in Provincia, se non facessimo cenno a quanto si svolgerà il 22 corr. a Sesana e a Postumia, i due principali centri della vita italiana sul Carso. Anche nelle due città i Comitati dei Dopolavoro comunali lavorano intensamente, con entusiasmo per allestire carri vendemmiali degni della festa, la quale è entrata ormai nelle tradizioni italiane.

A Postumia, oltre i due carri locali, sfileranno al corteo i tre carri allegorici di Villa Slavina, il carro di Villa Caccia, quello di Studeno e quelli delle Aziende agricole private. Le organizzazioni dopolavoristiche e fasciste, tra il più cordiale consenso della popolazione, che mostra di apprezzare le iniziative, aiutando come può, preparano a Postumia una manifestazione degna, con l'intento di valorizzare il prodotto locale e nazionale.

Sesana, tutta imbandierata, accoglierà ai propri carri allegorici, tre carri di rà, per il corteo vendemmiale, assieme Tomadio, due carri di Divaccia, uno di Monrupino e uno di Corgnale. Tre carri sta allestendo anche il Dopolavoro di Duttogliano; uno quello di Basovizza e uno Groppada. Infine sembra che anche Lipizza invierà un suo carro.

Si noti che l'altro anno Sesana da sola ha allestito ben undici carri, formati anche dalle frazioni doi Poverio, Storie, Casigliano, Merciano, Orle, Goregna, Danna e S. Maria. A sua volta Villa Opicina invierà un carro. Con ciò si conta sulla partecipazione a Sesana di circa 24 carri vendemmiali, taluni di tipo allegorico, altri di tipo rustico, tutti con gruppi villereccì per la danza e con ricco carico di prodotti locali.

Infine, cortei vi saranno a S. Dorligo e a Muggia.

Come si vede, la preparazione, secondo il programma esposto, risulta in piena efficienza, e tutto fa prevedere una manifestazione vendemmiale ricca di sorprese, bella, pittoresca, tale da costituire una sagra che è divenuta ormai tradizionale

Addobbo bancherelle e chioschi. I venditori ambulanti e le venditrici esercenti sui mercati rionali che intendessero partecipare alla VI Festa dell'Uva, mediante l'addobbo delle bancherelle o chioschi, sono pregati di presentarsi nella segreteria del Sindacato venditori ambulanti, via S. Zaccaria 6, per le opportune istruzioni.

Contributi pro Ente Industrie Turistiche. Il Podestà rende noto che, a norma dell'art. 4 del R. D. L. 28 settembre 1933, n. 1413, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza 29) è esposto a pubblica ispezione l'«Elenco-Matricola» per l'anno 1935, delle ditte o imprese tenute al pagamento dei contributi di cui all'art. 2, lett. C della legge 24 febbraio 1931, n. 141, a favore dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche. Tale pubblicazione sarà mantenuta per quindici giorni consecutivi dal 9 al 23 settembre 1935 dalle ore 8 alle 12. Chiunque vi abbia interesse può, entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione, proporre reclamo al Prefetto, contro l'iscrizione, per eccessiva tassazione ovvero per indebito esonero o per insufficiente tassazione di un terzo. Contro le decisioni del Prefetto è ammesso, entro venti giorni, ricorso al Ministero delle Corporazioni, il quale decide con provvedimento definitivo, sentita la Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali. In mancanza, le quote comprese in tale elenco-matricola resteranno definitive ad ogni effetto di legge.

ASTERISCHI

Prima punta d'autunno

L'altro giorno tempo estivo; ieri giornata autunale; il cielo coperto fino a mezzodì da una cappa di nuvole, dalla quale si staccò anche qualche goccia di pioggia; poi il vento, che era già forte e pungente, diede una spazzata rapida a tutto quel grigio, lo ammassò sul lontano orizzonte, e ci diede una sera fresca e serena, da tardo settembre. Fenomeni di tutti gli anni: le stagioni cambiano sempre in questa forma. L'estate, diciamo meglio tutto quello che resta d'estivo, riceve due o tre di questi colpi violenti; poi l'atmosfera si placa, ma ad ogni scossa noi ci troviamo ad aver fatto nell'autunno un passo di più. Parecchie volte la serie degli urti bruschi incomincia più tardi; talvolta non prima dell'equinozio. Ma l'autunno di quest'anno sembra voler essere precoce; anche le campagne, che hanno avuto lunga arsura e poco ristoro di piogge, da parecchi giorni già ostentano un tono dorato, e la fronda degli alberi s'è fatta più rada e leggera. L'autunno ormai si vede, si respira, anche se il termometro non scende all'improvviso di quattro o cinque gradi, come ieri, sotto il vento molesto. Il soprabito era iersera l'abito di rigore, e i tavolini di Piazza Unità, che la sera innanzi erano un giardino, s'allineavano nel deserto. Tutta la gente al chiuso, tutti a cercare il caldo, come ventiquattr'ore prima cercavano il fresco.

Mariano L. Patrizi e Trieste

Ci fu data ieri la dolorosa notizia della morte, avvenuta all'ospedale di Bologna, dell'illustre scienziato Mariano Luigi Patrizi, professore di fisiologia in quell'Università. Il Patrizi era nato a Recanati nel 1866 e si era laureato in medicina a Roma; insegnò fisiologia nelle Università di Modena, di Ferrara e poi di Bologna, dopo essere stato assistente del Museo all'Università di Torino. Qui anche avrebbe ambito essere il successore del maestro; ma il concorso fu vinto da un altro scienziato illustre, il triestino Herlitzka. Il Patrizi era dotato di eminenti qualità letterarie, ed era un conferenziere attraente e di meravigliosa lucidità. Come tale, egli fu uno dei prediletti del pubblico triestino prima della guerra, e tornò talvolta fra noi, all'Università Popolare, anche dopo la guerra: si può dire che Angelo Battelli per la fisica e Mariano L. Patrizi per la fisiologia fossero i due scienziati che, dalla cattedra di conferenzieri, avevano dato al pubblico triestino le impressioni più profonde. Perciò lo ricordiamo qui, come un morto il cui nome rievoca ricordi in migliaia di ascoltatori. Scienziato positivista, il Patrizi si era fatto un nome con lo studio psicologico su Giacomo Leopardi, che suscitò un pandemonio tra i letterati e che oggi realmente, dopo il sopravvento della corrente estetico-idealista, ha perduto l'importanza critica che allora gli si annetteva. Ma in quel momento, alla fine del secolo decimonono, esso parve una opera capitale, e da ogni parte si cercò d'imitarlo con ricerche fisio-psicologiche su scrittori ed artisti.

Il dott. Livio Chersi in una Università americana

Apprendiamo che il dott. Livio Chersi, assitente volontario all'Istituto di diritto internazionale e legislazione comparata della nostra R. Università, nostro apprezzato collaboratore, in seguito a concorso designato dal Ministero degli Esteri (Direzione generale degli italiani all'estero), è stato destinato dal Governo americano al posto d'assistente presso la State University della Luisiana a Baton Rouge. Porgiamo al giovane dott. Chersi, figlio del chiaro comm. dott. Ettore Chersi, i nostri più cordiali rallegramenti ed auguri.

E' un disastro

Ci sono delle frasi esagerative ormai passate talmente nella comune abitudine, che si ripetono di continuo senza alcun intendimento del loro vero significato. Sentite per esempio un tale che vi dice seriamente che ha viaggiato su un tram completo e che è stato un disastro; che ha incontrato un seccatore il quale pure era un disastro; che è uscito a mezzanotte dal cinema e ha trovato chiusi i tabaccai e non ha potuto fumare, e questo pure è stato un disastro. Insomma questa storia dei disastri è cominciata a diventare una di quelle pappagallesche sciocchezze che sarebbe il caso di bandire dalla buona decenza del parlare comune. La parola disastro deve essere lasciata al suo vero quanto deprecabile significato. Le inquietudini, le noie, i contrattempi abituali bisogna chiamarli col loro nome, senza esagerazioni di cattivo gusto. Tutto al più un'attenuante per l'esagerazione la possiamo concedere quando il disappunto è veramente pungente, quando per esempio il fumatore di buon gusto ha avuto la cattiva ventura di non poter trovare, in qualche ora o in qualche luogo, le insostituibili *Macedonia extra*, le sigarette di perfetto gusto e profumo. Allora l'infortunato esageri pure, ma dicendo a se stesso che è cosa indegna e imperdonabile per un vero fumatore il farsi mancare una conveniente scorta delle sigarette preferite.

Giubileo di servizio

In questi giorni l'impiegato Carlo de Manasser ha compiuto il suo 25.o anno di servizio alle dipendenze della Cassa di Risparmio Triestina, sezione Pegno. In tale ricorrenza ha ricevuto un premio dalla Direzione e molti festeggiamenti da parte dei colleghi. Vivo felicitazioni.

Laurea

La signorina Nives Zaccaria, allieva della prof. Marie Dumeau, ha superato brillantemente l'esame superiore di lingua e letteratura francese all'Università di Parigi (Alliance Française). Vivi rallegramenti.

Ufficio collocamento dell'industria

Sono disponibili alcuni posti per montatori ed isolatori di impianti termici, tornitori, autogenisti e calafatori in legno. Gli interessati si presentino oggi stesso, nelle ore d'ufficio, in via Beccaria 9.

Fondazione barone Pasquale Revoltella. Coi redditi della Fondazione bar. Pasquale Revoltella, nell'importo di lire 3440, amministrata dalla Congregazione di Carità, furono distribuiti per l'anno corrente 114 sussidi a poveri. Le persone beneficate rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria del generoso benefattore.

Il regolamento del concorso modelli volanti

Ecco il regolamento per il concorso modelli volanti che si terrà a Trieste:

Art. 1) Con l'approvazione del Reale Aero Club d'Italia l'Areo Club «E. Gramaticopulo» di Trieste indice ed organizza un concorso per modelli volanti «idrovolanti». Le prove si svolgeranno a Trieste il 21 settembre a. c. in una piscina della città.

Art. 2) Possono partecipare al Concorso i soli soci di qualsiasi sede provinciale del «Raci» in regola con il canone dell'Anno XIII e di qualunque età, che non siano notoriamente proprietari o appartenenti ad aziende commerciali costruttrici di modelli volanti.

Art. 3) Sono ammessi modelli volanti esclusivamente «idrovolanti», di qualsiasi tipo e dimensione, preferibilmente somiglianti a veicoli esistenti.

Art. 4) Ogni concorrente potrà presentare sino a due modelli, venendo classificato separatamente per modello, e dovrà dichiarare formalmente che la costruzione è sua esclusiva.

Art. 5) La classifica del Concorso avverrà per punti secondo la seguente formula: (un decimetro = punti 1) distanza percorsa, in decimetri, dal punto di lancio (o decollo) al punto in cui il modello si ferma (non quando tocca l'acqua) più il dislivello massimo raggiunto in volo dal modello, e ciò espresso anche in decimetri.

Art. 6) Per i modelli partenti dall'acqua i risultati della sola distanza percorsa saranno moltiplicati per il coefficente 2.

Art. 7) Sono ammessi modelli che non possono decollare, però il loro flottaggio dovrà essere di almeno 200 (duecento) decimetri. L'elica di tali modelli non dovrà in alcun modo pescare nell'acqua. Non raggiungendo i 200 cm. il punteggio sarà diviso a metà.

Art. 8) Agli effetti del punteggio di cui l'art. precedente sarà considerato un punto per ogni 5 decimetri percorsi.

Art. 9) Tale sistema di punteggio sarà applicato anche a quei modelli, pur adati al volo, ma che non decollano per cause varie.

Art. 10) Verranno assegnati 40 punti in più per modelli con motore non ad elastico.

Art. 11) Verranno assegnati 20 punti in più ad ogni concorrente di età inferiore ai 24 anni alla data di svolgimento del Concorso.

Art. 12) Verranno assegnati non più di 10 puni per ciascuno dei seguenti requisiti: a) comportamento in decollo; b) comportamento in volo; c) comportamento in ammaraggio; d) aspetto tecnico estetico; e) lavorazione del modello.

Art. 13) Sono ammessi tre lanci per ciascun modello dei quali viene classificato il migliore.

Art. 14) Non è ammesso lo sgancio in volo di parti del modello.

Art. 15) L'ordine di lancio sarà quello d'iscrizione del modello. Il concorrente che, chiamato, non fosse pronto ad eseguire la prova potrà essere considerato — a giudizio della giuria — rinunciatario.

Art. 16) Nel lancio il concorrente potrà farsi sostituire da un aiutante.

Art. 17) Qualora durante lo svolgimento del concorso si verificassero condizioni atmosferiche e di mare non buone, la giuria ha facoltà di sospendere e rimandare le gare.

Art. 18) La giuria del concorso sarà così formata: a) dal presidente dell'Aero Club di Trieste; b) da almeno due commissari sportivi del R.A.C.I.; c) dal delegato dell'aeromodellismo.

Art. 19) Eventuali reclami dovranno essere presentati entro un'ora dalla fine delle gare, essere indirizzati al presidente dell'Aero Club di Trieste ed accompagnati da un deposito di lire 10, il quale sarà restituito nel solo caso che il reclamo risulti fondato.

Art. 20) Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12 del giorno 18 settembre a. c.

Art. 21) Nel presente concorso l'Aero Club di Trieste non assume altro obbligo oltre quello di assegnare i premi secondo la classifica che sarà stabilita dalla giuria. Esso rimane quindi estraneo alle contestazioni che potessero eventualmente sorgere in merito all'aggiudicazione dei premi e non assume alcuna responsabilità per qualsiasi danno potesse derivare alle persone ed alle cose, sia dei concorrenti che dei terzi, in dipendenza del concorso di cui al presente Regolamento.

BOLOGNA, 20 Aprile 1934.

Sigg. Achille Brioschi & C.
Milano

Da diversi giorni ho visto la grande pubblicità che fate sui giornali per le vostre Pastigliette Brioschi regolatrici dello stomaco e dell'intestino. Se debbo dire la verità, non credevo a tutta quella rclame, ma ho voluto provare il prodotto, poichè sapevo che veniva dalla Ditta Brioschi, notoriamente seria e meritevole di ogni considerazione. Vi debbo significare ora che le vostre Pastigliette sono nel vero senso della parola meravigliose.

Da che le adopero (10-12 giorni) il mio intestino funziona a meraviglia, come mai.

Vi faccio tutte le mie sincere congratulazioni e non mancherò certo di farvi buona propaganda.

Dev.mo **Eugenio Zappelli**
Marescotti 4, Bologna

Aut. Pref. Milano 25690 - 6-V-1935-XIII

TEATRO FENICE - OGGI

Sullo schermo: Il film più comico della stagione

QUEI DUE

Una spassosissima commedia satura di umorismo, vivace e originale. destinata a suscitare ondate d'ilarità

BRILLANTE CREAZIONE DEI COMICI ITALIANI

EDOARDO e PEPPINO DE FILIPPO

Esclusività Soc. An. Pittaluga

Sulla scena:

Compagnia fantocci lirici Yambo

presenta

FRA DIAVOLO

Fantasia comica di Yambo, musica di D. F. S. Auber

Intervento dei due comici

OLIVER HARDY - STAN LAUREL

Seguiranno: CIUFETTINO, CIRILLINO, FORTUNELLO, con la «Checca» e tutti gli altri personaggi loro compagni, in commedie comicissime.

Elenco artistico: Creatore e direttore artistico: comm. Enrico Novelli. Direttrice tecnica e proprietaria: Maud Pieri Novelli. Bertini Amelia, soprano; Scabar Adalgisa, soprano lirico; Rossetta Romeo, tenore; Pratesi E., baritono; Gambaraba Piera, marionettista; Vena D'Oro, comico; Pierazzi Nello, macchinista; Cagnoli Gastone, marionettista; Stignani Vittorio, elettricista.

Maestro direttore concertatore: Alfredo Pennato
Amministratore: Mario Zoli.

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni

per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA COMMERCIALE - VIA UDINE - ROIANO - GRETTA, ecco l'elenco delle

Drogherie

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Via Commerciale 25	**GARDINI RODOLFO**	N. 9831
Gretta di Sotto 160	**DAPRETTO GIUSEPPE**	» 7296
Via Montorsino 5	**FERLUGA RAFFAELE**	» 9811
Via Montorsino 11	**RUSSIANI ERNESTO**	» 5258
Via Udine 57	**GREGORETTI CESARE**	» 9204

La mostra di Giuseppe Casciaro

Nel bel gruppo degli artisti anziani di Napoli, Giuseppe Casciaro è tra quelli che godono più chiara fama. Il nostro pubblico ha conosciuto negli ultimi tempi parecchi artisti interessanti del gruppo; ed ora gli è dato di vedere, in quattro sale della Galleria Trieste, anche una ricca serie d'opere del Casciaro. Opere di età recente, ossia dipinte dal vecchio artista in vari periodi dell'ultimo decennio: però tutt'altro che stanche; alcune perfino accennanti a rinnovamenti, che mostrano come l'illustre pittore non rimanesse insensibile al movimento pittorico contemporaneo.

Naturalmente, per una artista che ha già un valido registro della propria sensibilità, e lo domina, bisogna riconoscerlo, da signore, non sono i rinnovamenti il fatto decisivo, bensì le belle e caratteristiche qualità essenziali della sua pittura. Pittura da impressionista meridionale del paesaggio, agile, franco e fresco di tocco, saturo di colorito, sapiente nel distribuirlo con disinvolta eleganza. Il Casciaro dipinge con uno spirito chiaro e leggero, e nelle sue vaporosità di cieli, nelle sue dorature di luce, non c'è convenzionalità come in altri pittori, ma sempre un'immediata poetica fragranza.

Di questo bel paesista furono sempre prediletti i pastelli, dove la leggerezza della materia, lo sfumato in cui si fondono, anche i gridi garruli del colore, paiono fatti apposta per il suo temperamento di delicato sognatore d'un paesaggio stemperato nel sole. Di questi pastelli ne vediamo qui alcuni deliziosi e specialmente quelli dove egli può rendere, con gradazioni squisite di tono, le densità della vegetazione, le forme flessibili, le chiome trasparenti degli alberi. Ma non bisogna credere che, quando dipinge ad olio, il Casciaro sia maestro meno rispettabile del pastello. Certo quelle modellazioni delle piccole figure nel paesaggio, che nei pastelli sono veri esemplari di collocamento accorto e di rapida finitezza, hanno minor campo nella pittura ad olio. Tanto in alcuno dei pastelli come in alcuno degli altri dipinti si può anche appuntare talvolta un orizzonte troppo alto, un minor rigore della costruzione prospettica di quello a cui oggi ci siamo riabituati. Ma quale ben modulato eloquio del colore tuttavia! Proprio nelle pitture ad olio si gustano, espressi con maggior sodezza, alcuni dei più sapori svolgimenti di tonalità del Casciaro, alcune delle sue più profonde intuizioni d'interprete della luce: e la pergola del quadretto n. 47, il Vesuvio che s'alza dalla sterpaglia verdastra, la terrazza di Porto d'Ischia con le colonne chiazzate di sfolgorii gialli, la viva materia delle «case bianche», sono da mettere tra le migliori pagine che l'impressionismo abbia ispirato alla alla pittura del Mezzogiorno. **b.**

La gita delle Giovani Italiane
a Gorizia e a Montesanto

Una centuria di Giovani Italiane guidate dalla fiduciaria provinciale si è recata domenica scorsa a Gorizia. A ricevere le giovani era la fiduciaria provinciale di Gorizia, che le accompagnò fino a Salcano. Dalla vetta del Montesanto ammirarono i campi sacri all'eroismo e alla gloria dei nostri soldati. Il Padre Guardiano del convento disse alle giovanette raccolte alla Messa, parole di fervido amor patrio. Ridiscese a Gorizia, si recarono alla Casa della Giovane Italiana accolte con cordialità balillistica dalle dirigenti e dalle camerate goriziane che vollero offrire loro un ricco rinfresco. Visitarono poi la città sostando in devoto raccoglimento davanti al Monumento ai Caduti. Al ritorno a Trieste, espressero alla fiduciaria tutta la loro riconoscenza per l'Opera Balilla.

L'opera di difesa dei minorenni
nel mese di agosto

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di agosto di 156 minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli d'assistenza. Di questi, 2 erano orfani d'ambo i genitori, 7 erano orfani di un solo genitore, 22 erano stati abbandonati dal loro padre naturale, 5 erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai familiari, 17 erano bisognevoli di assistenza per l'incapacità educativa dei genitori, 8 dovettero essere protetti in occasione della separazione di letto e mensa dei loro genitori. 3 minorenni avevano il padre o la madre degenti per malattia mentale e altre 3 avevano uno dei loro genitori detenuto in carcere. 10 minorenni erano anormali del carattere, o tardi di mente, 14 erano moralmente pericolanti senza colpa dei genitori. 8 ragazzi e 7 giovinette erano già traviati, mentre 50 minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti, 83 furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, 6 furono tolti al padre indegno e affidati alla madre, due furono sottratti alla madre indegna e affidati al padre, 6 furono collocati presso parenti, uno fu affidato a famiglia privata ed 8 furono affidati a istituti di educazione, e finalmente per altri 50 furono espletate altre pratiche.

Il 1.o agosto si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1647 minorenni; 34 nuovi ne sopravvennero durante il mese; insieme 1681. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 36 minorenni, per cui alla fine di agosto ne rimasero in evidenza 1645. L'Opera tenne nel mese d'agosto 322 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari, e sbrigò 248 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 32 minorenni, e precisamente 15 nella sezione maschile e 17 nella sezione femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a 15 maschietti.

Giuoco di tombola a S. Giacomo. Un popolare giuoco di tombola avrà luogo domenica 15 corrente alle 17 a favore delle opere assistenziali dell'Opera Balilla. Le cartelle costano lire 1, e concorrono a vincite per 2400 lire, così suddivise: 200 quaterna; 300 cinquina; 1500 prima tombola e 400 seconda tombola. Prima dell'inizio del giuoco, concerto della banda dell'Opera Balilla.

Trattenimento danzante al Dopolavoro Cooperative. Questa sera dalle 20.30 alle 23.30 nella sede sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie, si terrà il solito trattenimento danzante del mercoledì, per soci e simpatizzanti. Suonerà un ottimo complesso musicale. Il Comitato feste prepara il ballo dei «frollini».

Iscrizioni ed esami
al R. Istituto magistrale maschile

Sono aperte fino a tutto il 30 settembre le iscrizioni a tutte le classi del R. Istituto magistrale maschile (via Mazzini 25). Gli alunni già promossi agli esami di ammissione inferiore o superiore, agli esami di idoneità alle varie classi e allo scrutinio finale dell'anno scolastico 1934-35, o già definitivamente ripetenti, dovranno presentare la domanda di iscrizione entro il 25 corrente. Nei giorni dal 26 al 30 corrente saranno ricevute le domande di iscrizione degli alunni che sostengono nel settembre corrente gli esami di riparazione o gli esami di prima sessione.

Tutti gli alunni, siano promossi o ripetenti, abbiano già fatto o facciano ora gli esami, devono presentare la domanda di iscrizione sull'apposito modulo che si ritira presso il bidello. Inoltre quelli che si iscrivono per la prima volta al corso inferiore o al corso superiore di questo Istituto, o provengono da altre scuole, devono presentare una domanda in carta bollata da lire 4, firmata dal padre o chi per lui. Con la domanda di iscrizione deve essere presentata l'eventuale domanda, pure su carta bollata da lire quattro, per l'esonero parziale o totale per merito dalle tasse scolastiche, oppure il documento per l'esonero legale (orfani di guerra, figli di invalidi di guerra, famiglie numerose ecc.). Alla domanda di esonero per merito deve essere unito il nulla osta della R. Intendenza di Finanza. Al momento della presentazione della domanda gli alunni riceveranno un modulo di versamento in conto corrente postale per depositare la somma corrispondente al costo della pagella, al bollo della pagella, alla tessera O. B. ed altre spese. La domanda di iscrizione si intende completa con il versamento all'ufficio postale della somma indicata sul modulo del conto corrente.

La graduatoria prevista dall'art. 6 del regolamento verrà fatta rigorosamente in base alle domande di iscrizione presentate tempestivamente entro il 30 settembre. Il preside si riserva di accogliere (art. 131 del regolamento) domande fuori termine soltanto verso esauriente giustificazione, e subordinatamente alla disponibilità dei posti.

L'importanza delle adesioni straniere
al Congresso nazionale di nipiologia

Tra le moltissime adesioni straniere pervenute da ogni parte al IV Congresso nazionale di nipiologia, testè chiusosi a Trieste, dobbiamo ricordare la Società brasiliana di pediatria, che ha dato l'incarico di rappresentarla al suo membro onorario prof. Cacace, la Società cilena di pediatria, rappresentata al Congresso dal dott. Mazzini, la Società argentina di pediatria, le Società pediatriche di Madrid e di Montevideo, l'Associazione internazionale di pediatria preventiva, l'Unione internazionale di soccorso ai bambini, l'Associazione internazionale di protezione all'infanzia, la Federazione delle società scientifiche uruguayane, oltre a numerose società e istituzioni scientifiche straniere. Vanno ricordate inoltre le importantissime comunicazioni scientifiche inviate al Congresso da illustri medici e scienziati stranieri. Tali significative adesioni testimoniano ancora una volta l'interesse universale per la nuova scienza italiana del lattante.

Alla fine del Congresso è stato inviato ai discepoli del grande uruguayano prof. Luigi Morquio il seguente marconigramma: «Presidente Sociedad Pediatria, Montevideo. Quarto Congresso italiano nipiologia chiudendo lavori inchinasi reverente tomba grande pioniere nipiologia Luis Morquio, gloria pediatria benefattore umanità. Presidente *Cacace*».

Il saluto del Console dell'Argentina

I Governi dell'Argentina, del Cile e dell'Uruguay erano rappresentati all'inaugurazione del Congresso dai loro Consoli a Trieste. Significative furono le espressioni con cui i rappresentanti diplomatici delle tre Repubbliche portarono l'adesione alla manifestazione scientifica di Trieste.

Reso omaggio al fondatore della nipiologia, il Console della Repubblica Argentina a Trieste, comm. Riccardo Zawerthal, disse: «Nell'Argentina si accolse volentieri la nuova scienza creata dal prof. Cacace e nel 1922, alla presenza dello stesso, fu fondata la Società argentina di nipiologia, la quale venne inaugurata nel 1923, sotto la presidenza del prof. Acuna, direttore della Clinica pediatrica di Buenos Aires e da quell'anno ha continuato con costanza i suoi lavori scientifici, compiendo una mirabile attività. Altri presidenti della Società argentina di nipiologia furono i professori Schweizer, Garrahan e Dal Carril, che attualmente è il presidente. Nel 1930 fu tenuta la Settimana di nipiologia e igiene, presieduta dai prof. Acuna e Zwanch. Il principale animatore e fondatore della Società argentina di nipiologia è stato il prof. Acuna. A questo Congresso hanno inviato comunicazioni, dimostrando così la loro partecipazione, i prof. Acuna, Dal Carril, Garrahan e Thomas. Aderirono pure la Società argentina di nipiologia, la Società argentina di pediatria, il Servizio dei lattanti dell'Ospedale dei bambini, l'Istituto di clinica pediatrica e puericoltura, ed altre istituzioni che dimostrano il consenso degli scienziati argentini per la nipiologia e a questo Congresso che celebra il 30.o anniversario della sua fondazione. Faccio auguri — concluse il comm. Zawerthal — per la riuscita di questo Congresso e per la marcia sempre ascendente della nipiologia, che salvando i lattanti, prepara nuove generazioni sane e forti».

Il rappresentante dell'Uruguay

Il Console dell'Uruguay, comm. Quintana, disse: «Mi sia permesso di rivolgere poche parole in omaggio e plauso al prof. dott. Ernesto Cacace, il cui nobile apostolato ha oltrepassato ormai i monti e i mari e le cui sante iniziative hanno avuto ed hanno sostenitori illustri in tutti i Paesi civili, ed in omaggio pure e plauso specialissimo alla memoria venerata di colui che, vincolato allo sforzo di Cacace, con zelo pari ed instancabile operosità, diede vita alla nipiologia e spinta alle istituzioni consimili in tutta l'America latina. Ho nominato il compianto dott. Luigi Morquio, emerito figlio della mia lontana Patria, luminare della scienza medica e benefattore generoso dell'infanzia, unito da fratellanza incancellabile, intellettuale e cordiale, a questo santo «cavaliere andante«, sapiente e volente, che vi presiede nell'opera d'amore per l'essere più grazioso e debole, per l'esistenza più fragile, in cui la vita fermenta in lievito di vita.

In veste ufficiale, nel nome del mio Governo, quale rappresentante consolare della Repubblica dell'Uruguay, credo di ubbidire a un mandato dell'al di là, solenne e sacro, e di interpretare la postuma volontà di quel grande scienziato che fu con voialtri propagandista della vostra fede, compartecipe delle vostre speranze e collaboratore della vostra carità, rispondendo con un commosso «presente» all'appello del nome di Luigi Morquio, mentre si iniziano oggi queste giornate del vostro lavoro, augurando altresì al IV Congresso nazionale di nipiologia il miglior successo, i più fecondi e fortunati risultati scientifici e sociali».

L'adesione del Cile

Il Console del Cile, cav. uff. Ugo de Kantz, così si espresse: «Ho l'onore di qui rappresentare ufficialmente il Governo della Repubblica del Cile. Non illustrerò l'opera feconda svolta dal Governo della Repubblica in favore della pediatria cilena, nè mi soffermerò sull'instancabile diuturno lavoro svolto da oltre 33 anni dall'insigne dott. Auturo Baeza Coni, presidente della Società cilena di pediatria, e dai suoi valenti collaboratori, avendone il prof. Cacace già data larga relazione. Non mi resta dunque che associarmi ai voti dei miei egregi colleghi rappresentanti i Governi argentino e peruviano, perchè l'esito di questo Congresso, il di cui scopo è altamente umanitario e civile, sia coronato dal più grande successo».

Il presidente del Congresso prof. Cacace ha versato all'E. O. A. di Trieste l'importo di lire 404, somma residuata dalle quote pagate dai congressisti per la gita lungo la costa istriana.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Enrico Rederer-Albrecht, dalla figlia Maria e genero Ermanno Scheiner lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Comunità evangelica augustana; da E. Merk lire 30 pro Comunità evangelica augustana (poveri); dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Alfredo Petelli lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Rocco-Lixl lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Zinner lire 20 pro Chiesa evangelica augustana (poveri); da Gemma e Carlo Bonetti lire 25 pro Congr. di Carità; da Nino Schiffmann lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Catty dott. Silvio Miclavez lire 20, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30 pro Congr. di Carità; da Piero e Maria Berta lire 50 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Francesco Buri, dal dott. Ottocaro Weiss lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anita ed arch. Aldo Paladini lire 20, dalla famiglia Paolo Gostischa lire 20 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Petelli, Penne lire 30, dalla nuora Speranza lire 25 pro Guardia Medica; da Laura e dott. Giuseppe Stefani lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Filippo Artelli lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Luigia Sterpin, da Teresa ved. Ries lire 30, da Piero Sticotti lire 20, da Quirino Pellis lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Oscarre Jurcev, dalle famiglie Silvio Rustia lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie (pane ai poveri).

Per onorare la memoria di Elvira Mistrorigo, da Italia Forti lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Costantino Bubbio, da Agacci Riego lire 5 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Santina ved. Glessich, dagli addetti della ditta Carlo Glessich lire 55 pro Congr. di Carità e lire 55 pro Sindacato Poligrafici (fondo assistenza).

Per onorare il compleanno di Anny Herdliczka-Tonello, dalla mamma lire 10 pro Opere difesa dei minorenni.

Nell'anniversario della morte di Giuseppe Buranello, dall'avv. Carlo Chersi lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

In occasione delle nozze di Carmina Smutz, dalle consorelle vincenziane lire 20 pro Conferenza femm. di S. Maria Maggiore.

Per festeggiare Mariù, da Mimì lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

In un triste anniversario, da Jole e Fabio Venezian lire 20 pro Scuola F. Venezian (patronato).

Per onorare la memoria del cap. Roberto de Reya, dalla famiglia Luka Matovic lire 50, da Milena e Bozidar Tripkovic lire 50 pro Fondo D. Tripcovich; da Lino Gobbo lire 20 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 5 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra.

L'elargizione pubblicata ieri, da Jole Rederer-Albrecht era pro Comunità evangelica augustana anzichè Comunità evangelica elvetica.

Il documentario "Abissinia,"
domani al Nazionale

Vivissimo interesse ha suscitato l'annuncio che domani sarà proiettato al Teatro Nazionale il grande documentario «Abissinia», impressionante cronaca cinematografica che rivela gli aspetti tutti del Paese sul quale è concentrata l'attenzione del mondo. Sarà infatti domani rivelata sullo schermo del Nazionale la selvaggia e misteriosa bellezza di quella terra, i suoi usi e costumi, le sue tribù in fermento, le sue popolazioni, i suoi macabri riti, il modo inumano e incivile di vivere. Il film è stato girato parte in aeroplano, parte durante una visita all'altipiano etiopico sino alla capitale di Addis Abebà. La proiezione di questo film di attualità storica costituirà un vero avvenimento e susciterà il più vasto interesse a Trieste come in tutta Italia. L'atteso film è di esclusività Istituto Nazionale «Luce».

Esenzione imposta sui redditi

Il Podestà visto l'articolo 162 del T. U. 14 settembre 1931 n. 1175 invita tutti coloro, enti o privati, i quali in virtù di leggi speciali godono l'esenzione totale o parziale dell'imposta di ricchezza mobile per i redditi di cat. B, provenienti dai loro esercizi industriali, a presentare entro il 20 settembre a. c. al Municipio la dichiarazione dei suddetti redditi agli effetti dell'applicazione della imposta comunale sulle industrie ecc. Entro lo stesso termine i contribuenti dovranno pure denunciare le variazioni in aumento dei redditi sopraricordati i quali siano stati già accertati o comunque concordati fino a tutto l'anno corrente.

La denuncia va fatta su appositi moduli messi gratuitamente a disposizione degli interessati e che si possono ritirare dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio comunale delle imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza 20).

A termine dell'articolo 292 del citato Testo Unico chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denuncia è soggetto ad una sopratassa pari al terzo del tributo dovuto per un anno e chiunque abbia presentato una denuncia infedele è soggetto ad una sopratassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto per l'anno e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta. Le penalità così applicate non possono venire condonate che mediante una legge speciale. Salvo il caso in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

Teatri e Concerti
Valeria Kasfikis alla Fenice

Lunedì 16 corrente debutta al Teatro Fenice un numero di grande attrazione, nuovo per le scene triestine: Valeria Kasfikis, la bellezza greca definita «la donna dei mille misteri» con la sua Compagnia di Riviste Magiche. Lo spettacolo, che si preannunzia del tutto nuovo, originale e interessantissimo, ha ottenuto recentemente grandi successi a New York, Londra, Parigi, Berlino, Praga e Vienna. In Italia è presentato per la prima volta.

Radio Gruppo Nord
Programma dell'11 settembre 1935-XIII:

7.40: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar — 13.5: Concerto di musica varia. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini. Elisabetta Oddone: Giuochi e canzoni regionali infantili: Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio; (Trieste): «Balilla, a noi!»; Il disegno radiofonico di Mastro Remo (La Zia dei perchè e Zio Bombarda). — 17.5: Concerto di musica da camera: violinista Aldo Priano. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziario in lingue estere. — 19.40: Cronache italiane del turismo. — 19.50. Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.10: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: **«La bisbetica domata»**, opera in quattro atti di A. Rossato musica di Mario Persico: maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis, maestro del coro: Roberto Benaglio. Negli intervalli: Francesco Sapori: «Diorama del Piemonte» conversazione - Prof. Adolfo Angeli: «Gloria e splendori di marmi a Carrara», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «La sposa nell'ombra», il più enigmatico dei gialli con Barbara Stanwyck. Segue «Ebbrezza della montagna». Domani: «La donna è mobile», con Joan Crawford, Clark Gable, Robert Montgomery.
Nazionale. 16.15: Ultime: «Grande Barnum», Wallace Beery. Domani: Lilian Harwey e Tullio Carminati in «Viviamo stanotte» e l'atteso film «Abissinia».
Excelsior. 16.30: Ultime di: «Parata di primavera», con Franziska Gaal. Musica di Roberto Stolz. Imminente il capolavoro di Shirley Temple: «Il piccolo colonnello», con Lionel Barrymore.
Supercinema Eden. 16: Successo caloroso: «Edizione straordinaria», con Gloria Stuart. Avventura, comicità, amore. Topolino. Imm. il film del brivido giallo: «Quartiere cinese».
Fenice. 17.15: Première: «Quei due», comicissimo con Edoardo e Peppino De Filippo. Sulla scena: «Fra Diavolo», fantasia comica di Yambo.
Italia. 15.30: «I miserabili» di Victor Hugo. «Tempesta in un cranio», con Harry Baur, Florelle Friquet. Lire 1.
Regina. 16: «Maridemo la vecia, 1 atto brillantissimo di Cotorno e film «Lorenzino de' Medici», con A. Moissi e G. Paolieri. Dopol. L. 1.
Impero. 16: «Mascotte dell'aeroporto», il più grande successo di Shirley Temple.
Reale. 16: Oggi inizio grandi film in seconda visione assoluta: «Principessa innamorata», un allegro idillio d'amore con Janet Gaynor.
Garibaldi. 16: «Il selvaggio, con Paul Muni. Colosso Warner. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Dopo quella notte», romanzo d'amore con Gilbert. L. 1
Massimo. 15.30: «Vicino alle stelle», romanzo d'amore con Loretta Young. Imm. il più misterioso giallo: «L'uomo dai due volti». L. 1.
Moderno. 16: «A lume di candela, con Elissa Landi. Nel varietà grande attrazione.
Armonia. 15.30: «Inferno verde», C. Lombard Nuovo varietà Comp. De Rosè-Plenkins.
Odeon. 16: «La signora di tutti», con Isa Miranda, Tatiana Pavlova, Memo Benassi
Savoia. 16: «Gli angeli del dolore», colosso, con Loretta Young e John Boles. Successo!
Vittoria (già Roma) all'aperto. 19.30: «Ripudiata», con Ann Harding e Clive Brook. Topolino.
Aurora. 16: «Nanà», con Anna Sten dal romanzo di E. Zola. II posti 0.80.
Azzurro. 16: «L'imprevisto», sensazionale supergiallo con Paul Muni. Topolino.
Belvedere. 16: «Odette», poderoso dramma di V. Sardou. Protag. Francesca Bertini
Popolo. 15.30: «Quattro cuori e una carrozza»
Argentina. Aderendo alla richiesta del pubblico, due colossi: «King Kong» e «Pericolosa partita».

Riacquista la favella
mentre si accosta alla comunione

UDINE, 10

In città si parla di un miracolo che sarebbe avvenuto durante le sacre funzioni al tempio delle Grazie domenica scorsa. Carla Augusta Gianotta fu Pietro, di 32 anni, da Prata di Pordenone, da qualche tempo era rimasta paralizzata alla lingua. La donna alcuni giorni prima d'un pellegrinaggio avrebbe avuto un sogno rivelatore. La Vergine la avrebbe invitata a venire al suo santuario a Udine ciò che ella fece. Alla comunione la Gianotta avrebbe riacquistato improvvisamente la favella.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

Una bambina precipita dalla finestra

Ieri nel pomeriggio, essendosi momentaneamente assentata la loro mamma, la bambina Adriana Gianni, di 3 anni, e il di lei fratellino Livio, di 4 anni, abitanti al n. 148 della località di S. Maria Maddalena superiore, furono lasciati in custodia in casa di una loro zia che abita nello stesso caseggiato.

Mentre la zia badava alle proprie faccende, a un tratto, la bambina accostò una seggiola alla finestra e si sporse dal davanzale per guardare alcuni bambini i quali giuocavano nel sottostante cortile. Disgraziatamente, essendosi sporta un po' troppo, perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto. Trattandosi di un primo piano piuttosto elevato, la poverina riportò una vasta ferita lacero-contusa all'occipite, con sospetta frattura della scatola cranica, sicchè la Guardia medica, chiamata sul posto, provvide al suo immediato trasporto all'ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, trattasi di lesioni di natura grave; la prognosi, benchè favorevole, è pertanto riservata.

Un'avventura di caccia
Una scarica di pallini al cacciatore invece che alla lepre

A Santa Croce di Tomadio, in Carso, ha la sua tenuta da caccia il sig. Marco Rabeschini, il quale, appassionato seguace di Nembrod, quando la stagione è aperta, lascia Venezia, dove abita per recarsi fin lassù a cacciare la lepre o i volatili. Ieri l'altro, l'appassionato cacciatore con altro veneziano, Aurelio Viola, e relativi cani, si trovava nella tenuta, che non era ancor l'alba, ma cerca di qua, guarda di là, neanche a farlo apposta nè uccello si faceva udire tra i rami, nè fruscio di quadrupede si faceva sentire fra la macchia. Il bosco, era, come si dice fra cacciatori, «un bosco morto».

— El bosco xe morto, pare....
— Andove sarali andai.
— Chi?
— I levri, sti nati da cani.
— I dormirà: vorla che li dismissiemo?
— Mi ghe peto un tiro de s'ciopo.
— Alora ghe lo peto anca mi.

Pin... pan...

Rintronarono i colpi, i cani abbaiarono, ma cessata l'eco degli spari, tutto ripiombò nel silenzio.

I due cacciatori, allora lasciarono i loro appostamenti e s'inoltrarono nella macchia. Erano ormai rassegnati a recarsi in una trattoria del villaggio vicino quando, un fruscio si fece sentire tra il folto della macchia. I due cacciatori si separarono, dandosi all'inseguimento. Ed ecco che improvvisamente un colpo risuonò, seguito da un grido di dolore. A sparare era stato il grido di dolore. A sparare era stato il signor Marco, e a gridare il compagno suo, il Viola, il quale aveva ricevuto la scarica di pallini al basso della schiena.

L'avventura di caccia, si concluse col trasporto all'ospedale Regina Elena, del ferito, il quale dovette assoggettarsi alla dolorosa estrazione dei pallini. Un affare di due settimane di degenza per la guarigione.

Il segretario dei Principi di Tebriz
atterrato da un'automobile

Un disgraziato incidente è toccato ieri nel pomeriggio al dott. Lal Shian Harditari, da Saharampur, segretario particolare delle LL. AA. il Principe Raja Narendka Shah C.G.Y. e della Principessa Rani Kamalendo Mati Shah, regnante di Tebriz (India) che il 7 corrente hanno preso alloggio all'Hotel de la Ville in attesa di prendere imbarco sul «Conte Verde».

Verso le 18.30, nell'attraversare il Corso Cavour, il dott. Lal Shian Harditari è stato urtato da un'auto che lo ha scaraventato a terra, producendogli delle gravi lesioni al braccio sinistro ed alle gambe. La disgrazia è avvenuta davanti al palazzo della Banca d'Italia; lo stesso automobilista, che proveniva da Gorizia, ha provveduto a trasportare il ferito all'ospedale Regina Elena.

Trattandosi di lesioni guaribili in non meno di due settimane, il dott. Lal Shian Harditari ha dovuto rimanere degente nel pio luogo e rimandare forzatamente la sua partenza per l'India.

La bora e le corse dei vigili
Vasto incendio di carbone al Punto franco

Per cause rimaste sconosciute, un vasto incendio di carbone si è sviluppato ieri sera, verso le 22.30, nel magazzino della Società Carbonifera Italiana, al molo n. 5 del Punto franco Duca d'Aosta. Date le proporzioni del fuoco, i pompieri sono accorsi sul posto con due carri, agli ordini del comandante ing. Sapunzachi. Immediatamente iniziata, l'opera di estinzione continua.

— Ieri mattina, verso le 10.30, i pompieri hanno dovuto accorrere alla Stazione centrale, uno dei cui uffici era stato invaso da denso fumo. Esaminati i camini dell'edificio, il vicebrigadiere Spessot non ha tardato a scoprire che trattavasi di un piccolo fuoco di fuliggine, che fu prontamente domato.

— Un piccolo incendio di sterpaglia si è sviluppato ieri nel pomeriggio, verso le 15.50, nei pressi del Serbatoio di Gretta.

Arrosto di maiale con contorno

Verso le 16, in Piano di ... portato dal vento, un ... di porcina arrostita si ... cendo venire l'acquolina ... quanti annusavano quel ...

— Qualchidun rosti ... diceva. Ma ben presto ... pompieri si fece udire ... me all'urlo della sirena. ... l'odore della carne suina ... voce: «Ga ciapà fogo la ... col». Infatti bruciava la ... prietà di tale Giovanni ... che albergava un grosso ... maiale.

Il fuoco, per causa ... vampato nello stallaggio ... alimentato dal vento ... in pericolo la casa intiera ... vigili si era resa quanto ... e, grazie alla prontezza ... pieri, diretti dal vicebrig... sot, riuscivano a spegnere ... fra — almeno una volta ... petitoso odore del po... Mentre i vigili innaffia... la con l'acqua, il propriet... co, che finiva di arrost... già a provvedersi di vino ... fiare l'arrosto. Il danno ... che il porco si era arro... zione, si ridusse a poche ... lire, compreso il grasso ... naturalmente, non potè ... colto.

Una caduta mortale con ...

Sulla strada che da Op... a Comeno, attraverso D... automobile privata ha ... le 18.30 di domenica, ... stradà, il cadavere di ... cente accanto a una bic... macabra scoperta venivano ... mente avvertiti i carabinieri ... gliano che, recatisi sul ... terono far altro che con... desso e individuare il d...

Si tratta del direttore ... no delle Cooperative Op... Opicina, Vincenzo Scherlai ... ni. Il poveretto, che lasciò ... era allontanato nel po... paese con il proposito di ... meno per fare visita a un ... cidente è accaduto lungo ... strada in discesa e si supp... a una brusca frenata che ... avrebbe imposto alla sua ... ipotesi è avvalorata dal ... macchina non presentava ... di urto.

La sciagura ha prodotto ... pressione e suscitato un'eco ... doglio a Opicina e a Dutto... lo Scherlai era noto e s... sua probità.

O. N. D.

ATENEO MUSICALE TRIESTINO

UNICO ISTITUTO PAREGGIATO

CONSERVATORI RIUNITI «G. TARTINI» E «G. VERDI» — TRIESTE — Via G. Carducci N. 24, I

XXXIII Anno accademico

Lunedì 16 settembre apertura dell'anno scolastico 193...

Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, dalle 10-13 e dalle 16-19

Voi

non potete fare a meno dell'elettricità, del gas, del riscaldamento... Inoltre preferite l'ascensore e l'automobile...

E' possibile che non abbiate la radio?!...

L'EIAR

VI OFFRE LA VOCE E LA MUSICA D'ITALIA E DI TUTTO IL MONDO: OPERE • CONCERTI • CRONACHE • GIORNALE • COMMEDIE • ATTUALITA' • CANZONI..... DIRETTAMENTE IN CASA VOSTRA, NEL VOSTRO SALOTTO

81 LIRE ANNUE COSTA L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

onache degli avvenimenti sportivi

fermazioni dei Giovani Fascisti triestini
campionati nazionali a Genova

m.) La classifica finale dei i nazionali per Giovani Fa tisi in questi giorni a Geno il Comando di Trieste al de assoluto. I giornali sportivi diani politici hanno simpati notato il reale progresso della tà, che dal ventiduesimo po uno scorso passa quest'anno assoluto, ed anche noi siamo miglioramento, che è indice oro intenso e regolato che i vani Fascisti hanno compiuto di preparazione, per poter fi gnamente alla grande adu enova. La posizione consegui però quella che spetta per sportiva ai rappresentanti ra città. Il decimo posto non tuire il punto di arrivo delle orze sportive di Trieste, che te si propongono di piazzarsi elle competizioni dell' Anno

no passare in rapida rassegna ornite dai nostri ragazzi nelle cialità, anche per offrire qual essante dettaglio, che, nella elle notizie sinora pervenute, otuto venir messo in luce.

Disamina di valori

tto cominceremo con quelle di portive che sono state per la ssifica finale le meno produt scherma, per esempio, ci ha la più grande delusione. Non peccare di eccessiva esigenza, cuno dei nostri giovani tira i forgiati a dovere nelle pale rmistiche cittadine, avrebbe gurare in maniera migliore e odo che Trieste non dovesse si proprio in coda alla clas questo sport. Soltanto Mato stito più fieramente degli al oi anche lui ha dovuto soc d è stato ingoiato nel novero inati. Bisogna già fin d'ora al prossimo anno e preparare ente una squadra di scherma e forte, che sappia riscattare te il men che mediocre risul Anno XIII.

nel pugilato siamo scomparsi na troppo presto e molte e ità che non possono vantare rt del pugno quel passato di possiamo andare ben fieri, si sificate davanti alla nostra. tati tuttavia Iurissevich e Pe he si sono difesi più strenua egli altri. Iurissevich, anzi, potuto entrare in semifinale, l primo «round» del combatti ecisivo veniva seriamente feri co sopraciglìare. Medicato alla ggio, il forte monfalconese ri la lotta, ma l'avversario lo ancora sulla ferita. Nuova medicato (un bell'esempio di animo) Iurissevich riprendeva anzi a segnare una leggera tà, quando, verso la fine del round», scivolava e cadeva in , rialzandosi però subito. L'ar dendolo stremato di forze, so il combattimento, dichiaran presentante triestino perdente tecnico. L'unico elemento su rebbe potuto sperare, dunque, osi tolto dalla lotta, ed anche ilato si perdeva un prezioso di punti.

ntathlon ginnastico eravamo pu sentati, però per trovare i nomi tini nella lunghissima classifica andare abbastanza indietro. E' gara indetta per la prima vol anno e quindi non potevamo un'accurata preparazione. Co la prova di De Ponte è stata ci attendevamo di più da De Gli altri due ginnasti si sono allenamento e ciò ha causato la del punteggio nella classifica fi chè i due rimasti in gara hanno concorrere soltanto per i premi li.

le branche dello sport che ci erto delle delusioni. Siamo si i dirigenti e coloro che così mente preparano questi giovani are nazionali faranno del loro erchè le attuali lacune vengano esto colmate.

Gli altri sports

letica leggera abbiamo un cam zionale. Onorio Di Sette ci ha a sorpresa più gradita vincendo di salto in alto con un'ottima Il modesto atleta della «Giovi ta raggiunto un limite che sem periore alle sue possibilità.
è arrivato sesto nella finale e ciò costituisce già un'affer Però, se l'atleta non si fosse alquanto stanco, data la recente azione alle gare di Zara, avrebbe assificarsi ai posti d'onore, cal anche i tempi impiegati dal se dal terzo, che non sono per igliori di quelli che il triestino costantemente raggiungere. elocità pura, Rugo il cui record va dar adito a speranze ecces è classificato sedicesimo. Così Stefanelli e Grimani, che ri da poco tempo alla specialità del o, dopo un lungo periodo di non è andato oltre i 41 metri, mediocre se si pensa ai 52 del Comuzzi, Corsi ed altri non ornito prestazioni sufficienti per in finale. Buona invece la pro maggio nei 1500, che gli permise arsi nella finale. Il bilancio del leggera non è un bilancio mo promettente. La nostra città a mai fatto la parte del leone branca dello sport e la prova anno va considerata come un spicio.

Nuoto e ciclismo

uoto gli atleti triestini vanta maggiori probabilità di afferma affermazioni ci sono state, ma ro potuto essere maggiori se la fosse stata più propizia. Willi ayer ha brillantemente vinto la duecento metri stile libero, gra sue ottime doti e alla sua giu condotta di gara. Poi dobbiamo ucci, il tuffista della nuova leva, conquistato il secondo posto as dietro al torinese Nicastro, un in questa specialità. tini è giunto quarto nella finale sul dorso, mentre segretamen avamo in una sua vittoria. Il ra ero, giovanissimo d'età e non an ppo resistente, ha dovuto compiere troppe gare in un giorno (quarti di finale e semifinali individuali, idem per le staffette) e si è presentato alla prova decisiva provato seriamente dagli sforzi precedenti. Ad ogni modo la sua prestazione è più che buona ed egli è meritevole di lode. Macovez, nella semifinale degli 800 m. stile libero, mentre nell'ultima vasca del percorso era in testa al lotto dei concorrenti, veniva colto da improvviso malore e si lasciava superare, conquistando per un soffio il secondo posto. Toccato il traguardo il nuotatore triestino perdeva i sensi e veniva soccorso prontamente dai compagni. Rimesso prontamente, Macovez disputava la finale dei secondi giungendo secondo. Se il tarchiato fondista nostro, avrebbe partecipato alla finale dei primi, sarebbe stato probabile un suo piazzamento al terzo posto assoluto.

Bessi, partecipante ai 100 m. stile libero, è stato indisposto per tutta la permanenza a Genova ed è sceso in acqua soltanto per onor di firma. Mediocre invece la prova di Antonini nella rana, spiegabile forse in quanto l'atleta non è troppo allenato nella specialità. Nelle staffette, i triestini, stanchi dall'estenuante disputa delle gare individuali, non hanno potuto emergere in modo consono alla loro fama.

La pista sopraelevata della Stadio Nafta di Genova è stata fatale per Giordano Cottur che sarebbe stato degno della vittoria assoluta nella corsa ciclistica. Cottur, dopo aver animato tutta la gara, è entrato in pista in testa ad un gruppo di una ventina di concorrenti. Si doveva compiere quasi tre quarti di giro per giungere al traguardo, posto davanti alle tribune. Cottur ha tirato la volata alla corda e si è staccato di due lunghezze dagli altri avversari, e, mentre stava per compiere lo scatto finale, a circa cinque metri dal nastro d'arrivo vide precipitarsi giù dall'alto della pista il romano Spadolini che lo costringeva a frenare e lo superava proprio sul nastro, per mezza ruota. L'inesperienza degli arrivi su pista è così costata a Giordano una luminosa vittoria che avrebbe premiato degnamente in lui il concorrente più forte, più tattico, più completo.

Le spine nella pallacanestro

Fin qui il nostro bilancio riassuntivo della partecipazione triestina ai campionati di Genova è stato dei più onesti. Abbiamo rilevato i nostri punti deboli, abbiamo anche talvolta incolpato la sorte che ci fu avversa, però nessuna parola meno che di lode andava alle giurie ed ai verdetti riguardanti le nostre gare. Mentre però ci accingiamo a parlare della pallacanestro, nella quale la nostra squadra si è classificata al terzo posto, avremmo da dire molte, ma molte cose in proposito. In poche parole ci è stata carpita una vittoria e con questa quasi sicuramente il titolo nazionale. Si tratta della partita di semifinale contro il Bologna, diretta dall'arbitro milanese Chitti, che ha addirittura schiantato il nostro quintetto con falli personali ed espulsioni. Ad un minuto e mezzo dalla fine, quando seppure in quattro i triestini conducevano per 19 a 17, l'arbitro ci ha dato il colpo di grazia, espellendo ancora un giocatore, senza averlo prima nemmeno ammonito ed impedendo così alla squadra di Trieste di terminare la partita, che fu assegnata al Bologna per 2 a 0.

Il dirigente della nostra squadra inoltrò subito reclamo ai rappresentanti della Federazione, presenti sul campo, per vari falli tecnici commessi dall'arbitro. Il reclamo fu esaminato e si rispose nei seguenti termini: «Trieste aveva ragione, il reclamo era fondato, però data la ristrettezza di tempo a disposizione, l'incontro non poteva venir ripetuto». E si trattava di un titolo nazionale! Quale compenso... si restituì la tassa di reclamo. Ed ecco come in modo irregolare ci veniva tolta ogni possibilità di cogliere quella rivincita tanto agognata dopo la sfortunata prova dell'anno scorso! Però i nostri ragazzi ebbero una grande soddisfazione morale, quando schierati, dopo il vittorioso incontro con il Livorno, che assegnava loro il terzo posto, salutavano romanamente il pubblico ebbero da questo sportivissimo pubblico genovese il segno di tutte le simpatie e di tutta la considerazione che si erano acquistate. «Vogliamo Trieste campione d'Italia», si gridò a lungo nelle tribune e nelle gradinate, e ciò fu un conforto non indifferente per gli animi ancora scossi dei giocatori triestini.

Ogni anno meglio

Nonostante tutto, però, la classifica che il Comando di Trieste ha ottenuto nel complesso delle prove dà adito alle migliori speranze per l'avvenire.

Il progresso compiuto quest'anno non dev'essere un traguardo d'arrivo, ma una tappa di un lungo cammino che resta ancora da percorrere con incrollabile fede e sempre maggiore entusiasmo. Bisognerà incominciare a tempo con la preparazione ed insistere con ferma volontà in quei punti nei quali abbiamo accusato delle debolezze e delle lacune.

Molte rivincite dovremo prenderci ai campionati dell'Anno XIV, e molte questioni di superiorità rimaste insolute dovranno brillantemente risolversi.

I rappresentanti di Trieste sapranno difendere ancor meglio il nome della loro città di fronte a tutte le altre concorrenti ed ancora una volta essi avranno campo di dimostrare chiaramente che sanno combattere con valore e con fede per un ideale. La riprova o la smentita ai prossimi campionati!

Il concorso ippico a Brioni

POLA, 10

Nella giornata di oggi, quarta e ultima del concorso ippico nazionale, hanno avuto luogo a Brioni tre corse, tutte interessanti, alle quali hanno presenziato tutti i componenti la colonia villeggiante di Brioni. Ecco i risultati:

Premio Grandi Alberghi di Brioni, per la quale corsa erano in palio il cronometro d'oro donato da S. A. R. il Principe Ereditario e lire 6000: 1) «Maremma», 2) «Giorgina», 3) «Topsin».

Corsa per il Premio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, lire 2000: 1) «Tetto», 2) «Capitano di Ventura». Secondo gruppo, per cavalli che vinsero premi oltre 500 lire: 1) «Piccola mia», 2) «Miss Leda».

Corsa per amazzoni: 1) signorina Munn, 2) signora Prichald.

Triestina Nuoto-Cecoslovacchia
Il successo delle gare all'Ausonia

Nella piscina del Bagno Ausonia si è svolto ieri sera il preannunciato incontro internazionale fra la Società Triestina di Nuoto e la rappresentativa della Cecoslovacchia, reduce dal match con gli azzurri d'Italia a Milano. Nonostante il tempo inclemente, numerosi appassionati hanno voluto assistere alla interessantissima manifestazione sportiva. Fra le personalità intervenute, abbiamo notato il Segretario federale comm. dott. Perusino, il Console generale Lemetre, presidente della Federazione Italiana Nuoto, e il Console della Cecoslovacchia a Trieste.

L'indisposizione di qualche atleta ha impedito che le due contendenti si cimentassero a quadri completi in tutte le gare in programma. Tuttavia si sono avuti duelli appassionanti e vittorie decise quasi sempre sul palo d'arrivo.

Nei 200 metri a rana, il campione italiano Bertetti si è preso la rivincita sul formidabile ranista cecoslovacco Obalens. Invece, nei 100 metri sul dorso, assente De Zucco, il cecoslovacco Heidling ha trionfato nettamente. Così pure l'ondina cecoslovacca Gufelowa ha riconfermato la sua classe internazionale nei 100 metri a rana. Nei 50 metri sul dorso, sebbene mancasse Grazia Ruzzier, ha vinto la Triestina di Nuoto, per merito della Skerl, che batteva nettamente la Keppikowa. Nei 50 metri stile libero per ondine, la palma della vittoria veniva conquistata dalla campionessa cecoslovacca Schramekowa, nonostante la coraggiosa difesa di Nerea Bravin. Nei 400 metri stile libero per uomini, Perentin s'imponeva d'autorità sul cecoslovacco Karparek, mentre nei 50 metri stile libero il cecoslovacco Kowarik prevaleva per pochissimo contro Battitori. Ambedue le gare staffette, femminile e maschile, vedevano la vittoria dei cecoslovacchi, che però dovevano impegnarsi a fondo, tanto da battere il loro record nazionale in tutte e due le gare.

Infine l'incontro di pallanuoto veniva vinto con superiorità, per 4-1, dalla Cecoslovacchia contro la squadra della Triestina di Nuoto, che però non era nella sua migliore formazione.

La riuscitissima riunione è stata completata da una brillante esibizione di tuffi. Vi hanno partecipato i cecoslovacchi Leihert, secondo classificato ai campionati d'Europa, e Nesvabda, nonchè il triestino Rubini. Tutti e tre sono stati applauditi, ma particolarmente Leihert, ammiratissimo nel doppio salto mortale in avanti a raccolta e proiezione estensiva ad arco, nella «rondata» con avvitamento laterale, nella capovolta in pieno volo ad arco e in molti altri tuffi acrobatico-artistici. Bellissima pure l'esibizione di Nesvabda, plastico negli atteggiamenti e scioltissimo nello scatto. Anche Rubini ha effettuato applauditi tuffi dalla piattaforma elevata.

Perfetta l'organizzazione, curata da Bravin, Gabersi, Auria, Zamolo, Romanelli ed altri competenti «ufficiali» della Triestina di Nuoto.

I risultati tecnici

Metri 200 a rana: 1) Bertetti (Triestina Nuoto) in 2'57"8/10; 2) Obalens (Cecoslovacchia) in 3'3"1/10; 3) Arbert (Cecoslovacchia) in 3'4"; 4) Carboni (Triestina Nuoto) in 3'9".

Metri 100 sul dorso: 1) Heiling (Cecoslovacchia) in 1'17"9/10; 2) Samanek (Cecoslovacchia) in 1'20"9/10; 3) Brunetti (Triestina Nuoto) in 1'21".

Metri 400 stile libero: 1) Perentin (Triestina Nuoto) in 5'21"5/10; 2) Karparek (Cecoslovacchia) 5'44"5/10.

Ondine metri 100 a rana: 1) Gufelova (Cecoslovacchia) in 1'35"4/10; 2) Precop (Triestina Nuoto) in 1'41"5/10.

Ondine metri 50 sul dorso: 1) Skerl (Triestina Nuoto) in 43"1/10; 2) Keppikowa (Cecoslovacchia) in 45"4/10.

Ondine metri 50 stile libero: 1) Schramekowa (Cecoslov.) in 35"1/10; 2) Bravin (Triestina Nuoto) in 36"; 3) Foscati (Triestina Nuoto) in 38"6/10.

Uomini metri 50 stile libero: 1) Kovarik (Cecoslovacchia) in 28"7/10; 2) Battitori (Triestina Nuoto) in 28"9/10; 3) Bachi (Triestina Nuoto) in 29"1/10; 4) Blass (Cecoslovacchia) in 29"8/10.

Ondine staffetta mista 3 per 50 metri: 1) Cecoslovacchia (Keppichova, Wurfeleova, Schrameckova in 2'0"3/10 (nuovo record cecoslovacco); 2) Triestina Nuoto (Scherl, Strukel, Bravin) in 2'2".

Uomini staffetta mista 3 per 50 metri: 1) Cecoslovacchia (Herling, Abeles, Kowarik) in 1'39" (nuovo record cecoslovacco); 2) Triestina Nuoto (Brunetti, Bertetti, Bachi) in 1'39"2/10.

Partita di pallacanestro: Cecoslovacchia batte Triestina Nuoto per 4-1; arbitro il cecoslovacco Hauptmann. I punti sono stati segnati da Kobutzky (2) e Koutek (2) per gli ospiti; dal dott. Deveglia per i triestini.

Il torneo dopolavoristico di tennis

Nei giorni di sabato e domenica scorsi sono continuati gli incontri del torneo dopolavoristico a squadre, che fra breve sarà ultimato. I risultati tecnici delle ultime due giornate sono i seguenti: Crda-Trieste b. Crda-Monfalcone 3 a 2; Pubblico Impiego A. b. Dimm 4 a 1; Siap b. Crda-Trieste 4 a 1; Assicurazioni Generali b. Pubblico Impiego A. 3 a 2. Squadre femminili: Pubblico Impiego A. b. Pubblico Impiego B. 3 a 2; Pubblico Impiego A. b. Siap 5 a 0.

Il calendario delle partite per sabato e domenica prossimi è così stabilito: Sabato 14: Campo Crda-Trieste: Pubblico Impiego A. contro Crda-Trieste; campo Siap: Dimm c. Siap (ricupero). Domenica 15: Campo Crda-Trieste: Dimm c. Crda-Trieste (ricupero). Squadre femminili: Campo Pubblico Impiego: Crda-Monfalcone c. Pubblico Impiego A; Siap c. Pubblico Impiego B.

Ancona-Grion
per la Coppa Italia di calcio

Compiuti non troppi, ma tuttavia buoni e severi allenamenti, la squadra locale del Fascio G. Grion sta per iniziare la fatica del campionato. Prima del campionato però i grionesi dovranno disputare una partita valevole per la Coppa Italia. Detta partita si svolgerà ad Ancona con l'Anconetana che, dopo essersi molto bene comportata nel campionato di prima Divisione, è stata aggregata alla Divisione C del campionato nazionale. Se la partita dovesse svolgersi a Pola si potrebbe fin d'ora pronosticare vittoriosi i polesi; fuori casa il risultato è incerto, tanto più che ci è poco noto il gioco dell'Anconetana; tuttavia siamo certi che i grionesi sapranno figurare onorevolmente.

Campioni di 18 Nazioni a Roma
per le gare mondiali di tiro a segno

ROMA, 10

Come è noto, dal 15 al 25 settembre avranno luogo a Roma i campionati mondiali di tiro a segno che coincideranno con l'ottava gara nazionale. Tali gare avranno luogo al poligono della Farnesina, appositamente attrezzato. Apprendiamo ore che pareciperanno ai campionati, oltre all'Italia, la Germania, l'Inghilterra, l'Austria, la Danimarca, la Spagna, l'Estonia, la Finlandia, la Francia, la Grecia, l'Ungheria, l'Olanda, la Norvegia, la Polonia, la Svezia, la Svizzera, la Cecoslovacchia e la Tunisia. All'ottava gara nazionale figureranno i migliori specialisti nazionali ed anche la significativa rappresentanza delle forze armate e delle organizzazioni del Regime. Il grandioso avvenimento sportivo è posto sotto gli augusti auspici delle LL. MM. il Re e la Regina.

Il 23 e 24 avrà luogo la gara nazionale, dal 25 al 28 si terranno i campionati mondiali. L'avvenimento è di alto interesse tecnico perchè metterà a confronto i migliori specialisti stranieri con quelli italiani. Il programma dell'avvenimento, oltre alla suggestiva cerimonia dell'inaugurazione, comprende una Messa al campo della Farnesina, un concerto all'Augusteo della banda dei Carabinieri, l'inaugurazione del Congresso nazionale delle Federazioni di tiro a segno nella sala Borromini, il corteo dei tiratori a via dell'Impero, con l'omaggio al Milite Ignoto, la solenne distribuzione dei premi ai vincitori delle gare numerose visite, tra le quali quella della bonifica pontina, e vari spettacoli offerti ai graditi ospiti dell'Urbe.

I canottieri parentini festeggiati

PARENZO, 10

L'altra sera, col piroscafo «Salvore», rientravano, reduci dalle regate di Trieste, i baldi rappresentanti della «Forza e Valore», che seppero onorevolmente affermarsi nelle competizioni remiere di Barcola. Una folla enorme s'era riversata al molo Nazario Sauro a salutare entusiasticamente i giovani atleti, che portavano impresso l'intimo orgoglio di aver con onore schiusi — dopo svariati anni di forzata inazione — i battenti della vecchia Canottiera usa, per un lungo passato, a vedere garrire sul suo pennone il gran pavese di molte combattute vittorie.

Le autorità si felicitarono coi vinci tori e si unirono al corteo che, con in testa la fanfara della Cantina Sociale, fece il giro festoso della città.

Ieri sera poi, nella sala della Casa del Fascio, venne servito un vermut, durante il quale il segretario del Fascio, cav. Moro, espresse il giubilo suo e della città per il nuovo alloro conseguito e incitò i giovani a perseverare nella disciplina, al fine di portare alte ancora le nobili tradizioni sportive della gloriosa «Forza e Valore».

Va data una lode particolare ai direttori tecnici Gianni Cleva e Italo Calegari che, con spirito di sacrificio e di sano civismo, seppero in breve tempo plasmare un armo remiero, che costituisce una sicura promessa per le future competizioni.

Il G.P. Roma di greco-romana

Sabato 14 corr., alle 20.30, nella palestra del Dopolavoro Interaziendale Chimici, via Conti 11, avrà luogo la terzo prova per il Gran Premio Roma di lotta greco-romana. La gara, organizzata dal Chimici, assume particolare interesse, in quanto essa è l'ultima della serie prestabilita per la formazione della squadra rappresentante la Venezia Giulia alla finalissima del Gran Premio, che si effettuerà, com'è noto, a Roma. Dato il successo delle prove precedenti, è lecito sperare di vedere sul tappeto pure in questa i migliori esponenti del Chimici e del Mario Trevisan, che sappiamo da tempo in severo allenamento nelle palestre dei due fiorenti sodalizi cittadini.

Le iscrizioni, libere a tutti i tesserati alla F. I. A. P. - Anno XIII, non classificati in gare di campionato, si ricevono tutte le sere presso la segreteria del Dopolavoro organizzatore.

La partecipazione del "Raci", di Trieste
alla sagra dopolavoristica di Parenzo

In occasione del Grande raduno di Parenzo, organizzato dal locale Dopolavoro provinciale per domenica 15 corr., la Sede del «Raci» di Trieste organizza una gita di soci alla volta di quella cittadina. Grandi festeggiamenti verranno organizzati, in onore dei partecipanti, che culmineranno con la Festa dell'uva. A tutti i soci del «Raci» di Trieste che si iscriveranno entro le ore 12 di sabato 14 corrente, il «Raci» offrirà un buono per il prelevamento gratuito a Parenzo di un cestino di uva ed un distintivo per paravento. La partenza ed il ritorno da Trieste sono liberi e nulla è dovuto per l'iscrizione.

Notiziario di Pola

POLA, 10

Il ritorno dal Campo «Dux». Domenica col treno delle 15 faranno ritorno a Pola gli Avanguardisti istriani che parteciparono al Campo Dux di Roma. Veniamo informati che i nostri Avanguardisti si sono classificati primi nella radiotelegrafia e secondi nel montaggio e smontaggio del cannone.

Il cambio del Battaglione di Pisino. Ieri è partito dalla nostra città un battaglione del 74.o Reggimento fanteria destinato a Pisino. Nella giornata d'oggi ha fatto ritorno a Pola il Battaglione che si trovava a Pisino e che ha ricevuto il cambio. I partenti e gli arrivati sono stati accompagnati e rispettivamente accolti dal comandante il 74.o circondato dallo Stato Maggiore del Reggimento stesso, dalla bandiera e dalla musica.

Una festa notturna a Pomer. Organizzata dal Fascio di Combattimento, avrà luogo domenica prossima a Pomer in occasione dell'annuale sagra, una grande festa notturna, con un programma ricco di sorprese e divertente. Pomer sarà domenica meta di più gite dalle località vicine; anche dalla nostra città verrà organizzata una gita in autocorriera.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

L'apertura della caccia alla lepre

Per una adeguata protezione delle colture, la caccia alla lepre nella provincia di Trieste è stata consentita dal giorno 8 settembre.

Gita popolare a Rovigno. In occasione della festa di Santa Eufemia, lunedì prossimo partirà da Trieste alle 7, dal Molo Bersaglieri, alla volta di Rovigno il piroscafo «Diadora», che toccherà Isola d'Istria alle 8, e proseguirà quindi alla volta della bella città istriana, dove i gitanti potranno assistere alla pittoresca processione e al mercato vendemmiale. Il ritorno da Rovigno seguirà alle 19. Il prezzo di andata e ritorno da Trieste è di lire 7.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita a Parenzo. Quota lire 5. Campeggianti pregati portare in segreteria negative fotografie assunte a Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Stasera chiudonsi iscrizioni autocorriera per Vicenza partecipazione 54.o Congresso C. A. I. con salita Monte Grappa, domenica 15 partendo sabato pomeriggio.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Seralmente sede iscrizioni lezioni pianoforte e violino e ginnastica preatletica femminile. In segreteria biglietti per gita a Parenzo.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica crociera a Parenzo con piroscafo «Tergeste». Partenza da Trieste ore 7 e da Parenzo ore 21. Biglietti in vendita sede, via Arcata 16. Iscrizioni ancora aperte alla filodrammatica. Termine presentazione concorsi 30 settembre. Torneo tressette-briscola giovedì 24.

D.I.M.M. Sezione A. Continua la vendita dei biglietti di passaggio per Parenzo. Aperte iscrizioni sezione scherma e filodrammatica.

D.I.M.M. Sezione C. Domenica partecipazione raduno Parenzo. Per biglietti rivolgersi segreteria di Sezione.

Dopolavoro «A. Olivares». Il Dopolavoro parteciperà alla gita a Parenzo. I biglietti al prezzo di 5 lire, si possono ritirare in sede, via della Valle 8, dalle 20 alle 21.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica partecipazione raduno di Parenzo. Quota lire 5.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica raduno dopolavoristico a Parenzo. Quota lire 5. Vendita biglietti sede, via Palestrina 3 dalle 19 alle 22.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20.30 trattenimento danzante. Alle 21, allenamento marciatori. Aperte iscrizioni convegno di Parenzo. Lire 5. Domenica 22 gita-vendemmiata a Cittanova. Informazioni sede.

Dopolavoro C.R.D.A. Dopolavoristi invitati iscriversi al Convegno dopolavoristico di Parenzo. I biglietti viaggio sono in vendita in sede a lire 5. Partecipanti II Campeggio estivo, che hanno fatto fotografie sono pregati di voler far pervenire una copia alla Sezione escursionisti.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domenica partecipazione raduno di Parenzo. Biglietti per soci e simpatizzanti vanno ritirati al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

G. A. R. S. Domenica gita a Nevea. Percorso Caporetto, Plezzo, Fredil, Nevea. Gite con accompagnatori sul Canin e Jof Fuart. Iscrizioni in sede.

Associazione XXX Ottobre. Continuano iscrizioni per la manifestazione a Parenzo. Seralmente in sede biglietti al prezzo di lire 5 per soci, familiari e simpatizzanti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 6.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 6.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro indi M); 6.15 A (fino S. Pietro indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 16.25 O (fino S. Pietro indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.23 OS (Lusso); 14.13 D; 15.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.15 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

La Borsa di Trieste

settembre	9	10	settembre	9	10
Rend. 3½%	71.—	71.—	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	68.—	68.—	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	82.—	82.—	Lussino	130.—	130.—
B.T.n. 1940	94.—	94.—	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	94.—	94.—	Meridion.	609.—	600.—
B.T.n 1943	83.50	83.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	410.—	408.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	415.—	414.—	Tripcov.	122.—	122.—
Dan. Sava	148.—	148.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V 6%	405.—	405.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	91.—	92.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4020.—	4015.—	Istr. Cem.	79.50	79.50
Ass. Ital.	500.—	497.50	S. I. P.	49.50	48.50
Infortuni	2020.—	2020.—	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1770.—	1765.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1685.—	1675 —	Edison or.	734.—	735.—
Sigorta	113.—	113.—	Edison p.	650.—	650.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	19.25	19.15	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	36.—	36.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	48.50	48.50	Terni	210.—	214.—

CAMBI: Londra 60.65; New York 12.275; Francia 80.70; Belgio 206; Svizzera 398.50; Amsterdam 827.81; Jugoslavia 27.93; Polonia 232.

Mercato calmo con scarsi affari. Fondi pubblici invariati. Assicurativi in lettera. Cantieri domandati a L. 92.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-9-35
I. R. I. e S.T.E.T. 4%	532.—	529.—
Opere Pubbliche 5%	424.—	424.—
Cassa R. Milano 4%	421.—	422.—
Monte Paschi 4%	421.—	416.—
Cr. Fond. Roma 4%	410.—	409.—
Pubblica Utilità 6%	448.—	446.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	444.—	446.—
Credito Navale 6.50%	469.—	468.—
Edison em. 1931 6%	475.—	470.—
Emiliana 6%	478.—	470.—
Merid. Elettric. 6%	462.—	459.—
Soc Eserc Telef 6%	448.—	440.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Vincenzo.

NASCITE (10 settembre 1935-XIII): Pevera Adrana; Gulli Livio; Rocco Renata; Cucchini Nereo; Montini Sergio; Klonenik Marco; Bezzina Germano; Castelli Maria. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Zerbin Valnea, g. 20; Tassan-Zanin Antonio, a. 50; Verzier Valentino, a. 81; Battistutti Mattia, a. 44; Marcon in Glessich Santa, a. 61; Querin Erminio, ore 2.

CORRISPONDENZA APERTA

Imbarazzata. Per affittare camere vuote non è necessaria una speciale licenza dell'autorità di P. S. Le basta il permesso dell'amministratore. — *Devotissimo.* Non possiamo dare indirizzi commerciali. Si rivolga all'Unione Pubblicità Italiana, piazza Goldoni 1.

Vecchio lettore e Curiosità. Le serie ed i numeri estratti per l'assegnazione dei premi del «Concorso nazionale delle Due Croci» indetto in occasione della V Campagna Nazionale Antitubercolare, sono stati da noi pubblicati integralmente nelle «Ultime Notizie» di sabato 7 e martedì 10 corrente.

Ferluga Giordano di Guglielmo. Provi al Distretto Militare. Ma secondo noi è assai difficile che ottenga quanto desidera. Provare però non guasta.

Pensionato. 1) e 2) Evidentemente ella non ha compreso quella nostra risposta, che rifletteva un quesito del tutto differente dal suo. Nel suo caso, se lei non lasciasse testamento, sarebbero eredi unicamente i due figli per metà della sostanza ciascuno, in parti uguali, e la moglie per l'usufrutto di un terzo della sostanza stessa. Altri parenti (che non fossero genitori o nonni) non potrebbero avanzare pretese. 3) e 4) Non sarebbero soggetti alla tassa di successione. Sono infatti esenti dalla tassa suddetta le trasmissioni che si verificano: a) dai genitori a favore di due o più figli e loro discendenti, compresi i figli naturali, legalmente riconosciuti; b) tra coniugi con due o più figli.

Augusto C. Per regolarizzare la sua posizione deve rivolgersi all'Ufficio anagrafico e all'Ufficio cittadinanza della R. Prefettura. — *Candidato goriziano.* 1) La sospensione si riferisce a nuovi bandi di concorso. 2) Deve presentarsi quindi nel giorno fissato.

Futuro abissino. 1) Se non ricevesse la cartolina, deve presentarsi nel giorno indicato nella tabella apposta in calce al manifesto di chiamata. 2) Sì. 3) Sì, il posto deve esserle conservato. 4) Se disimpegna le mansioni di un impiegato, le spettano tre mesi di stipendio. 5) Il sussidio è stabilito nella misura di lire 1.60 giornaliere per ciascun fratello e sorella orfano di entrambi i genitori, qualora siano minori degli anni 14, o anche di età superiore, se inabili al lavoro.

Due girovaghi. Per domenica 22 settembre è previsto un treno popolare Trieste-Pola. — *Tecnico specialista.* Si rivolga per le informazioni del caso alla Federazione del Partito e alla R. Questura.

Orfeo. 1) Non le occorre dimostrare di possedere alcuna rendita dotale, poichè soltanto gli ufficiali in servizio permanente effettivo, in disponibilità o in aspettativa devono ottenere il regio assentimento per contrarre matrimonio e possedere la prescritta rendita dotale. 2) Soltanto al Comando di Divisione.

Barbarossa 38. 1) Non vi sono in programma altri treni popolari per Venezia. 2) La Mostra del Tiziano a Venezia rimarrà aperta fino ai primi di novembre. 3) L'ingresso costa 10 lire.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

LIMONINA
Puro estratto di limone
concentrato e garantito all'analisi
sostituisce i limoni freschi in tutti gli usi: PER PREPARARE limonate, PER STERILIZZARE frutta e verdure, PER CONDIRE cibi ed insalate, PER LA BELLEZZA della pelle e delle chiome.
Esportazione mondiale
In vendita ovunque. Se il vostro fornitore ne è sprovvisto inviateci L. 9.—, anche in francobolli nuovi o mediante rimessa sul C/C Postale 7/38 e vi spediamo 6 lattine di LIMONINA.
Dott. LUCIANO DE FRANCO - CATANIA 124.

Contro la debolezza inerente alla vecchiaia ciò che vi è di meglio è il Proton
P-119
(Aut. Pref. Torino n. 0043 - 15-3-1928 VI)

Nuvolari e Varzi sono gli assi dell'automobilismo; Guerra ed Olmo del ciclismo,
"ARRIBA,,
è l'asso dei purganti.
Trovasi in tutte le farmacie
(Aut. Pref. Trieste. 3219/18497 3-8-35-XIII)

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

Banco A. Bolaffio - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Bicchieria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postale.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. DONNA di servizio capacissima cucinare, lavare, cucire, altri servizi fini, pesanti, offresi miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049, chiamando «Maria». 1000 A

A. CAMERIERA giovane, bella presenza, attestati, friulana, offresi prontamente, anche bar. Piazza Borsa 14-III, Coppola. 77925 A

A. RAGAZZA tutto fare, presenza, capacità, indole buona, laboriosa, ottimi precedenti offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049, chiamando «Rosina». 1000 A

CAMERIERA brava cucito, servizio tavola, offresi. Indirizzo Piccolo. 45041 A

DOMESTICA o prestaservizi capace lavoro. Corso Garibaldi 15, portineria. 45040 A

DOMESTICA media età offresi stabile. Valdirivo 13, portiere. 77948 A

DOMESTICA brava tutti lavori offresi. Via della Borsa 3. 77950 A

DONNA giovane, presenza, offresi cuoca, tutto fare, governante persona sola, piccola famiglia signorile. Cassetta 22008 A, Unione Pubblicità. 22008 A

DONNA quarantenne cercasi servizio a ore, capace per tutto. Via Udine 12, portineria. 77928 A

PERSONA civile, brava massaia, offresi vitto, piccolo compenso. Foscolo 38, porta 5. 77961 A

PRESTASERVIZI friulana capace offresi tutto giorno. Via Istituto 22, negozio frutta. 77906 A

PRESTASERVIZI indipendente, svelta, volonterosa, fidata, offresi tutto pomeriggio. Via Galleria 6. 77908 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, offresi tutto giorno. Bisorta 10-I, sinistra. 77949 A

PRESTASERVIZI ragazza istriana offresi tutto giorno. Via Mazzini 24, sinistra. 45043 A

QUINDICENNE, parla italiano e tedesco, offresi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 77915 A

RAGAZZA giovane offresi tutti lavori casa. Lazzaretto 18-II. 77916 A

RAGAZZA friulana tutto fare e cucina, bene, buoni attestati, offresi casa signorile. Viale Sonnino 5-III. 44938 A

RAGAZZA cerca servizio, con buoni attestati. Via Roma 23. 77995 A

RAGAZZA slovena giovane, robusta, volonterosa offresi tutto fare. Piazza della Borsa 5-IV. 77819 A

RAGAZZA principiante offresi per famiglia. Via Molinovento 41, Marsi. 77975 A

RAGAZZA offresi, bella, onesta, capace tutti lavori. Via Bellini 1, portinaia. 22046 A

RAGAZZA friulana diciannovenne, offresi piccola famiglia. Via Slataper 18-III. 77943 A

RAGAZZA ventenne offresi quale domestica pratica lavori. Corso Garibaldi 17-IV. 45022 A

RAGAZZE offronsi stabili oppure combinando ore. Madonnina 23, Pina (corte). 77942 A

RAGAZZE due offronsi, una dalle 10.30 alle 15, l'altra dopo le 16.30 fino le 20. Via Valdirivo 32-I, interno. 45006 A

RAGAZZE due, media età, brave tutti lavori, anche cucinare, offronsi. Via Giorgio Galatti 16, portineria. 45051 A

SOTTO cuoca per trattoria offresi. Via de Pesce 2-III. 77976 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, ragazze tutto fare, bambinaie, prestaservizi, cuoche, persone fiducia, ottime paghe per Trieste, fuori, tutt'Italia, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. Informazioni gratuite). 1000 B

A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi, vicemadri, altro personale cerchiamo, pronte occupazioni Trieste, tutta Italia, viaggi pagati, alte paghe. Torrebianca 24. 45044 B

BAMBINAIA, preferibile italiana, estero. Bonne tedesca Roma, cuoca cameriera Roma, cuoca finita Milano. Cuoca capace, cameriera, domestico, referenze, cameriera giornata cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 77980 B

CAMERIERA bella presenza, cercasi urgentemente per trattoria. Indirizzo Piccolo. 45014 B

CAMERIERA-domestica che abbia buona condotta, modi gentili, cercasi, paga ottima, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 1000 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, per due persone, cercasi. Dann, Corso Garibaldi 25, calzature. 45009 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati cercasi. Via Aleardi 6-II. 45011 B

DOMESTICA, attestati lunghi, capace cucinare, sana, cercasi. Corso Garibaldi 8-II, porta 8. 77924 B

DOMESTICA giovane, lunga pratica, cercasi. Presentarsi Rossetti 14, porta 12. 0077839 B

DOMESTICA capace lavori casa, cucina, con attestati, cercasi. Presentarsi ore 9-10 corso Garibaldi 5, porta 30. 45050 B

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, lunghi attestati, buone referenze, cerca piccola famiglia. Presentarsi via Galileo 9 A, porta 8. 77990 B

PRESTASERVIZI in cambio alloggio cercasi. Slataper 12, portiere, dalle 13 alle 14. 77931 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9. Commerciale 40. 45015 B

VICEMADRE trenta-trentacinquenne, bella presenza, ottima moralità, educata, istruita, affidare cure due bambine dieci mesi, cercasi da professionista, residente piccolo centro. Preferiscesi veneta. Porto d'armi 115501, Posta Macerata. 45021 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette (doppio controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7509 C

ANZIANA di cuore, brava massaia, offresi persona sola o vicemadre. Cassetta 22022 C, Unione Pubblicità. 22022 C

AUTISTA ventottenne, pratica lunghi viaggi, offresi distinta famiglia o azienda. Cadeglia, Media 44. 77932 C

BANCONIERA praticissima caffè, bar, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 77352 C

CONTABILE amministratore, esperto impprese edili, offresi a seria ditta. Sinnico, Scala Santa 179. 45025 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco francese inglese, bilancista, espertissimo esportazione importazione, cerca posto o partecipazione. Cassetta 22026 C, Unione Pubblicità. 22026 C

CORRISPONDENTE tedesca buone cognizioni italiano offresi ore. Indirizzo Piccolo. 100635 C

EX carabiniere, patentato secondo grado, capace tutti lavori, offresi, anche cauzione. Cassetta 22021 C, Unione Pubblicità. 22021 C

GIARDINIERE frutticoltore praticissimo tutto fare, offresi miti pretese. Cassetta 22010 C, Unione Pubblicità. 22010 C

IMPIEGATO corrispondente con perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, pratico contabilità, offresi. Indirizzo Piccolo. 22024 C

SARTA offresi giornata, capace qualsiasi lavoro, mitissime pretese. Udine 12-II, porta 15. 45052 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 22023 C, Unione Pubblicità. 22023 C

25.ENNE licenza scuole tecniche, già aiuto portiere grandi alberghi, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, capace disegno, buone referenze, libero fine settembre, occuperebbesi qualunque lavoro anche provvisorio o di mezza giornata. Scrivere Oreste, Hotel Savoy, Cortina d'Ampezzo. 21974 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, garanzia 8-12 mesi, lire 10, eseguisce il Premiato Salone «Venus», via Madonnina 19, tel. 3849. 22020 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 21994 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

A. VACCARI, Torrebianca 34. Sconto eccezionale permanenti, modernissime acconciature specialità Alfredo. 77897 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici Madonnina 17, sartoria. 77993 CC

CAPPELLI recentissimi autunnali prezzo réclame. Riformature lire 4. Galileo 16, porta 10. 0044606 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 10. Qualunque riformature recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 45026 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 77938 CC

CAPPELLI modelli esclusivi, riformature accurate, prezzo réclame. Carducci 30, negozio. 77950 CC

LAVORI di pellicerie nonchè concia e tinta assume Censky, Bosco 18-III. 45028 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10. 22033 CC

PERMANENTI tinture manicure, ondulazioni acqua, prezzi modici, scopo réclame. Ireneo Croce 5. 22043 CC

PITTORE stanze, appartamenti, massima perfezione prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 77994 CC

SARTA bravissima assume tailleurs, mantelli da lire 25 in poi. Toti 14, porta 16. 77969 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 10. Solitario 6, tabaccheria. 77931 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE giovani, bella presenza, cerca importante calzaturificio usando condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 45045 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. D'Azeglio n. 11. 77973 D

CONDUTTORE ottime condizioni cerca spaccio vini. Trattoria Piazza Oberdan, Mario. 22033 D

GARZONA per maglieria cercasi con paga. S. Copioli, via Istituto 5. 22041 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ferriera 7. 45024 D

GARZONA modista cerca Mode Ada, via Giacinto Gallina 1. 77913 D

GARZONE apprendista o mezzo lavorante pellicciaio cercasi prontamente. Depretti, via del Monte 8. 45004 D

LAVORANTE o mezza lavorante capace offresi per lavoratorio, anche come carta-aiuto presso sarta sola privata, miti pretese. Viale XX Settembre 91, Rassevi. 44987 D

LAVORANTI sarte donna capacissime assumiamo. Presentarsi dopo le 9, S. Caterina 7. 77991 D

MANICURE parrucchiera brava cercasi. Via Gelsi 6-I, Zamorgo. 77987 D

MANNEQUIN bella presenza assumiamo. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 77992 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 45043 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Raffineria 3-I. 22034 D

PARRUCCHIERA capace permanenti, stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22044 D

RAGAZZO principiante barbiere cercasi. Via R. Timeus 5. Salone Anny. 77985 D

SIGNORINA praticante venditrice manifatture cercasi. Presentarsi ore 10 alle 18. Indirizzo Piccolo. 77907 D

TAPPEZZIERE mezzo lavorante capace cercasi. Riborgo 35, negozio. 45049 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata a Barcola, con vitto, cerca pensionato. Miti pretese. Cassetta 22014 E, Unione Pubblicità. 22014 E

STANZINO, comodo cucina, prezzo mite, paraggi Campo Marzio, cerca signora con bambina. Offerte Cassetta 22016 E, Unione Pubblicità. 22016 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, vitto abbondante, prezzo minimo. Galatti 8, secondo, vis-a-vis Posta Centrale. 77962 F

A. A. ALLOGGIO elegante, vitto conveniente, una due persone. Trento 1. 22031 F

A. A. CAMERETTA affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 77965 F

A. A. MATRIMONIALE indipendente affittasi. Torrebianca 9-II. 22032 F

A. MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 45039 F

A. MOBILIATA affittasi lire 90. Boccaccio 7-I, sinistra. 77963 F

A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Kandler 9 (angolo Giulia), porta 14 A. 45003 F

A. MOBILIATA semi-indipendente, 85 mensili. Via Maiolica 14-III, sinistra. 77921 F

A. STANZETTA comodità moderne, prezzo conveniente, affittasi. Portiere, S. Nicolò 35. 22042 F

CAMERA mobiliata affittasi. Imbriani 8-IV. 45034 F

CAMERA mobiliata, bella, ottima vista, affittano coniugi assenti tutto giorno. Piedemonte 7. 77968 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi lire 80. Sensa 8-III, sinistra. 100314 F

CAMERA vuota affittasi, eventualmente due. Gatteri 32-II, destra. 45935 F

CAMERA vuota affittasi, persona sola. Via Conti 36, portinaia. 77970 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Cereria 2, mezzanino. 77939 F

CAMERA, bagno, vitto, affittasi persona seria. Mazzini 26-II. 77941 F

CAMERA vuota affittasi. S. Michele 31, porta 11. 77919 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Ireneo 5, mezzanino, sinistra. 77910 F

CAMERETTA mobiliata, davanti, soleggiata, affittasi prontamente. Rapicio 5, porta 19. 100316 F

CAMERINO mobiliato affittasi ragazza seria, prezzo mite. Fonderia 4-II. 77971 F

CAMERINO mobiliato chiaro affittasi. Canova 11, portinaia. 45007 F

CENTRALISSIMA una due persone, ingresso scale, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77944 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi. Via Crispi 56-II. 77972 F

ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Scussa 7-II, porta 12. 77913 F

GARÇONNIERE elegantissima, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88009 F

INGRESSO scale, bellissima, massima pulizia, affittasi anche breve soggiorno. Ricci 3, porta 5. 45000 F

LETTO per donna affittasi: Fonderia 12-III, dopo le 15. 77977 F

LUSSUOSA un letto, annesso salotto, matrimoniale, bagno, tutto comunicante, telefono, termosifone, ingresso indipendente, in villa centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 45048 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, anche ad amici affittasi. Piazza Goldoni 5, porta 13. 22035 F

MATRIMONIALE cucina soleggiate, stufa, affittansi. Antonio Caccia 13-III, sinistra. 77974 F

MOBILIATA, vitto, affittasi a distinto presso piccola famiglia. Torrebianca 27, porta 5. 45046 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto, affittasi prontamente. XX Settembre 27, terzo. 100315 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi distinto, paraggi Tribunale. Rismondo 4, porta 3. 77935 F

MOBILIATA bella, uno due letti, affittasi, mite. Bellinzona 1-II. 77955 F

MOBILIATA ingresso scale, con o senza vitto, affittasi. Capuano 12, II, porta 7. 6044954 F

MOBILIATA elegantemente, soleggiata, presso famiglia distinta. Via Machiavelli 22, terzo. 77914 F

MOBILIATA uno due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Giulia 19-II, destra. 77911 F

MOBILIATA, bella vista, acqua corrente. Rivolgersi negozio pizzi via Mazzini 52. 45010 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Battisti 24, secondo. 44991 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Crispi 14-II. 22030 F

STANZA vuota affittasi, unico subinquilino. Maiolica 14-I. 22037 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Ferriera 17-II, Monaro. 77909 F

STANZE vuote affittansi persone distinte, paraggi giardino. Indirizzo Piccolo. 77956 F

STANZETTA mobiliata affittasi. S. Michele 10, mezzanino, porta 3. 77964 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, affittasi a distinto. Gatteri 9, deposito uova. 77930 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri abilitati luglio massime medie. 77989 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 lire mensili; iscritti 23 settembre lire 15. S. Nicolò 21, primo. 21734 G

A. A. A. MAGISTRALI, XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti; corsi annuali diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto, sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico Corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 22047 G

A. A. APERTE iscrizioni Scuola, Diaz 3. Corsi accelerati regolari. Diploma maestro, ragioniere, maestre asilo. Ammissioni superiori tecniche, magistrali. Tassa 400 per anno. Chiedere programmi anche telefonicamente 5263. 1207 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 45013 G

COLLEGIO «Beata Vergine», via Scorcola 5, tel. 93-28. Trieste. Scuole medie, elementari, asilo. Lezioni lingue, musica, pittura, sbalzo, arti decorative, taglio, tennis. Chiusura iscrizioni 21 settembre. Inizio lezioni 3 ottobre. 44754 G

CONVITTORI, semiconvittori, esterni. Elementari interne. Corso preparatorio ammissione prima medie. Corso accelerato ammissione liceo scientifico, prima superiore istituto tecnico e magistrale, ginnasio superiore. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

CORRISPONDENZA italiana cercasi insegnante. Offerte Cassetta 22027 G, Unione Pubblicità. 22027 G

DIPLOMATA dà lezioni pianoforte signorine, bambini, 25 mensili. Ginnastica 38-IV. 44995 G

MAESTRA violino impartisce lezioni 20 mensili. Cassetta 22007 G, Unione Pubblicità. 22007 G

PROFESSORESSA darebbe lezioni pianoforte, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77934 G

PROFESSORESSA pianoforte, metodo moderno, accelerato, specializzatasi virtuosi. Principianti prezzi speciali. Prime lezioni gratuite. XXX Ottobre 3-II, destra. 77967 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA cuoio con documenti d'ufficio smarrita lungo strada nazionale Trieste-Fiume, pressi Basovizza, riportare via Commerciale 21, Berlingieri. Lauta mancia. 77984 H

OCCHIALINO signora, smarrito domenica S. Giusto, Capitolina, Goldoni. Mancia. Via Istituto 17-I, sinistra. 77923 H

OROLOGIO oro uomo smarrito sabato. Generosissima mancia portandolo Piccolo. 45005 H

PASSAPORTO intestato Szon smarrito giovedì Bagno Lanterna. Rinvenitore pregato riportarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 44993 H

PORTAFOGLIO contenente documenti e fotografie smarrito. Mancia competente portandolo Parini 13, porta 4. 77957 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AAAA ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI stabili nuovi due-tre-quattro stanze, servizi installati, riscaldamento centrale, massimo comfort moderno, affittansi prontamente Foro Ulpiano (dirimpetto Palazzo Giustizia). Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 22052 I

A. A. A. A. QUARTIERINI diversi (occasioni), altri più grandi, quasi tutti paraggi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze chiarissime, due camerini, cucina, cantina, pigione mitissima, affittasi. Via Aleardi 7, presso Piazza Oberdan. 77933 I

A. QUARTIERE bellissimo, composto tre stanze in facciata, soleggiate, una ingresso libero, camerino, camerino bagno, cucina, vista splendida libera, linee tranviarie fermata portone, prezzo 235 trattabili. Giulia 20, rivolgersi terzo, sinistra. 44997 I

ABITAZIONE camera, cameretta, tutte comodità, affittasi subito. Lamarmora 34. 0044873 I

ALLOGGETTI ancora pochi disponibili, due camere, accessori, giardino, vista mare, case nuove signorili, fitti modici. Via Baiamonti, angolo Passeggio S. Andrea (penultima fermata tram 2). 45047 I

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro stanze, cucina, bagno, affittansi. Bernini 8. 44625 I

APPARTAMENTI: stabile nuovo due e tre stanze, bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, via Pasquale Revoltella 21, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 45063 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori, affittansi. Rivolgersi Coroneo 1, porta 5, ore 15-17. 45030 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, Revere 2, Mirti 7-8, Sonnino 7, Capello 3, Giulia 31, affitta. Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22048 I

APPARTAMENTI signorili due-quattro stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, nuove costruzioni Ascoli 3-5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22049 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiuoli, riscaldamento autonomo, tutto confort, ascensore, via Ugo Polonio 5, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 45058 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, comfort, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 45055 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento centrale, via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-05. 45054 I

APPARTAMENTO stabile nuovo tre stanze, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, via Pasquale Revoltella 19, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 45062 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, cameretta, bagno, termosifone autonomo, affittasi prezzo conveniente, via Tiepolo. Informazioni: Torrebianca 14, telef. 35-04. 45042 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina anticamera affittasi 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 77829 I

APPARTAMENTO in villa, tre stanze, cucina, confort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44930 I

LOCALE adatto per diversi usi, via Molinovento 4 A, mensili L. 55, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 45059 I

MAGAZZINO ingrandito, rimesso nuovo, affittasi. Corridoni 21, 80 mensili. 45018 I

NEGOZIO centralissimo affittasi. Indirizzo Piccolo. 77951 I

NEGOZIO due fori, centralissimo, vicinanze Carducci, affittasi. Valdirivo 27, portinaio. 45033 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 45060 I

QUARTIERE camera camerino cucina, Ponte S. Anna n. 905, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 45061 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, confort, affittasi 1.o ottobre. Rivolgersi Robino, via Cologna 13, primo. 45056 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, anche mobiliato, altro tre stanze, stanzino, bagno, cucina, mensili lire 252.50, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 45057 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiuolo, vista libera, affittasi. Piccardi 10. 77996 I

QUARTIERE due stanze, cucina, piccolo giardino, affittasi prontamente 100 mensili. Piazza Garibaldi 10, Scarpa. 45036 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, dispensa, camerino, affittasi casa signorile 240, 225 mensili. Madonna Mare 16. 77982 I

QUARTIERE principio Rossetti, sei stanze, accessori, tutto rimesso nuovo, pronta entrata, affitto 350. Banco Caffè XXX Ottobre. 45003 I

QUARTIERE quattro stanze, terrazza, cucina, ripostiglio, affittasi. Via Fontana 4. 77927 I

QUARTIERE due stanze, cucina, accessori, casa signorile, soffitta, disponibile 1.o ottobre. Rivolgersi via Roma 13, portiere. 45037 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25, secondo, 160 mensili. 45017 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, affittasi Cologna 2. 45019 I

QUARTIERE bellissimo tre stanze, cucina cantina, soleggiato, affittasi. Ginnastica 58. 77953 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, mensili 140, affittasi. Revoltella 7-I. 77959 I

QUARTIERI da 2 e 3 stanze paraggi Stazione Centrale affittansi ottobre. Indirizzo Piccolo. 77834 I

QUARTIERI due camere, camerino, bagno, termocucina, stabile nuovo, affittansi 1.o ottobre. Via Tesa 53. Informazioni XX Settembre 12-I. 77983 I

STANZE tre, cucina, comfort, centralissimo, affittansi 240. Mazzini 47-II. 22051 I

VILLA sei stanze, accessori, bagno installato, riscaldamento centrale, lisciaia, autorimessa, giardino, affittasi prontamente. Roiano Verniellis 462, visitabile giornalmente 14-16. 77945 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE elegantemente mobiliato, bagno, possibilmente centrale, cercasi. Turci Fabbri 3. 77920 L

QUARTIERE cercano coniugi distinti, pensionati, pratica ufficio, cambio custodia, sorveglianza studio avvocato, ingegnere, amministrazione tenuta, pensione, villa, ovunque. Referenze. Offerte Cassetta 22028 L, Unione Pubblicità. 22028 L

QUARTIERE mobiliato, riscaldamento, tre stanze, paraggi Posta centrale, cercano coniugi benestanti. Offerte Cassetta 22045 L, Unione Pubblicità. 22045 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ACQUISTO macchina scrivere, cucire, disimpegnerei polizza. Rampa, Ponte 6. 45023 M

BOLLITORE quattro fiamme ottimo stato vendesi. Piccolomini 2, porta 27. 77936 M

DISCHI ballabili canzonette opere da lire 1 in poi. San Lazzaro 17, Rossovich. 77978 M

IRRADIATORE Super-Violet originale vendesi. Via Raffineria 9, porta 9. 22039 M

MACCHINA cucire sarto e macchina scrivere vendonsi occasione. Mazzini 24-II, sinistra. 77986 M

MACCHINA occhiellatrice Dürkopf vendesi occasione. Sabrini, Ghirlandaio 6. 44996 M

MACCHINA lavorazione legno, adattabile più usi, perforatrice, sega circolare, pressa, mola smeriglio, motore elettrico 4½ HP, morsa, attrezzi, tutto efficienza, vendonsi. Servola 630. 45002 M

MACCHINA cucire Pfoff vendesi lire 300, dovendo partire. Ottima. Negozio Malcanton 12. 77945 M

MACCHINA Naumann fama mondiale, altre Vigor speciali cucito ricamo rammendo, altre usate. Sconti fortissimi. Rateali\nente. Imbriani 12, Tuliak. 22040 M

MACCHINE cucire Necchi, vendonsi a 1 lira al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 77988 M

MANTELLO, vestito donna nuovo, vendonsi. Androna Romagna 2, Cattinari. 77937 M

OROLOGIO oro «International Watch Schaffhausen» vendo occasione. Banco Caffè Friuli, pomeriggio. 77979 M

STUFA fuoco continuo, altra gas, bollitore Haufmann vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45037 M

STUFA fuoco continuo, usata, cercasi. Telefonare 7360, pomeriggio. 45016 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA decimale da kg. 100-200-300, in qualsiasi condizione, compero. Tel. 4058. 77912 N

BINOCCOLO Zeiss perfetto 6 per 30 vendo occasione. Caffè Friuli, banco, pomeriggio. 45032 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

CAMERA letto lussuosa, acero americano, vendesi. Via Scuole Nuove 17. 45038 NN

CUCINA lussuosa, tipo viennese, vendesi qualunque prezzo. Toti 17, pittore. 77947 NN

DIVANO, poltrone pelle (club) cercansi occasione. Offerte Cassetta 22019 NN, Unione Pubblicità. 22019 NN

LIBRERIA finissima noce lucida grande, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 45029 NN

MOBILI vari vendonsi. Via Capuano 2-III. 77940 NN

OTTOMANA, divano turco, vendonsi occasione. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. Nordio 1, tappezziere. 77954 NN

PIANINO tedesco nero, piastra metallica, perfettissimo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo piano. 76 NN

PIANINO germanico nero corde incrociate, piastra metallica vendesi. Indirizzo Piccolo. 77871 NN

PIANO coda lire 220 vendesi. Revoltella 14, quarto, porta 18. 77922 NN

PIANOFORTE nuovo occasione vendesi. La Nave, Corso Vittorio 14, Monfalcone. 44998 NN

STANZA matrimoniale seminuova vendesi. Salita Trenovia 6, porta 13. 77965 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 22029 O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte Oreficeria Alberto Pol, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze Oreficeria Sternin. Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, [...]

cent. 50 la parola. Minimo [...]

QUINDICI giornalmente guad[agnerete] tutti dedicandosi ore libere pro[...] cilio, nostra industria. Opuscolo [...] nis, Roma. Desiderando campio[ni] rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, ac[cessori] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo [...]

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior» Balilla ordinarie, aerodinamiche, [...] diverse. Polonio 3, telefono 6894.

BICICLETTA uomo, altra donna [...] occasione. Settefontane 4, II, [...]

BICICLETTA donna usata, di m[...] timo stato, cercasi. Indirizzo Pi[ccolo]

CARROZZINO per moto cercas[i] 19, latteria.

MOTOCARROZZETTA Indian per[fetta] [...]si. Motorimport, Grattacielo.

Capitali - Società - Ces[sioni] di aziende commerciali e in[dustriali]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

SALONE barbiere bene arredato, posizione, rione popolato, vende[si]. [Ri]volgersi Romano Bais, Settef[ontane] oppure scrivere.

SOCIO cerca commerciante rigat[...] pria licenza. Cassetta 22018 R, U[nione Pub]blicità.

SPACCIO vini con superalcoolic[i] occasione. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e [terreni]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

ALL'Ufficio immobiliare quotidi[anamente] vengono impartiti svariati ordi[ni] zionali, operazioni compravendit[e] terreni, appartamenti condominio, [...] zioni coperte eccezionali sicurez[za] [...]tazioni d'Annunzio 2. Telefono [...]

CASA uso villa, sei locali, vera[nda], [acces]sori, luce acqua, con vasta ca[...] Roiano vendesi. Indirizzo Picco[lo]

CASA sette vani, bagno, comfo[rt], [gior]no, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASE nuove, rendita 10 per cen[to], [vendon]si 120.000, 220.000, 320.000. Indiriz[zo]

CASETTA lire 50.000 compero, esc[lusi media]tori. Indirizzo Piccolo.

CASETTA due stanze, cucina, [...] gas, 500 terreno, autobus 10, vend[esi] [...] mila. Cologna Strada nuova 23.

STABILE rendita 9600 vendesi. Coroneo 1, porta 5, ore 15-17.

TERRENO per villino Guardiell[a] occasione 4000-5000 lire. Indirizz[o]

VILLA signorile acquisterei, dispo[...] bito, 7-8 stanze, accessori, autorim[essa], dino, bella posizione. Risponder[e] 22011 S, Unione Pubblicità.

VILLINI Scorcola-Commerciale, accessori, giardino, 52.000; altro quartieri, due-tre stanze, 1000 metr[i] garage, 100.000. S. Lazzaro 11-I.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

BRILLANTI montature modernissi[me], [spe]ciali, orologi marca, ribassi 30-50 [...] Oreficeria Buda, corso Garibaldi [...]

MARZARI, Corso Garibaldi 8 e [...] gliore assortimento in fedi matr[imoniali]. La più grande scelta orologeria.

Addì 8 corrente decedeva serenamente

ELVIRA MISTRORIG[H]

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio [e le] famiglie congiunte.

Trieste, 11 settembre 1935.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

SANTINA ved. G[...]
nata MARCON

spirava serenamente dopo brev[e ...] lasciando nel più profondo do[lore] **CARLO, ROSA in SORINI, VIR[...] RINA e ONDINA in HERZOG** che [...]te alle nuore, ai generi, ai nipo[ti, ...]relle, al fratello ed agli altri [...] tutti ne dànno il triste annunci[o].

I funerali seguiranno mercoled[ì] alle ore 16.15, partendo dalla ca[ppella del]l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 settembre 1935.

Prim. Impresa Zimolo via Torre [Bianca]

Addì 3 settembre decedeva [...] suoi cari

MARIO BOCCHI
d'anni 23, cameriere sulla M/n [...]

Ne dànno il mesto annuncio [la] mamma, le sorelle **ANNA** e **RIT[A]**, [il fra]tello **CARLO**, la fidanzata **LETIZ[IA ...]LI** e i parenti tutti.

BOTTIGLIE, casseforti, compran[si]. Damigiane, fiaschi. Cocu, via [...] lefono.

FABBRI, troverete ferro da la[voro oc]casione in via Galilei 9.

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina
con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. grande

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

OGGI AL CINE REALE

Inizio dei grandi films in seconda visione assoluta

LA PRINCIPESSA INNAMORATA

Un dolce idillio d'amore musicale e divertente con
JANET GAYNOR

In preparazione:
«LA MOGLIE INDIANA»
con **Silvia Sidney**

Un eccezionalissimo programma domani al NAZIONALE

ABISSINIA

ESCLUSIVITA' ISTITUTO NAZIONALE «LUCE»

UNA IMPRESSIONANTE DOCUMENTAZIONE RICAVATA DAL VERO. — Il misterioso e selvaggio mondo etiopico rivelato in una grande cronaca cinematografica girata recentemente in Abissinia.

Viviamo stanotte

LA PIU' SUGGESTIVA AVVENTURA ROMANTICA
interpretata dalla mirabile coppia
LILIAN HARVEY
TULLIO CARMINATI

Regista **Victor Schertzinger** — Produzione «Columbia» 1935-1936

JOAN CRAWFORD
CLARK GABLE
ROBERT MONTGOMERY

nel capolavoro **Metro**

DOMANI AL ROSSETTI

La donna è mobile

Parchetti

PIALLATURA ELETT[RICA]
raschiatura e lucidatu[ra]
con CERINA soltanto
TORESEL[LI]
Piazza Tommaseo 4, tel. [...]

Il talismano

14

Guido Novelli e Mario Sant'Elmo

Arrivati all'approdo, le due giovinette scesero ed andarono in cima al piccolo molo, munite del cannocchiale che si erano fatte prestare dal maestro di nuoto.

Gianni si fece dare un secondo «skiff» ed i due giovani si misero in linea, pronti per la partenza.

Avvertita da Susanna e da Margherita soprattutto, tutta la gioventù che si trovava in quel momento al Club nautico, si schierò allegra e trepidante lungo la riva e sul molo per assistere, insieme alle due sorelle, a quella lotta, che minacciava di essere emozionante, poichè si sarebbe svolta fra i due migliori rematori del club.

XI.

La gara

— Attenti! — gridò Margherita alzando il braccio ed agitando un fazzoletto bianco — Siete pronti? Uno... due... tre!

Ed il suo braccio s'abbassò.

Spinte dai vigorosi colpi di remo, le due leggere imbarcazioni balzarono quasi fuor dell'acqua provocando una salva d'applausi da quella folla giovanile che li guardava.

— Buona partenza! — mormorò il maestro di nuoto — E bei rematori!...

Erano davvero belli da vedersi. Ben fatti entrambi, benchè Roberto fosse alquanto più magro del suo rivale, entrambi muscolosi, essi si chinavano con vigore e grazia sui remi e si raddrizzavano in cadenza, sollevando ogni volta con forza le imbarcazioni che sembravano volare sull'acqua.

Margherita s'agitava, parlando a tutti in una sol volta ed incoraggiando con la voce i due rematori, che, del resto, non potevano più udirla. Passarono tre, quattro minuti. La ragazza continuava a gridare:

— Bravo! bene! guardate Roberto! che colpo maestro! E l'altro pure... non si lascia punto distanziare... Oh! un rimorchiatore! che disdetta!... ciò deve importunarli!... Ma no... eccoli che lo hanno sorpassato... E' il signor Velmonte... come sono lontani!.. non li distinguo quasi più!

Ed avvicinò il cannocchiale agli occhi per veder meglio:

— Ah! sono davvero straordinari. Tieni, guarda anche tu Susanna. — E passò il cannocchiale alla sorella.

Susanna lo prese e fissò a sua volta i due punti bianchi, difficili a scorgersi ad occhio nudo.

— Dove sono? — chiedeva Margherita impaziente — Quali sono le loro posizioni?

— Aspetta!... Roberto è in testa ma di molto poco. Il signor Velmonte appare quasi in linea con lui... Già... Ma ora si direbbe quasi che lo abbia oltrepassato.

— Che dici?... E' possibile?

— Guarda tu stessa!

Margherita strappò il cannocchiale dalle mani della sorella:

— Ma è vero! Il signor Velmonte lo ha già oltrepassato di tutta una lunghezza. Se riesce a mantenerla, Roberto è fritto.

Gli altri vollero vedere alla loro volta ed il cannocchiale passò di mano in mano.

— Attenzione! — gridò il capitano di Villanova che era arrivato nel frattempo e che seguiva la gara con un cannochiale da campagna, dimostrando altrettanto interessamento, che tutta la gioventù ivi schierata — Attenzione! arrivano ai bastioni!... l'ingegnere Velmonte è in testa di due lunghezze.. ecco... ha toccato il vecchio muro, e torna già indietro... Ebbene!.. e l'altro... che cosa sta facendo?..

Margherita nella sua qualità di «direttrice» della gara — com'essa diceva — si fece subito dare il cannocchiale per vedere che cosa accadeva. Guardò con attenzione e in silenzio. Ad un tratto Susanna la vide aggrottare le sopracciglia ma non disse nulla ed il suo viso diventò di nuovo impassibile.

— Ebbene, si può sapere che cosa è accaduto? — chiese la maggiore.

— Niente di straordinario... — fece calma — Roberto è di nuovo in testa e sorpassa l'ingegnere di due lunghezze.

— Com'è possibile, se un momento fa egli aveva due lunghezze di ritardo?..

— Forse è stato nel virare che ha ripreso le lunghezze perdute. — fece Margherita evasivamente — Si vede proprio che c'è in lui la stoffa del campione!

Ma la sua allegria era scomparsa.

Qualche minuto dopo i due concorrenti arrivavano al traguardo. Roberto stava di una lunghezza davanti a Gianni.

Il vincitore fu felicitato calorosamente, come pure il vinto la cui disfatta era più che onorevole. Poi tutti si recarono nella sala delle feste, dove fu offerto un porto d'onore ai due rematori.

Margherita, seduta accanto a Roberto sembrava quasi non prender parte alle felicitazioni che tutti rivolgevano al suo fidanzato. Poi, quando tutti si furono allontanati, essa lo fissò in faccia e gli disse freddamente:

— Vigliacco!

Poi uscì senza salutarlo e andò a raggiungere sua sorella.

La trovò che parlava con Gianni.

— Susanna, vado a casa. Ho mal di capo e mi sento un po' stanca. Ma non occorre che tu mi accompagni, posso benissimo andare da sola. Arrivederci! — aggiunse sorridente, rivolgendosi al giovane ingegnere — Arrivederci presto, spero.

Poi quasi suo malgrado soggiunse:

— Molto bene la vostra corsa! Molto bene, davvero!

Quando si fu allontanata, Susanna domandò ansiosa:

— Che cosa ha mia sorella? Cosa è accaduto? Mi sembra sconvolta e triste.

Gianni ebbe un gesto evasivo.

— Certo dev'essere accaduto qualche cosa che l'ha urtata durante la vostra gara. Nel momento in cui stavate arrivando ai bastioni, mia sorella aveva il cannocchiale... io non ho potuto vedere cosa succedesse, ma è da quel momento che ha perduto il suo buon umore. Via, signor Velmonte, raccontate come sono andate le cose. Voi dovete saperlo!

— Ma non c'è stato assolutamente nulla, ve l'assicuro! — rispose, calmo, il giovane.

— Ho in mente che Morgine vi abbia giocato qualche brutto tiro e che non lo vogliate dire. Lo giurerei.

Il giovane protestò.

— Com'è allora che egli se ne è andato senza salutare me, nè mia sorella, e che quand'è passato accanto al capitano Villanota, che seguiva la corsa col cannocchiale, questi ha voltato la schiena ostensibilmente.

— Non lo so, signorina, non lo so. — balbettò Gianni, imbarazzato.

Susanna lo fissò per qualche istante in silenzio, poi posandogli una mano sul braccio, disse dolcemente:

— Vorrei fare ancora un giro in barca: vorreste farmi il piacere di accompagnarmi?

La gioia del giovane, a quella proposta, apparve tanto chiara sul suo viso che Susanna arrossì. Ma ella provava una così completa fiducia in lui che non pensò neppure a distogliere lo sguardo dal suo:

— Eh allora, imbarchiamoci! — fece allegramente.

Una volta sul fiume, la giovinetta indicò a Gianni la sponda ombrosa, dove erano stati qualche tempo prima:

— Ritorniamo laggiù, — pregò — vi si sta tanto bene!

Il giovane si diresse senz'altro verso la sponda incantata. Dove non sarebbe andato, ad un suo cenno?

Quando arrivarono sotto ai grandi alberi, Susanna mostrò all'ingegnere uno stretto passaggio sotto la fitta volta di verdura che veniva quasi a sfiorare l'acqua in quel punto.

— Passate per di qua.

Egli penetrò sotto i rami che formavano al disopra dell'acqua come un chiosco naturale di verzura, tranquillo, discreto, delizioso, nascosto da tutti i lati.

— Posate i remi.

Egli obbedì ed attaccò il canotto ad una radice d'albero.

— Bene, — disse la fanciulla — e adesso che siamo soli, voi dovete dirmi esattamente e sinceramente che cosa è accaduto fra voi e Morgine durante la gara.

Essa aveva detto ciò in tono calmo, ma deciso. Gianni comprese che non poteva ormai evitare di dirle la verità.

— Ma ciò non ha nessuna importanza, signorina... davvero...

— Ciò ne ha invece molt[issima ai] miei occhi. Cosa è accaduto?

— Semplicemente questo: qua[ndo ab]biamo oltrepassato il rimorchi[atore, il si]gnor Morgine, credendo certam[ente che] questo ci nascondesse ai vostri [occhi...]

— Avanti!

— Invece di arrivare fino ai b[astioni] ha semplicemente virato di bord[o, gua]dagnando così circa una ventin[a di me]tri, sicchè io non aveva più, d[avanti a] me una distanza sufficiente per riprendere quei venti metri perd[uti.]

— Ma perchè non avete det[to nulla] all'arrivo?

Gianni volse la testa altrove [senza] rispondere.

— Perchè? — chiese la fanci[ulla con] dolcezza.

— Egli è il fidanzato di vostra [sorella.] Io non potevo quindi fargli in p[ubblico] un affronto che avrebbe toccato [anche, pu]re indirettamente, la signorina M[argherita].

Susanna fissò Gianni bene in [viso e] a lungo, mentre alcune lagrime [brilla]vano nei suoi grandi occhi bruni.

Infine gli porse la mano.

— Ciò è stato molto generoso da [parte] vostra, signor Velmonte. Mia [sorella] che ha visto tutto, aveva ragione [di sof]frire...

Egli abbassò il capo e chiuse [gli oc]chi, commosso deliziosamente, e [conti]nuò a mantener prigioniera nella [sua la] manina che gli si era offerta.

(Conti[nua])

Proprietà letteraria - Riprodu[zione vietata]